Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 138

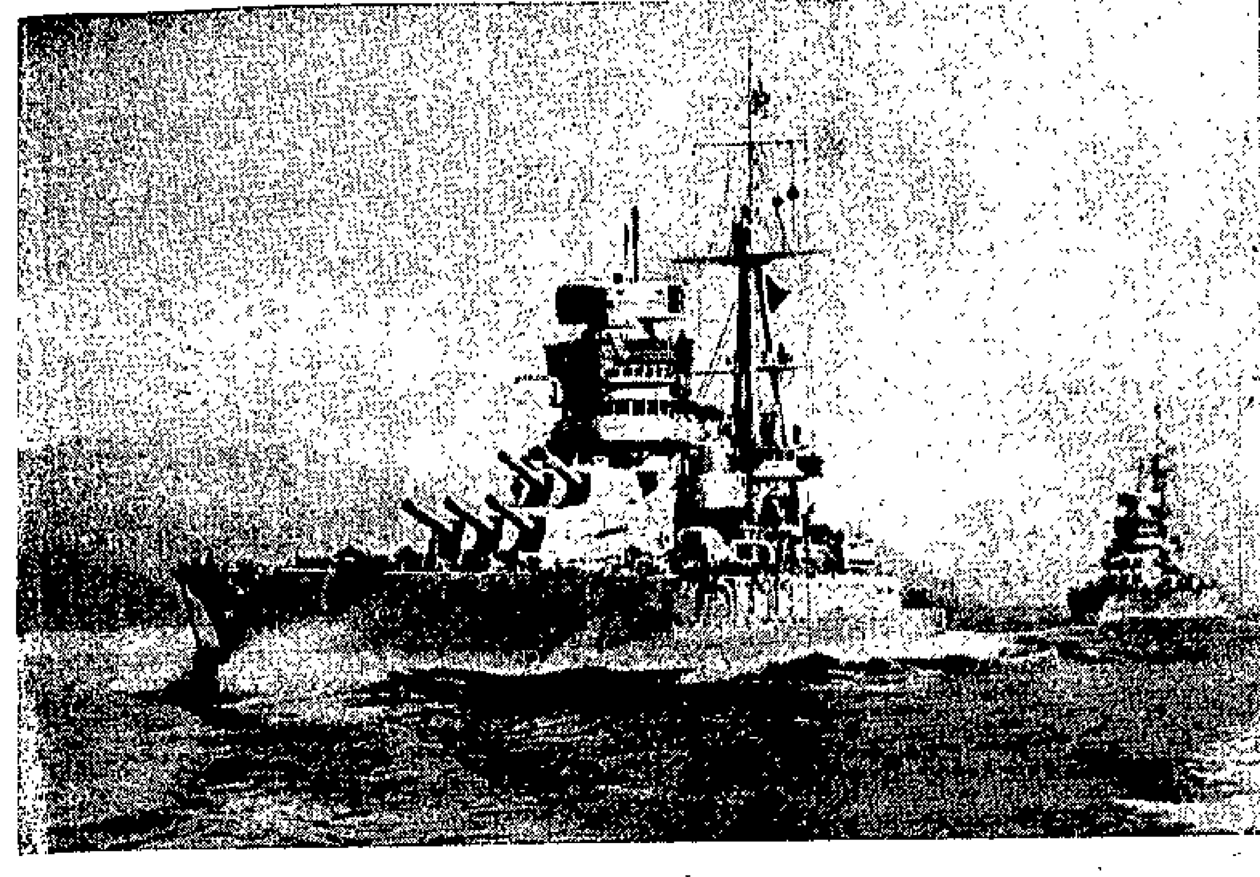
Domenica 11 giugno 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Esteroi Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

MARE: GLORIA FORZA D'ITALIA

Davanti alla Maestà del Re Imperatore si compie l'apoteosi della Marina cui il Duce ha dato potente struttura



Tra i marmi del Vittoriano e lungo la via dell'Impero

ROMA, 10.

L'Urbe ha celebrato stamane la giornata della R. Marina in una trionfale apoteosi di sole. Tutte le memorie, tutte le glorie antiche e recenti della potenza navale italiana sono tornate ad esaltare e a commuovere i cuori di un impeto di orgogliosa fierezza per l'Arma intrepida e silenziosa che tenne costantemente alto, rispettato e temuto il nome santo della Patria su tutti i mari in pace, in guerra.

La celebrazione ha avuto due tempi: il primo si è svolto sull'Altare della Patria ed è stato dedicato, alla presenza augusta di S. M. il Re e Imperatore e del Duce, alla esaltazione della virtù guerriera e del sacrificio eroico di coloro che caddero nell'adempimento del dovere durante le operazioni navali di Spagna e d'Albania. Il secondo tempo dedicato al trionfo, ha visto la superba sfilata di 10.500 marinai sulla via dell'Impero.

Marinai d'Italia

Piazza Venezia, allorchè alle 8.30 l'ammiraglio di squadra Falangola assume il comando dell'imponente schieramento delle forze marinare schierate prendendo posto davanti alle due bandiere delle forze da sbarco e del battaglione «San Marco», presenta una visione di superba e incomparabile bellezza chè qui è il fiore della magnifica gioventù navale d'Italia. Perfettamente inquadrati, immobili sull'attenti, stanno i reparti in armi. Intanto sulla platea centrale del Vittoriano hanno preso posto i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, membri del Governo, il Duca del Mare, maresciallo d'Italia, il Corpo diplomatico, le missioni militare e navale spagnole, ufficiali ammiragli, generali e superiori delle Forze Armate, i presidenti delle associazioni d'Arma. Ai due lati della scalea del monumento erano schierate le rappresentanze della Gil dell'Urbe, mentre alle terrazze superiori erano i radunisti dei gruppi marinari d'Italia, i soci della Lega navale italiana con una folta teoria di invitati.

All'arrivo del Duce, annunciato da applausi vibranti della folla, le truppe presentano le armi e rendono gli onori, rispondendo con un possente «A Noi!» al saluto al Duce, mentre le mitragliatrici poste sul Vittoriano eseguono due raffiche: il Duce che subito è raggiunto dal Segretario del Partito, dal ministro degli Esteri, dal ministro della Cultura popolare, dai sottosegretari alle Forze armate, dal capo di S. M. della Milizia, sosta ai piedi della scalea. Intanto, poco prima dell'arrivo di S. M. il Re e Imperatore, giunge il ministro dell'Interno spagnolo S. E. Serrano Suner che, accolto dagli onori militari, si intrattiene col Duce e col ministro Ciano.

Alle 9 ecco il corteo delle automobili reali fermarsi dinanzi al Vittoriano. Dopo gli squilli regolamentari le truppe presentano le armi e risuona il saluto al Re cui risponde il grido dei reparti «Viva il Re!». Il Sovrano, cui si fanno incontro il Duce, il ministro Suner e il ministro degli Esteri conte Ciano, sale seguito dalle alte gerarchie la scalea del monumento, mentre la musica intona la Marcia reale e Giovinezza.

Medaglie d'oro

Giunto dinanzi al sacello del Milite Ignoto, fiancheggiato da corazzieri e marinai, il Sovrano assiste all'atto di omaggio reso dalla Marina e che compie con la deposizione di una grande magnifica corona d'alloro, mentre la musica suona l'inno al Piave.

Compiuto il rito, si procede alla consegna delle decorazioni e dei brevetti al valor militare che è personalmente fatta dal Sovrano. Il sottosegretario alla Marina legge prima le superbe motivazioni delle due medaglie d'oro concesse alla memoria:

Capo segnalatore Tommaso Lamberti: *Durante l'operazione di sbarco a Santiquaranta rimaneva con sereno coraggio e sprezzo del pericolo al posto del combattimento sulla plancia della torpediniera «Airone», battuta da violento fuoco avversario per individuare la postazione delle mitragliatrici nemiche. Caduto senza un lamento gravemente ferito, tentava di allontanarsi da solo dalla plancia per non distogliere i compagni dal proprio compito. In seguito, durante il dolorosissimo decorso del male, manteneva grande serenità e forza di animo ammirevole, affermando di essere contento di avere compiuto il suo dovere a costo di tanti patimenti. Poche ore prima della morte, perfettamente conscio della sua fine, affermava a voce e per iscritto di essere fiero di dar la vita per la Patria e per la Marina. - Santi quaranta 7 aprile 1939 XVII.*

Sergente cannoniere A. Osvaldo Conti: *Appartenente all'equipaggio del R. incrociatore Fiume, prendeva parte alle operazioni di sbarco a Durazzo come capo squadra di un plotone di mitraglieri. Durante l'azione individuata di fronte a lui, fra l'imperversare del fuoco avversario, una mitragliatrice nemica, si lanciava avanti con la propria arma, trascinando con l'esempio i suoi uomini. Colpito quasi subito da una pallottola che gli forava una coscia, non interrompeva il fuoco e lo continuava con grande coraggio e fermezza anche dopo essere stato colpito una seconda volta. Non potendo più, per le gravi ferite riportate, unirsi ai compagni che avanzavano verso l'avversario, continuava a sparare e a incitare i suoi finchè non si abbatteva sulla sua mitragliatrice, mortalmente colpito alla testa. Esempio fulgidissimo di sereno e freddo coraggio, di sublime attaccamento al dovere. Durazzo 7 aprile 1939 XVII.*

Il Re premia

Seguono una medaglia d'argento al marinaio scelto Andreino La Pastina, una medaglia di bronzo al tenente di vascello Giacomo Alteo, caduto nelle acque di Malaga il 22 gennaio 1937 XV e sei medaglie di bronzo al secondo capo cannoniere PS Florenzo Marani, al marinaio SM Vincenzo Semeraro, al cannoniere PS Corrado Righeschi, al cannoniere O. Armando Boi, al cannoniere O. Giuseppe Zucchi e al cannoniere Giuseppe Baffo, tutte sempre alla memoria.

Il Sovrano appunta le medaglie sul petto dei congiunti dei valorosi Caduti e quindi decora dell'Ordine militare di Savoia l'ammiraglio di squadra Arturo Riccardi. Seguono poi 28 medaglie d'argento e 57 di bronzo al valor militare.

La prima parte del rito è compiuta. Il Re e Imperatore e il Duce si affacciano alla scalea del Vittoriano, mentre viene ordinato il saluto al Re, seguito dalle note di Marcia Reale e di Giovinezza, quindi, mentre il Sovrano e il Duce, seguiti dalle alte gerarchie, lasciano il Vittoriano, i reparti schierati in piazza Venezia si dispongono per la sfilata su via dell'Impero.

Davanti all'entrata della tribuna reale eretta in via dell'Impero è schierato uno squadrone di corazzieri a cavallo che rendono gli onori alle autorità che man mano affluiscono dal Vittoriano per assistere allo sfilamento dei reparti della Marina.

L'arrivo del Re Imperatore è salutato dagli squilli regolamentari e dal «Viva il Re» dei corazzieri. Il Sovrano scende dalla macchina e mentre la musica suona le prime battute di Marcia Reale e di Giovinezza, il Duce ed il ministro degli interni Serrano Suner, giunti precedentemente, Gli si fanno incontro e lo accompagnano nella tribuna reale dove prendono posto. Sul podio, di fronte alla tribuna d'onore, sono schierati un picchetto d'onore formato da una compagnia da sbarco che presenta le armi e la grande banda e la grande fanfara della Regia Marina che suona l'attenti e le prime battute degli inni nazionali.

La rassegna

Le tribune sono gremite di personalità e di gerarchie civili e militari, di membri del Governo, di alti dignitari, di rappresentanti del Corpo diplomatico, di senatori e di consiglieri nazionali, di rappresentanti del P.N.F. e delle associazioni fasciste con labari. Sono presenti pure i membri delle missioni militare e navale spagnola, gli ufficiali della legione tedesca «Condor». In una tribuna apposita sono le famiglie dei decorati ed i decorati, rappresentanze dei gruppi Marina d'Italia, membri della Lega navale italiana, ufficiali ammiragli e generali. Le tribune riservate al pubblico sono affollatissime di popolo che salutano il Re Imperatore e il Duce con alte acclamazioni.

Alle 9.45 ha inizio lo sfilamento. Da piazza Venezia avanzano i primi gruppi preceduti dallo sfavillare delle trombe e dei tamburi dei marinai trombettieri e tamburini, dietro i quali vengono una centuria di segnalatori e una centuria di moschettieri che marciano con sicura baldanza giovanile. Dopo un breve intervallo, ecco i tre «signa» dei tre gruppi delle scuole e collegi navali della Gil che sono rappresentati da un battaglione del collegio navale di Venezia e da uno di Brindisi. I battaglioni sfilano a ranghi di 18 uomini a passo romano di parata. Il sincronismo è perfetto e il martellamento si fonde in un solo potente rombo che fa risuonare l'asfalto di via dell'Impero. La folla applaude, ammirata e le manifestazioni si ripeteranno al passaggio di ogni reparto. E uguale successo riscuote il battaglione della scuola marinara di Sabaudia, i cui allievi sfilano completamente affardellati.

Successivamente a passo romano di parata sfilano egualmente le brigate scuola della R. Marina, composte da tre battaglioni allievi del corso normale delle RR. Accademie Navali con bandiera, da una compagnia allievi del corso ufficiali di complemento e da un reggimento di scuole del Crem composto da quattro battaglioni, uno di allievi meccanici, uno di allievi cannonieri, uno di allievi segnalatori e uno di marconisti. Sfilano poi i labari di otti legioni della Milmare, seguiti da un battaglione di militi della artiglieria marittima e da una centuria della 112. legione CC. NN.

La grande fanfara e la grande banda della Marina intonano una marcia che accompagna lo sfilamento dei gruppi dei battaglioni premarinari preceduti dalla musica della Gil e dalla foresta dorata degli 88 «Signa». La teoria delle uniformi bianche e dei premarinari è interrotta dal passaggio del reggimento di formazioni delle forze armate, composte da un battaglione del secondo granatieri con bandiera, da un battaglione di avieri. Il Sovrano saluta militarmente, mentre il Duce e il ministro degli interni spagnolo levano il braccio nel saluto romano.

Sfilano ora le brigate della Regia marina precedute dalla fanfara. Primo a passare è l'eroico battaglione «San Marco», acclamatissimo dalla folla che saluta la gloriosa bandiera. In tenuta bianca ed elmetto sfilano poi tre battaglioni di un reggimento di forze da sbarco, poi ecco la selva dei 74 stendardi delle unità navali della prima e seconda squadra e delle torpediniere, seguite da un reggimento. Gli applausi della folla che hanno salutato gli stendardi scintillanti di decorazioni si rinnovano con sempre maggior intensità quando sfilano i 104 stendardi del gruppo sommergibili che precedono un reggimento e i 66 stendardi delle unità dipartimentali e dei saettanti mas.

Passano ancora gruppi della guardia di finanza e della marina coloniale. La grandiosa sfilata richiama alla mente della folla le glorie antiche e nuove della Marina rinnovata e potenziata dal Duce. Alle medaglie d'oro della grande guerra si sono aggiunti sui nastri degli stendardi le ricompense per l'efficace opera svolta dalla Regia Marina per la conquista dell'Impero e per le missioni compiute durante la campagna legionaria in Spagna. La sfilata è chiusa dagli alfieri dei 90 gagliardetti e dalle rappresentanze delle sezioni dei marinai d'Italia. La musica della Marina suona gli squilli regolamentari e le note degli inni nazionali, mentre il picchetti d'onore presenta le armi al Sovrano e al Duce che scendono dalla tribuna.

Prima di salire in automobile, il Sovrano risponde al saluto del Duce e del ministro spagnolo che rimangono ancora qualche istante a conversare. Poi il ministro Serrano Suner si allontana a sua volta e quindi il Duce si avvia verso piazza Venezia.

Prima di lasciare la tribuna, il Duce ha espresso al sottosegretario Cavagnari il Suo alto compiacimento per il modo impeccabile con cui la manifestazione si è svolta.

La folla che ha assistito alla sfilata si riversa come una fiumana verso piazza Venezia e improvvisa un'entusiastica manifestazione al Fondatore dell'Impero. La vasta piazza è tutta piena di invocazioni che raggiungono un intenso tono di passione quando la vetrata dello storico balcone si schiude. Al clamore della folla che scandisce il Suo nome, il Duce risponde sorridendo e salutando romanamente. La manifestazione si protrae ancora a lungo poi la folla lentamente defluisce.

Il rito sulla tolda della simulata "Littorio,,

Tre generazioni di marinai che in vent'anni hanno vinto tre guerre

L'alto elogio di Mussolini

ROMA, 10.

La cerimonia di chiusura della giornata celebrativa della Marina si è svolta al Campo Parioli a bordo della riproduzione della parte prodiera della *Littorio*, alla presenza del Duce, ministro della Marina. Gli uomini attendati al campo Parioli erano schierati sotto il bordo sinistro della prora in perfetto allineamento. Di fronte allo sperone era la foresta multicolore degli stendardi delle unità della Marina e i «Signa» dorati dei premarinari, una centuria della Milizia marittima, la fanfara della Gil e i gruppi dei «Marinai d'Italia» completavano lo schieramento sotto il bordo destro della nave. Autorità e ufficiali ammiragli avevano preso posto in coperta tra l'altare che era stato eretto sotto la torre trinata di prora e la bitta prodiera.

Man mano che le personalità affluivano al barcarizzo, l'ufficiale di guardia ordinava ad un plotone di dodici sottonocchieri il «fischiate il sei alla banda» e lo faceva accompagnare ai posti stabiliti.

Insieme al sottosegretario di Stato S. E. Cavagnari erano S. E. il conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, gli ammiragli comandanti di squadra Pini e Riccardi, vari altri ammiragli, il Capo di S. M. della Milizia generale Russo, le medaglie d'oro Rizzo e Goiran, gli ufficiali della missione navale spagnola guidati dall'ammiraglio Moreu, ricevuto con gli onori del *fischio*. S. A. R. ammiraglio Duca di Spoleto è giunto a sua volta poco prima delle 18.15.

Il picchetto d'onore allineato alla entrata del campo presenta le armi a S. E. Thaon di Revel, Duca del Mare, le trombe squillano e gli equipaggi si irrigidiscono sull'attenti. Il Duca del Mare sale sul barcarizzo d'onore, e dopo aver passato in rivista il picchetto, si avvia verso il gruppo degli ufficiali ammiragli che, al comando dato da S. E. il conte Costanzo Ciano, salutano militarmente. Salgono sulla nave anche la Duchessa del Mare con la figlia donna Clorinda.

Alle 18.20 arriva il Duce. Alla porta del campo la compagnia d'onore presentava le armi; le trombe squillano l'attenti. Una batteria di premarinai della *Caio Duilio* spara una salve di 20 colpi. Il Duce sale dal barcarizzo, mentre sull'albero della nave viene innalzata la Sua insegna. I sottonocchieri salutano nuovamente col «fischio» e i reparti schierati rispondono con un possente «A Noi» al saluto al Duce. Il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, osserva lo schieramento sul quale si profila l'ombra della nave.

Il sottosegretario di Stato alla Marina si porta all'estremo limite della prua e, rivolgendosi al Duce dice che innanzi a Lui sono gli ammiragli e comandanti, gli ufficiali e le rappresentanze degli equipaggi della prima e seconda squadra della marina fascista che Egli conosce attraverso la loro opera di comando e la loro attività di lavoro. *«Uomini di mente, di scienza, di azione, di responsabilità che forgiano e formano il loro carattere nel difficile esperimento diuturno di preparare i giovani al governo degli uomini ed alla condotta delle navi. Alta e grande, Duce* — egli continua — *è la fiamma che si eleva con ardore nel cuore di tutti noi. Dedizione assoluta fino al sacrificio, fedeltà agli altissimi ideali che Voi impersonate».*

«Dal volto di ognuno, Duce, traspare l'intima commozione, il desiderio e la volontà ferma di seguirvi ovunque vogliate ordinare per la Patria, per la gloria del Re. Ammiragli, ufficiali, equipaggi; saluto al Duce!».

Risponde formidabile l'*A Noi* delle formazioni marinare.

Il Duce si pone poi di fronte all'altare intorno al quale sono gli alfieri delle bandiere del battaglione «San Marco» e della prima squadra navale, gli stendardi delle R.R. N.N. *Cavour e Trieste*, dei sommergibili *Toti* e *Calillo* e due «Signa» della Gil. Mons Giordano Vicario militare, impartisce la benedizione a un «Signum» che il Duce porge poi al comandante di un reparto premarinaro

Terminato il rito, l'officiante si porta alla prua e pronuncia un elevato discorso. Egli dice che i «Signa» sui quali ha invocato la benedizione di Dio sono cose sacre perchè rappresentano un'idea dell'Italia sul mare, idea che non ebbe mai interruzione dalla Roma dei Cesari alla Roma fascista che per opera del Duce ha visto tornare l'Impero sui colli fatali. Mons. Giordano si rivolge ai giovani e ricorda loro che sono schierati sul campo uomini di tre generazioni che in meno di vent'anni hanno combattuto e vinto quattro guerre e conclude affermando che tocca ai giovani raccogliere tanta gloriosa eredità ed accrescerla, poichè l'avvenire deve essere più grande del passato. L'avvenire sono i giovani sui quali il vicario invoca la benedizione e benedisce anche le armi destinate a difendere la civiltà di Roma, espressa da due simboli, il Fascio Littorio e la Croce di Cristo.

Il Duce si avvicina a sua volta al microfono, l'attenzione si fa intensissima. Il Duce dice:

Ammiragli, comandanti, equipaggi!

« Stamane vi siete presentati ed avete sfilato in modo semplicemente superbo. Il popolo di Roma vi ha ammirato. Io vi elogio ».

La folla dei gruppi «Marinai d'Italia» prorompe in una entusiastica acclamazione; i reparti in armi, irrigiditi sull'attenti, esprimono dalla luce negli occhi la passione contenuta.

Il Duce ritorna ora davanti al gruppo degli ammiragli per consegnare al Duca del Mare la medaglia d'oro, coniata per l'occasione del suo 80.o compleanno.

Consegnando al Duca del Mare la medaglia, il Duce dice che con essa la Marina intende manifestargli la sua gratitudine per quanto egli ha fatto durante la guerra per conquistare la vittoria e durante la pace per accrescere la potenza dell'Italia sul mare. Esprime quindi al Duca del Mare, insieme a quella della Marina la gratitudine dell'intera Nazione.

Il Duce si porta poi sul lato sinistro della nave per ascoltare il coro dei reparti che intonano *Giovinezza* e l'inno dell'Impero. Le note marziali e solenni si diffondono sino alle pendici della Farnesina.

La cerimonia è finita; ossequiato dalle autorità il Duce scende dal barcarizzo. L'aria è scossa dal rombo dei cannoni che sparano a salve, i sottonocchieri sibilano il saluto, l'insegna del Duce scende lentamente dall'albero della nave. Prima di lasciare il campo Marina il Duce passa davanti allo schieramento dei marinai d'Italia che Gli rinnovano l'ardente manifestazione della loro fede.

Se per gli altri il Mediterraneo è una strada, per noi italiani è la vita.

MUSSOLINI

Il Duce inizia la costruzione dell'Istituto nautico «Colonna»

ROMA, 10

Nel pomeriggio di oggi al Lido di Roma alla presenza del Fondatore dell'Impero con semplice austero rito sono stati iniziati i lavori per la costruzione del R. Istituto Nautico intitolato a Marcantonio Colonna, nome vittorioso di romana virtù marinara. In una atmosfera di vibrante patriottismo, popolo, Camicie nere, donne fasciste, donne rurali di Ostia scavi, nei loro caratteristici multicolori costumi, giovani fascisti ed altri appartenenti alle formazioni del Partito nella magnifica cornice verde della pineta di Castel Fusano, sullo sfondo intensamente azzurro del mare di Roma, alternano i canti, gli alalà possenti, e invocazioni al Duce.

Sono ad attendere il Duce in un improvvisato piazzale decorato di bandiere e festoni, presso un padiglione nel quale sono esposti i plastici e i grafici della costruzione, il ministro dell'Educazione, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Vice Governatore di Roma, il prefetto ed il federale, il presidente del R. Istituto nautico «Marcantonio Colonna», ammiragli ed alti ufficiali della R. Marina, il principe don Marcantonio Colonna discendente del vittorioso di Lepanto e varie personalità.

Allorchè il Duce giunge, mentre la banda intona «Giovinezza» e i reparti Gli rendono gli onori, la folla prorompe in acclamazioni che si tramutano poi in invocazioni: **Duce! Duce!**

Il Duce che è accompagnato dal Segretario del Partito, risponde col braccio levato nel saluto romano e, dopo aver ricevuto il saluto delle autorità, rapidamente si dirige a prendere visione dei grafici e dei plastici. Il Duce si interessa vivamente al progetto del costruendo Istituto e quindi, mentre i reparti Gli rendono nuovamente gli onori e la banda intona l'inno dell'Impero, mura con la cazzuola ed un impasto di calce il masso di travertino che poi, benedetto dal parroco del Lido di Roma viene deposto in fondo al cavo della fondamenta della costruzione.

Salutato dalle autorità tra il rinnovato entusiasmo del popolo, il Duce risale quindi in automobile e fa ritorno a Roma.

Le bandiere ai caccia della classe "Soldato,,

ROMA, 10

Il giorno 18 corrente si svolgerà a Livorno la cerimonia della consegna in forma solenne delle bandiere di combattimento ai cacciatorpediniere della classe «Soldato». In tale occasione la R. Aeronautica offrirà la bandiera di combattimento al nuovo cacciatorpediniere «Aviere». La bandiera è custodita in un artistico cofano di bronzo. S. E. il generale Valle sarà rappresentato alla cerimonia dal generale di Squadra S. E. Fougier. Madrina della bandiera sarà la signora Clara Maria Fougier. Oltre alla bandiera all'«Aviere» reparti del R. Esercito, della R. Marina, dei RR. CC. del P.N.F. e delle Associazioni d'Arma offriranno le bandiere di combattimento alle altre unità della classe «Soldato».

Francisco Franco al Re e al Duce

ROMA, 10.

Il Capo dello Stato spagnolo ha fatto pervenire a S. M. il Re e Imperatore il seguente telegramma:

« A S. Maestà il Re e Imperatore - Roma.

« Il Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e delle J.O.N.S. nella sua prima riunione dopo la vittoria, e mentre i legionari d'Italia sfilano per Roma insieme coi soldati spagnoli, desidera far giungere a Vostra Maestà l'omaggio del suo ricordo e della sua gratitudine al popolo italiano, divenuto più grande e glorioso sotto il Vostro Regno.

« Viva l'Italia! Viva la Spagna!

FRANCISCO FRANCO ».

Il Re Imperatore ha così risposto:

« S. Ecc. Don Francisco Franco Bahamonde Capo dello Stato spagnolo - Burgos.

« Sono molto grato al Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e delle J.O.N.S. per i cordiali sentimenti che ha voluto far giungere al popolo italiano e a me. Ringrazio vivamente Vostra Ecc. con la rinnovata espressione dei più fervidi voti che tutti gli italiani formulano per l'eroica Nazione spagnola e per il valoroso suo Capo.

VITTORIO EMANUELE ».

Il generalissimo Francisco Franco ha mandato il seguente telegramma al Duce:

« Il Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e della Gioventù operaia nazionalsindacalista, desidera rinnovarVi l'espressione della sua memore amicizia nel giorno in cui porta a compimento la sua opera per dare alla Spagna una base nazionale sindacalista che assicuri la vittoria sociale insieme a quella delle armi, mentre spagnoli ed italiani sfilano fianco a fianco in una storica e grandiosa unione.

« Viva l'Italia! Arriba Espana!

FRANCISCO FRANCO ».

Il Duce ha così risposto:

« Ringrazio cordialmente Voi ed il Consiglio nazionale della Falange e della Jons per l'amichevole messaggio che mi avete mandato. Ho la certezza che la Vostra trionfale vittoria apre il varco rivoluzionario alla nuova Spagna con realizzazioni che saranno ad un tempo nazionali e sociali. Tale sviluppo degli eventi è destinato come noi vogliamo ad accomunare sempre più l'avvenire dei nostri popoli. Arriba Espana!

MUSSOLINI ».

Le "Frecce,, spagnole montano la guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 10.

Oggi, giornata celebrativa della R. Marina, la Milizia alle ore 16.30 ha distaccato la guardia a palazzo Venezia con gli allievi della R. Accademia navale di Livorno. Dinanzi ad un foltissimo pubblico il reparto montante degli allievi, impeccabili per disciplina e portamento, ha eseguito le varie fasi del distacco della guardia con tecnica assai ammirata e vivamente applaudito, sfilando quindi a distacco avvenuto a passo romano di parata, tenuto con stile marziale e vigoroso.

A questo primo distacco della guardia hanno presenziato il Segretario del Partito, il capo di gabinetto del Ministero della Marina, il comandante della prima squadra navale, il comandante dell'accademia di Livorno e numerosi ufficiali della Marina e delle altre Forze armate.

Alle 19.30 gli allievi della accademia di Livorno hanno, a loro volta ceduto il turno di guardia alle gloriose « Frecce » spagnole che avevano richiesto con gesto spontaneo e significativo l'onore della guardia a Palazzo Venezia. Il reparto montante delle « Frecce », avvicendandosi agli allievi dell'Accademia navale di Livorno, è stato calorosamente applaudito fra alti evviva al Duce a Franco e alla nobile Nazione amica, dalla folla sempre densa che assisteva questo secondo distacco della guardia al quale hanno presenziato il Segretario del Partito, il capo di Stato Maggiore della Milizia e il generale Gambara, fatto segno a particolari dimostrazioni di cordialissimo applauso. Infine alle venti e trenta la Milizia, presente il capo di S. M. gen. Russo, ha distaccato le « Frecce » tra rinnovate manifestazioni di vibrante simpatia da parte di grandissima folla. Così questi tre distacchi della guardia a Palazzo Venezia hanno degnamente concluso la grande giornata della R. Marina.

450

CIVILTÀ DEL LITTORIO

Due miliardi

per le opere in Albania

Relazione di Galeazzo Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 10

Il ministro degli affari esteri conte Ciano ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la concessione dei mezzi finanziari per l'opera di valorizzazione economica dell'Albania. La relazione che precede il disegno di legge nota che il territorio che è suscettibile di intensivo sviluppo agrario e potrà quindi comportare un rapido progresso civile ed economico, è il territorio di pianura prevalentemente costituito dal la fascia costiera adriatica con alcune diramazioni arretrate (Zadrima-Musachia) e da pochi altopiani di cui il più importante, coi suoi ottomila ettari di superficie, è quello di Corcia, e di alcuni allargamenti di fondo valle fra i quali il più vasto è la vallata di Tirana. Opera preliminare indispensabile per la messa in valore di tale esteso territorio è la bonifica che per quasi tutti i 200 mila ettari deve partire dallo stato di natura. La spesa necessaria è stimata in prima previsione a un miliardo e 200 milioni di lire.

E' da prevedere che, a bonifica compiuta, si svilupperà una fiorente agricoltura intensiva i cui prodotti, oltre che procurare una vita sana ed agevole alla popolazione locale, che oggi spesso non ricava il proprio sostentamento dalla sua terra, potranno essere esportati in larga misura. Da questa grandiosa opera promossa dall'Italia fascista potrà venire intensificata la corrente di scambi fra le due Nazioni e svilupparsi l'impianto delle industrie trasformatrici dei prodotti della terra che dopo due millenni vede rinnovarsi su di essa, sotto i segni del Littorio, lo splendore di Roma Imperiale.

Il ministro conte Ciano ha presentato un altro disegno di legge che mira a predisporre i mezzi necessari per il riassetto e l'ampliamento della rete stradale albanese, compito essenziale e preliminare per il progresso civile ed economico del Paese. La relazione che precede il disegno di legge, dopo aver ricordato che la rete stradale della Albania ha attualmente uno sviluppo di duemila chilometri per la quasi totalità costruita dalla autorità militare italiana durante la grande guerra con mezzi di fortuna, dice che solo per 265 chilometri le strade sono di recente costruzione per opera della S.V.E.A. con mutuo di 370 milioni di lire italiane garantito dal Governo fascista. Per il complesso delle opere da eseguire si prevede una spesa di 800 milioni.

Le camerate tedesche al Segretario del Partito

ROMA, 10.

La Reishreferentin dottoressa Jutta Ruediger che a capo di una delegazione di trenta dirigenti femminili della Hitlerjugend è stata recentemente in Italia, ospite della Gil, ha inviato al Segretario del Partito il seguente messaggio: «*Lasciando l'Italia ospitale desidero ringraziarvi in nome mio e delle mie camerate per la schietta e cordiale accoglienza ricevuta. Noi abbiamo con grande ammirazione imparato a conoscere durante le visite nelle diverse città italiane l'organizzazione disciplinata e unitaria delle donne e delle giovani. Possa la nostra visita servire a rendere sempre più forti i legami tra la gioventù femminile dei due popoli. Camerateschi saluti:* Dottoressa JUTTA RUEDIGER».

Gli Scambi italo-argentini

ROMA, 10

Il ministro degli Esteri, di concerto col ministro delle Finanze e con quello agli Scambi e Valute, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni un disegno di legge relativo al protocollo addizionale alla convenzione italo-argentina. L'Italia importerà dall'Argentina per 460 milioni di lire, distribuiti come segue: frumento 120 milioni, granoturco 51, avena, orzo e altri cereali minori 10, lana naturale 75, carne congelata e refrigerata 55, pelli crude 35, cotone greggio 25, estratti di carne 12, semi di lino e altri semi oleosi 35, e per minori importi materiale conciario, semi non oleosi, burro, sego industriale, caseina, crine animale, budella salate, concimi organici, corna, ossa e materie affini, carni preparate, uova, grassi alimentari, minerali metallici e non metallici, pelli da pelliccia, fibre vegetali ed altri prodotti.

Il protocollo, in vigore dal 1. giugno, durerà fino al 31 dicembre 1939 e si considererà prorogato per un periodo successivo di un anno se non sarà stato denunciato con preavviso di un trimestre sulla data di scadenza.

Per solennizzare l'accordo commerciale firmato nei giorni scorsi fra l'Italia e l'Argentina, il ministro agli Scambi e Valute Guarneri ha offerto oggi una colazione all'Ambasciatore argentino Malbran. Vi sono intervenuti l'intero personale dell'Ambasciata e i funzionari italiani che hanno partecipato alla elaborazione dell'accordo.

Costumi e colori dell'antica Sardegna

rievocati in onore dei Principi di Piemonte

SASSARI, 10

I Principi di Piemonte si sono recati stamane a deporre corone alle lapidi che ricordano i Caduti della grande guerra, e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero. Dal Sacrario i Principi sono saliti a visitare i locali della Federazione fascista, ricevuti e guidati dal Segretario federale. Fra interminabili calorosissime ovazioni gli augusti Ospiti si sono recati quindi, attraverso le vie imbandierate e gremite di folla, ad inaugurare un gruppo di case popolari.

Quindi Umberto e Maria di Piemonte visitano la Casa della madre e del fanciullo, il consultorio ostetrico, i refettori per le madri e per i bambini, la cui organizzazione viene loro illustrata dai dirigenti. Dopo una breve nuova sosta al palazzo del Governo, il Principe Umberto e la Principessa Maria che indossa un magnifico costume sardo offertole dai fascisti di Sassari, hanno raggiunto piazza Italia, dove, sempre circondati dalle maggiori autorità hanno assistito alla grande cavalcata in costume organizzata in loro onore. Alla cadenza scandita dal rullar dei tamburi, si avanza un gruppo di araldi in costume del settecento, seguiti da un gruppo di cavalieri della antica milizia nazionale sarda, vestita di scarlatto, con archibugi. Vengono poi le antiche corporazioni artigiane nei costumi spagnoleschi, recando le altissime bandiere di broccato multicolore. Segue, ammiratissimo, il gruppo del Fascio femminile di Sassari indossante gli originali ricchi costumi di tutti i paesi della provincia. Esso è preceduto da tre piccole italiane, pure in costume, che avanzano verso i Principi, offrono loro altri artistici giocattoli per i Principini Maria Pia e Vittorio Emanuele. Si inizia quindi la sfilata dei gruppi di tutti i paesi della provincia, cavalieri e dame sullo stesso cavallo, cavalieri isolati, grandi carri allegorici riproducenti scene della vita sarda. La sfilata è durata circa due ore ed i Principi hanno dato frequentemente il segno degli applausi esprimendo a molte riprese la loro viva ammirazione.

Londra impotente contro gli irlandesi

LONDRA, 10.

In rapporto all'ondata di attentati terroristici scatenati ieri notte dagli irredentisti irlandesi contro gli uffici postali in Gran Bretagna, si apprendono i seguenti particolari: a Londra le bombe sono esplose in due uffici postali, è stato appiccato il fuoco a venti cassette per le lettere e si sono avute sei persone ustionate fra impiegati postali ed agenti di polizia. A Lincoln sono esplose sei bombe negli uffici centrali della posta e ne sono state trovate 18 inesplose tra le lettere. A Birmingham si sono avute quattro esplosioni ed un ferito

Un incendio si è sviluppato sul treno postale Birmingham - Northamton.

Il sacco in fiamme è stato gettato dal finestrino. A Leicester si lamentano diverse esplosioni e due portalettere feriti. A Manchester cinque esplosioni e sei feriti. In tutti i casi le bombe incendiarie impiegate dai terroristi consistevano in grosse buste contenenti un involucro di gomma con dentro il liquido esplosivo. Quando tale liquido per la lacerazione dell'involucro veniva a contatto dell'aria, si verificava l'esplosione. La polizia ha operato una retata enorme di irlandesi sospetti ed ha perquisito i quartieri irlandesi di Londra e di altri centri. La pubblica opinione è profondamente scossa e preoccupata nel constatare che l'opera di repressione delle autorità non serve ad arrestare gli attentati terroristici che anzichè diminuire aumentano di intensità.

I terroristi irlandesi, per nulla intimoriti dalla sorveglianza strettissima della polizia, hanno ripetuto oggi una serie di attentati diretti a disorganizzare il servizio postale. Una bomba incendiaria è stata trovata nell'interno di un sacco postale sul treno proveniente dalla Scozia.

Un'altra bomba è esplosa nell'interno di un ufficio postale ed una terza ha appiccato il fuoco ad una cassetta delle lettere in un sobborgo di Londra. Nessuna vittima. Tutti gli agenti disponibili hanno ricevuto l'ordine di dedicarsi alla caccia dei terroristi e alla sorveglianza degli uffici postali. Sono state mobilitate tutte le riserve di polizia e ritirate le licenze agli agenti. Mentre la polizia locale si occupa delle ricerche nei rispettivi quartieri, Scotland Yard ha assunto la direzione di una speciale inchiesta che comprenderà tutta Londra per scoprire il quartiere generale dell'esercito repubblicano irlandese. Più di duecento automobili della polizia percorrono incessantemente la strada della metropoli.

FRANCIA... SULTANIALE

Il Governo francese ha deciso di mettere il castello di Champs nel dipartimento della Senna e Marna a disposizione del sultano del Marocco durante il suo prolungato soggiorno in Francia. Il Sultano che parte oggi da Casablanca è atteso a Champs per il 15 giugno.

Il rame italiano

Continuo aumento della produzione

ROMA, 10

L'Italia fascista ed autarchica — rileva oggi il «Bollettino economico Stefani» — non trascura nessuna delle ricchezze del suo sottosuolo. I principali giacimenti di rame si trovano in Sardegna, a Funtana Raminosa in provincia di Nuoro e a Duchessa, in provincia di Cagliari. La miniera di Funtana Raminosa conta 4 chilometri di gallerie, fornelli e gradini, di cui 3800 sono in perfetto stato e gli altri in via di sistemazione. Il minerale in vista e già cubato ammonta a non meno di 250 mila tonnellate.

L'A.M.M.I. sviluppa con metodo e tenacia la sua azione a Duchessa, Barraschiutta, Monteguisi e intensifica le ricerche a Torpè, Valle Strona, Valle del Toce. Non è improbabile che il rame si trovi anche in Sicilia, stando a notizie storiche recentemente apparse in una pubblicazione del Banco di Sicilia. La produzione del rame (metallo) è in continuo, notevolissimo aumento dal 1934. Siamo passati infatti da 303 tonnellate prodotte nel 1934 a 2933 tonnellate nel 1938. Nel primo quadrimestre 1939 si è avuta una produzione di tonnellate 880 contro tonnellate 717 nello stesso periodo dello scorso anno.

Gioventù hitleriana dal conte Ciano

ROMA, 10.

Il conte Ciano ha ricevuto un gruppo di dirigenti regionali della Hitlerjugend, guidati dallo stabsfuhrer Lauterbacher i quali, ospiti della GIL, ne hanno visitato le principali istituzioni nelle varie città d'Italia.

La Stabsfuhrer ha recato al conte Ciano il saluto della gioventù hitleriana e ha espresso la sua ammirazione per le realizzazioni della Gil. Il conte Ciano ha ringraziato gli ospiti e si è intrattenuto con loro in cordiale colloquio.

TUTTI GLI SPORT

I recuperi del campionato di atletica

Entusiasmanti gare

fra campioni anziani e nuovi

Vittorie degli udinesi Ferassutti e Del Giudice

Riunione più bella, più interessante non si poteva vedere al Polisportivo «Moretti».

La prima giornata, favorita da una bellissima giornata estiva ma troppo calda per non molestare i contendenti, ha vissuto, nelle poche ore in cui si è svolta, un complesso di gare vive, elettrizzanti.

Risultati buoni, niente di straordinario nel campo tecnico ma vita emotiva, di passione in ogni prova.

Il pubblico, il gran pubblico degli sportivi se fosse accorso in minima parte, avrebbe goduto uno spettacolo indimenticabile, avrebbe veduto pochi grandi atleti ma alla fine se ne sarebbe andato scosso dalle belle gare vissute nelle quali i giovani avevano lottato strenuamente contro frazioni di secondo e di centimetri.

Avrebbe rivisto un atleta (gli si deve la precedenza) che si diceva finito, un anziano di quarantadue anni, un papà, asciutto, e così agile, leggero ad un tempo da far invidia a tutti noi giovani.

E' riapparso con tutta la sua passione, nella sua gara e ha corso, ha scavalcato gli ostacoli come molti anni fa nei suoi leggendari incontri con lord Burghley. La sparuta folla della tribuna, gli atleti, i giudici gli hanno tripudiato un'ovazione particolare. E in lui c'era tutta la carriera e una giovinezza che non può nel vuol tramontare.

Ha corso sapendo d'aver in Colautti della «Giovinezza» un degno avversario, ha distribuito le forze ed ha vinto; le condizioni di freschezza e il tempo di 57" dicono quanto vale questo straordinario «vecchio».

Sono piaciuti nei 400 ad ostacoli anche Colautti, Montobbio, nella prima serie e Cumar nella seconda che ha migliorato 2" dall'ultima riunione di Trieste.

Altra gara da noi particolarmente attesa: i 200 piani e l'incontro di Craighero con Ferassutti.

Oggi il più giovane ha vinto convincendo con la sua naturalezza, con la sua foga, con l'irruenza con cui ha saputo resistere al finale di Craighero.

Il tempo che Ferassutti ha impiegato oggi non è una fermata: egli ha i mezzi indiscussi di migliorare ancora. Craighero, che correva all'esterno dell'avversario e che per conseguenza doveva tirare senza un punto di riferimento, è stato magnifico sino alla fine della curva poi al primo diretto contatto con Ferassutti ha reagito, scomponendosi nell'azione ed arrivando troppo piegato sulle gambe, con una falcata troppo corta.

Di Spampani non si può dire gran che, lo vedremo oggi sui 400 piani.

Oberveger ha soddisfatto per la nota chiarezza di stile nel disco.

I lanci sono stati tutti superiori ai 45 metri, ma si vede che non è ancora a posto con la preparazione.

Consolini, d'una taglia differente dal longilineo Oberveger robustissimo ha lanciato molto bene ma anch'egli progredirà indiscutibilmente mentre Bononcini il già primatista del peso, non sembrava a suo agio in pedana.

Del Giudice Bruno ha battuto nuovamente Olivieri della «Giovinezza» tirando quasi tutto il percorso degli 800 metri per poi sorpassare il bel mezzofondista triestino nello spunto finale.

Se correggesse il movimento delle braccia, il friulano può far veramente bene. Tutti gli altri sono arrivati a ridosso dei primi.

Spazzali ha superato nel giavellotto per 85 centimetri Agosti, ma nessuno ha convinto. Agosti in specie manca dell'ultima parte della rincorsa, sembra senza allenamento. Quant'è lontano dal suo ottimo primato!

Una corsa vivace è stata quella dei 5000 dove Burlo non è riuscito a spuntarla al veneziano Gallo che si è mostrato un fondista di sicuro avvenire.

Niente di notevole nel lungo, vinto da Violata della Reyer con una misura discreta.

Bene la staffetta della Reyer nella 4 per 400.

Tutte le Società hanno raggranellato qualche punto; l'Udinese è rimasta ferma al suo punteggio e per la mancanza di uno dei saltatori con l'asta e per l'assenza di Pittoni nel lungo in cui avrebbe dato un buon risultato.

Anche oggi il programma è ricco ed interessante, infatti si disputeranno: i 400 piani, i 1500, i 110 ostacoli, la staffetta 4 per 100, il salto in alto e triplo, il getto del peso, il lancio del martello.

Ecco i risultati tecnici della manifestazione.

I numeri tra parentesi sono i miglioramenti ottenuti dalle Società.

I risultati tecnici

Lancio del disco: 1. Oberverger (G.) m. 47.27; 2. Consolini (B.) m. 44.12; 3. Bononcini (G.) m. 41.04; 4. Pagani (B.) m. 37.60; 5. Giovannini (G.) m. 36.70; 6. Faggiotto (B.) m. 35.67.

Medie: Giovinezza 41.67; p. 761 (+ 163); Bentegodi 39.13 p. 666 (+ 95); Goriziana 32.39 p. 500 (—).

m. 400 ostacoli. 1. serie: 1. Facelli (R.) in 57"; 2. Colautti (G.) in 57" 2/10; 3. Montobbio (R.) 59" 2/10. 4. Andreoli (B.) 1' 8/10.

2. Serie: 1. Cumar (G.) in 1' 1/10; 2. Ferluga (G.) in 1' 6/10; 3. Costa (R.) in 1'03" 5/10; 4. Valsini (B.) in 1'04" 3/10; 5. Cranich (G.) in 1'08" 8/10.

Medie: Giovinezza 59"46 p. 725 (+ 26); Bentegodi 64"43 p. 564 (—); Reyer 59"90 p. 709 (+ 207).

m. 5000 piani: 1. Gallo (R.) in 16'01" 4/10; 2. Burlo (G.) 16'05" 4/10; 3. Furlani (G.) 16'14" 8/10; 4. Gherlani (G.) 17'33" 8/10.

Medie: Giovinezza 16'38" p. 674 (+ 12); Reyer zero.

m. 800 piani: 1. Del Giudice (U.) 2'01"; 2. Olivieri (G.) 2'41" 2/10; 3. Donaggio (G.) 2'03" 6/10; 4. Tulissi (U.); 5. Toso (U.) 2'04" 9/10; 6. Prelz (G.) 2'05" 1/10.

Medie: Udinese 2'03" 2/10 p. 729 (—); Giovinezza 2'03" 3/10 p. 727 (—); Goriziana 2'19" 2/10 p. 463 (+ 92).

m. 200 piani: 1. Ferassutti (U.) in 22" 5/10; 2. Craighero (U.) in 22" 6/10; 3. Spampani (R.) in 23" 3/10; 4. Santini (R.) in 24" 4/10; 5. Rebuffi (R.) in 24" 6/10; 6. Blasoni (U.) in 24" 8/10.

Medie: Udinese 23"30 p. 722 (—); Reyer 24"10 p. 638 (—).

Salto in lungo: 1. Violata (R.) 6.45; 2. Pellarini (G.) m. 6.30; 2. Faggiotto (B.) m. 6.30; 4. Cavallaro (B.) m. 6.29; 5. Gurinon (B.) m. 5.93; 6. Botteri (G.) m. 5.90.

Medie: Giovinezza m. 5.83 p. 541 (—); Bentegodi 6.17 p. 596 (—); Reyer 5.76 p. 502 (—).

Staffetta 4 x 400: 1. Reyer 3'31" 6/10 (Santini, Bissaro, Pasinato, Spampani); 2. Goriziana 3'49".

Medie: Reyer 52"90 p. 720 (+79); Goriziana 57"25 p. 538 (—).

Lancio del giavellotto: 1. Spazzali (Go.) m. 53; 2. Agosti (U.) m. 52.15; 3. Giovannini (G.) m. 47.89; 4. Sferco (G.) m. 47.85; 5 Bianchini (U.) m. 46.72; 6. Bonomini (B.) m. 45.80.

Medie: Udinese m. 47.37 p. 540 (—); Goriziana m. 44.89 p. 496 (—); Giovinezza m. 47.56 p. 543 (+ 83); Bentegodi m. 43.14 p. 466 (—); Reyer m. 40.97 p. 430 (—).

Classifica finale dopo le gare del primo gruppo: Giovinezza p. 12.503; Reyer p. 11.501; Bentegodi p. 11.411; Udinese p. 10.909; Goriziana punti 8.896.

I concorrenti alle prove odierne

m. 110 ad ostacoli: Dell'Antonio, Oberveger, De Giovanni della Giovinezza; Menegazzi, Cozzi, Martini della Bentegodi; Montobbio, Ossena Bolzanella della Reyer; Samiolo, Vescovi, Dreossi dell'Udinese; Tabai, Coret, Clari della Goriziana.

m. 400 piani: Lenardon, Olivieri, Ferluga della Giovinezza; Troiani, Sartori, Valsini della Bentegodi; Spampani, Poli della Reyer; Craighero, Cainero, Rosato dell'Udinese; Carrara, Calnato, Humar della Goriziana.

1500 piani: Donaggio, Prelz, Opassi della Giovinezza; Trevisani, Fornasari, Olivato della Bentegodi; Pasinato, Zuliani, Menin della Reyer; Del Giudice B., Toso, Tulissi dell'Udinese; Peressin, Miani, Fogar della Goriziana.

salto in alto: Fonda, Dissette, Pellarini della Giovinezza; Tommasi, Maccaccaro, Borghesani della Bentegodi; Violata, Casarotti, Scaduto della Reyer.

salto triplo: Pittoni, Vescovi, Bona dell'Udinese; Reiss, Colautti, Pellarini della Giovinezza; Tommasi, Savini, Faggiotto della Bentegodi; Casarotti, Cantale, Bolzanella della Reyer; Visin, Coret, Tabai della Goriziana.

getto del peso: Contieri, Galassi, Bononcini della Giovinezza; Lanzoni, Baso, Meneghini della Reyer; Volaric, Paoletti, Forchiassin della Goriziana.

lancio del martello: Bednarz, Lazarovich, Oretti della Giovinezza; Bernardi, Baso, Galletti della Reyer; Paoletti, Pelizzon, Forchiassin della Goriziana.

staffetta 4 per 100: S. S. Giovinezza, I. C. Bentegodi, A. S. F. V. Reyer; U. G. Goriziana, A. S. Udinese.

del girone, cioè il Ricreatorio. Un solo punto divide le due contendenti nella classifica ed è per questo che l'incontro riuscirà quanto mai interessante. L'inizio avverrà alle ore 18, cioè dopo la manifestazione atletica.

Sezione Propaganda

Finali di zona Safrec-D.A.I. di Gorizia

Gli appassionati del calcio hanno anche oggi, la possibilità di assistere ad una partita di interesse.

Sul campo di via Pordenone saranno infatti in gara, per la finale di zona del Campionato della Sezione Propaganda, la squadra udinese del Dopolavoro aziendale SAFREC e quella goriziana del D.A.I.

Le due squadre che si disputeranno la importante posta, si presentano da sè con il rispettivo titolo provinciale che hanno saputo conquistarsi. L'odierno incontro è decisivo agli effetti del titolo zonale poichè è quello di ritorno. A Gorizia la Safrec ha vinto ed oggi si appresta a riconfermare la superiorità sull'avversaria la quale però è tutt'altro che rassegnata a cedere.

L'incontro avrà inizio alle ore 16.

IPPICA

Il secondo concorso sociale

(oggi alle ore 16.30)

Come abbiamo annunciato avrà svolgimento oggi sul campo ostacoli del Circolo Ippico (via Podgora 3) il secondo concorso ippico organizzato dalla Società udinese.

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti:

Premio Balilla: La Palona (Storti) montato da G. Orgnani; O. Quirito, Nino Scala; Occhi Neri, Giorgio Chiussi; Civettina, Giovanni Storti, Tessaro, Riccardo Storti; Bambino, Fabio Morelli de Rossi. Con ostacoli rialzati: Monello IV, Enrico Santi; White Cheaf (Menazzi) Giulio Orgnani; Dolly, Bepi Bossi; Pallino d'Antrodoco (Spezzotti) Giulio Orgnani.

Premio Primavera: O. Quirito, Nino Scala; Pallino d'Antrodoco, (Spezzotti) Titta Colautti; Annabella, Paolo Spezzotti; Monello IV, Enrico Santi; White Cheaf (Menazzi), Giulio Orgnani; Dolly, Giulio Orgnani; Sulmona, Paolo Spezzotti.

Premio S. Giorgio: Vigogna, tenente Stagni; Turbine III, tenente Stagni; Uso II, ten. Cillocco; Virile, ten. Cillocco; Titolo, cap. Marielli; Altono, ten. Dapas; Alino, ten. Stano di Santarosa; Arcere ten. Bossi; Distinto, ten. Tacone; Zaccola, ten. Bartoli; Vento, ten. Bartoli; Annabella, Paolo Spezzotti; Sulmona, Paolo Spezzotti.

Premio Roma (a coppie di cavalieri): Dolly-Annabella, Paolo Spezzotti e Giulio Orgnani; Sulmona-Pallino, Paolo Spezzotti e Giulio Orgnani e 3 coppie di ufficiali da formare.

Le gare avranno inizio alle ore 16.30, tutti i soci con le loro famiglie ed i loro amici sono invitati ad assistere alla manifestazione.

CINOFILA

Diana, Arbus, Serenella

vincono nella seconda giornata

Ieri, sempre nelle praterie di Santa Caterina, hanno avuto svolgimento le tre gare della seconda giornata delle prove classiche nazionali sul terreno.

Per le ultime prove erano questa volta in lizza Novizi pointers, Adulti setters e Adulti pointers.

Le gare, nelle quali erano in gara alcuni cani famosi e detentori di premi nazionali, sono state seguite da numerosi appassionati.

Eccone i risultati tecnici:

Gara Novizi Pointers: 1. Diana 57, femmina, proprietario e conduttore Pompilio Cappa da Pavia, allevatore F. Febbrari; 2. (riservato); 3. Tom 27, maschio, proprietario e conduttore geometra Giovanni Mattiroli, allevatore Arturo De Colle da Udine; 4. Ixion, maschio, allevatore P. A. Barnaba, proprietario e conduttore Raimondo Mulinaris di Udine.

Adulti setters: 1. Arbus della Balzana, maschio, proprietario e allevatore cav. Giovanni Muratori da Siena, conduttore Ettore Ziviani; 2. Nord, maschio, proprietario dott. Franco Daina da Bergamo, allevatore canile di Loano, conduttore dott. Giacomo Griziotti; 3. Dir del Lido, maschio, proprietario dottor Tian da Castiglione, allevatore canile del Lido, conduttore cav. Puttini; 4. Imperiale Iro, maschio, proprietario allevatore Nike, allevatore Amoretti, conduttore Gino Mosconi.

Adulti pointers: 1. Serenella, femmina, proprietario rag. Zecchi da Greve in Chianti, allevatore dott. Ristori, conduttore cav. Puttini; 2. Thiera, maschio, proprietario e allevatore Leandro Breda da Pontecasale, allevatore Gionchetti, conduttore Ziviani; 3. Serie di Gattico, maschio, proprietario e conduttore ing. Gino Zardini da Padova, allevatore Curione; 4. Treu secondo, maschio, proprietario e allevatore Andrea Febbrari da Castenedolo, conduttore Cappa; 5. Ixion, maschio, allevatore P. A. Barnaba, proprietario e conduttore Raimondo Mulinaris.

Dopo le gare è stato messo in palio il fischietto d'oro tra il primo classificato categoria adulti Pointers e il primo classificato adulti Setters. Il fischietto d'oro è stato assegnato a Arbus.

1. Arbus Setters.
2. Serenella Pointers.

Oggi avranno luogo le gare Provinciali di Caccia pratica organizzata dalla commissione Provinciale. La gara è riservata ai cani dei cacciatori Provinicali.

CALCIO

La partita col Savona non omologata

L'Udinese fra le squadre più disciplinate

Come avevamo previsto, il Direttorio Divisioni Superiori, nella sua ultima seduta, ha soprasseduto all'omologazione dell'incontro Udinese-Savona, in attesa del parere tecnico del C.I.T.A. La squadra ligure infatti ha fondato il suo reclamo in un errore tecnico dell'arbitro il quale — a detta dei savonesi — non avrebbe ricuperato alcuni minuti persi durante gli incidenti verificatisi nel corso dell'incontro.

Non è necessario eleggersi ad indovini per prevedere che l'esposto dei dirigenti dell'undici bianco-blu otterrà un esito negativo.

Apprendiamo inoltre che l'A. C. Udinese occupa il secondo posto nella graduatoria fra le squadre che durante il campionato hanno tenuto un contegno corretto e disciplinato.

Il Giovinezza a Tricesimo

Oggi la squadra del 3. Gruppo Rionale si recherà a Tricesimo dove incontrerà in partita amichevole quella squadra che ha partecipato al campionato di prima divisione.

I neri scenderanno in campo nella seguente formazione: Franz, Naliato e Stefano; Pallavisini, Bruni e Zampa; Visentin, Cancelli, Mariola, Fabris, e Zilli. I notati giocatori dovranno trovarsi alla stazione di porta Gemona per le ore 15.

Udinese C - Ricreatorio

(Campo Moretti ore 18)

La terza squadra bianco-nera giocherà oggi la sua ultima partita di campionato incontrando sul terreno di Campo Moretti la capolista

TENNIS

A. T. Verona - T. de Braida

in gara per i quarti di finale della Coppa Decennale

(oggi - ore 15.30)

Il confronto che gli atleti della società «de Braida» dovranno sostenere con la forte rappresentativa scaligera dell'Associazione Tennis Verona, è preceduto da una vivissima attesa negli ambienti tennistici cittadini.

Entrati senza colpo ferire nei quarti di finale dell'appassionante torneo per la disputa della Coppa Decennale, gli udinesi si apprestano ora a misurarsi con una delle più forti unità nazionali, reduce da un brillante successo sull'ottimo complesso dei goliardi torinesi. Superando vittoriosamente l'odierna serie di incontri, i friulani entreranno decisamente nella fase conclusiva del torneo.

La compagine veronese schiererà negli incontri odierni i seguenti giocatori: Ferroni, Milani, Segattini e Danese che saranno opposti ai concittadini Valente, Variola, Esente, Storti e Novacco.

Gli incontri avranno inizio alle ore 15.30 precise.

TIRO ALLA FUNE

La squadra di Bagnaria Arsa Campione di zona

Nel segnalare l'affermazione delle squadre friulane ai campionati di zona svoltisi a Fiume, siamo incorsi i un errore nell'indicare il nome di una delle due vincitrici.

Ovviamo segnalando che uno degli ambiti titoli è stato conquistato dalla forte squadra di Bagnaria Arsa che, con quella di Crauglio parteciperà quindi, in rappresentanza del Dopolavoro Provinciale, alle prove di campionato nazionale che avranno svolgimento a Pisa.

Mussolini giornalista visto da Adolf Dresler

Quello di Adolf Dresler è nome ormai ben noto agli Italiani: capo dell'Ufficio Stampa del Partito nazionalsocialista e Ministro del Reich, egli è uno dei collaboratori più preziosi del Ministro Goebbels. Paolo Orano, che del giornalismo, nostro ed europeo, passato ed attuale, è conoscitore dotissimo ma anche sensibilissimo (nel Rettore della Università di Perugia non è scomparso il battagliero redattore-capo della edizione romana del « Popolo d'Italia ») ricorda nelle pagine da lui preposte a questo «Mussolini giornalista» («Mussolini giornalista » di Adolf Dresler. A cura e con prefazione di Paolo Orano. Pinciana, Roma, XVII) soprattutto due fra le opere di questo maestro germanico di « Zeitungswissenschaft » o diciamo noi storia del giornalismo. Oltre alle « Origini del giornalismo romano » il Dresler (che è pure professore di giornalismo all'Università di Monaco) ha al suo attivo una poderosa « Storia del giornalismo italiano ». Lungo e vigile amore è quello che il Dresler ha portato e porta alla nostra vita italiana come essa si riflette nella stampa periodica. Il carattere dei lavori del Dresler è ben detto dall'Orano con queste parole: «... manifestazione di quel bisogno tutto tedesco di raccogliere ed ordinare la totalità del materiale reperibile su di un argomento ». Così non ci stupiremo di veder nella « Storia dresleriana il Petrarca considerato come « Vorlaüfer » (precursore) del nostro giornalismo... L'Orano, che afferma essere il suo insegnamento di storia del giornalismo « ...nato come disciplina politica... con la missione di approfondire i rapporti fra pubblicismo e più specialmente giornalismo politico e potere » non manca naturalmente di rilevar come la materia si animi e riluca fra le mani dello storico tedesco quand'egli tratti del giornalismo nostro di questo secolo. E' il periodo in cui si forma e non solo fra giornalisti nostri ma fra i giornalisti mondiali quel Giornalista unico che usa il suo giornale come una catapulta. Già nel III volume della « Storia » era dominante la potenza giornalistica del Duce: questo nuovo volume del Dresler ci dà veramente in giusta luce un lato di quella universale figura umana che è il nostro orgoglio di italiani. Come il Dresler rileva all'inizio, anche Cavour e Crispi compresero e si valsero del giornale per la loro opera: ma « nessuno di essi è però stato così esclusivamente giornalista come Benito Mussolini ».

Per molti saranno una novità la note che il Dresler dedica all'attività giornalistica del fierissimo Padre: Alessandro Mussolini diede sin dal 1879 alcuni articoletti al giornale di Andrea Costa, la «Lotta », ed altri ne scrisse per fogli romagnoli sino al 1902. Ci sembra significativo che proprio in quest'anno in cui il Padre cessò di scrivere per i giornali, il diciannovenne Benito, maestro elementare a Gualtieri Po, scrivesse i suoi primi saggi giornalistici per la « Giustizia ». Era lo stesso Benito che quasi bambino, quando il Padre se lo portò seco un giorno a Forlì nella redazione della « Rivendicazione », avrà certo spalancato attentissimo i suoi grandi occhi in quelle stanzucce che chiudevano un mondo nuovo. Era lo stesso Benito studente a Forlimpopoli, giovane taciturno in cui già maturava irresistibile il destino, che si chinava ogni sera sulle pagine del « Corriere » illuminate dal po' di luce di una candela: il giornale glielo prestava la sua padrona di casa che v'era abbonata. Il Dresler fa una minuta analisi del primo periodo della attività giornalistica del Duce, sino alla fondazione del « Popolo d'Italia ». Quel che ci sembra particolarmente da rilevare è come già sin dai primi tempi, dai tempi di Losanna, fossero sicure le grandi linee della personalità mussoliniana. Una straordinaria ricchezza umana ed intellettuale nutriva già sin da allora questo giornalista che, tempra indomita nemica d' ogni pacifismo (fosse stato esso di Jaurès, di Vandervelde o di Bebel), sapeva sempre trovare, vicino all'aspra polemica, le soste della meditazione feconda. Ci sorprenderà forse alla prima udire che Mussolini esordì sulla « Lima » di Oneglia con un elogio di.... Edmondo de Amicis.

Ma ecco che noi troviamo in quest'elogio del probo e modesto scrittore una frase in cui Mussolini è già tutto . « ... si deve continuare la propria strada! Si deve continuare la propria marcia faticosa, malgrado il sorriso scettico dei poveri di spirito... Si deve continuare il cammino con gli occhi ben fissi verso il futuro, nella certezza che l'umanità pian piano migliori ». Così l'elogio di De Amicis si muta sotto la penna di Mussolini in una fiera protesta di fede. La ricchezza e vastità del giornalismo mussoliniano si palesano ancor meglio nel periodo di Trento. Giornalista a lato di Battisti, Mussolini non disdegna scrivendo di inserire, fra roventi temi di politica, traduzioni di racconti tedeschi, una serie di « Medaglioni borghesi » acremente ma anche lepidamente ironici, ed una celebrazione del poeta tedesco Von Platen « grande amico dell'Italia ». E' il Mussolini che ringrazia il giudice della condanna esclamando: « Ho proprio bisogno di alcuni giorni di riposo e di raccoglimento! » e che in prigione si legge due volumi in tedesco ed un libro di Maupassant. E' il Mussolini che durante un processo a Forlì traduce nei ritagli di tempo per un amico proprietario di una tintoria un libro tedesco sulle sostanze coloranti e chimiche. Questa larghezza di visuale, questo aprirsi ad ogni opera umana, questa comprensione della vita nei suoi mille aspetti, unita a quello che il Battisti presentandolo ai lettori diceva «il lancio del suo sentimento», costituirono e costituiscono il sostrato sicuro del grande giornalismo mussoliniano. I germi c'erano già, vitalissimi (ed il Dresler li ha acutamente analizzati): ma è certo che il grande giornalismo di Mussolini è divampato come una fiammata solo nel primo numero del « Popolo d'Italia », ai 15 novembre del 1914. Quel numero segna veramente « una data capitale, il sorprendente fenomeno del giornale creatore di storia » (la formulazione è dell'Orano). Sotto il motto della testata «chi ha ferro ha pane» c'è il primo, ferreo articolo di fondo del Duce: « Audacia ». Si può oggi sicuramente affermare (basterà a provarlo anche una rapida scorsa alla collezione del « Popolo d'Italia ») che non s'è mai visto sinora nella storia un giornalista che sia stato capace come lui di ridurre all'essenziale i suoi argomenti, di stringerli in un fascio di parole, e di scagliarli così sicuramente tanto lontano e tanto in alto. Ciò che il Dresler dice del giornalismo mussoliniano dal '14 in poi è ormai ben noto. Ci sembran degni di rilievo i capitoli di questo « Mussolini giornalista » che parlano dell'opera svolta da Mussolini a favore della creazione d'una coscienza aeronautica fra le grandi masse del nostro popolo. Quando si pensa a quel che è oggi la nostra Arma azzurra, alla passione del volo ormai diffusa come per vasi capillari in tutto quel grande organismo che è il popolo italiano, non si può non rintracciarne l'origine nell'opera infaticabile di Mussolini negli anni primi del Fascismo. Egli si adoperò con ogni sacrificio perchè nascesse quell' « Ala d' Italia » che fu il primo organo aviatorio veramente importante (ed oggi la nostra stampa aeronautica, raggruppata nella « Editoriale aeronautica », ha tanto prestigio nel mondo da poter organizzare il primo Congresso mondiale della Stampa Aeronautica che si tiene proprio in questi giorni a Roma). E non solo Mussolini organizzò nel '19 un volo di propaganda per il suo quotidiano con sei aeroplani, non solo pubblicò un articolo di d'Annunzio dopo l'incidente mortale toccato a Tullo Morgagni (il Poeta vi parlava a coloro « che salgono nell'aeroplano non per loro divertimento ma per severo collaudo »): ma fu sempre un coraggiosissimo aviatore, che volò imperturbato dopo ogni incidente anche grave come quello del marzo 1921. Come giornalista (e forse questo episodio è ben noto) Mussolini cercò di partecipare al volo Roma-Tokio con un sesto apparecchio, dopochè l'ing. Brezzi non potè aderire al suo desiderio di parteciparvi come aviatore inquantochè i 5 «Sva» previsti per il volo eran già occupati. Egli fu il relatore della stampa nella adunata degli aviatori convocata a Milano il 27 e 28 marzo 1921, cui parteciparono d'Annunzio e Douhet: e vi lesse una memoria « Stampa ed Aviazione ». Un periodo scritto al Direttore della « Gazzetta dell'Aviazione » in anni oscuri per le nostre ali ci sembra riassumere tutto lo spirito di Mussolini come giornalista aeronautico: « Carissimo Longoni, tu sai che sono un fanatico dell' Aviazione e che ho inoltre l'orgoglio di affermare che sono l'Unico cittadino che trova piacere — indipendentemente se Cagoia lo permetta o no — a trasvolare il meraviglioso cielo italico ».

Negli ultimi capitoli del libro del Dresler ci sembra notevole specialmente l' accenno alla breve ma potente orazione tenuta da Mussolini sulla tomba di Nicola Bonservizi, giornalista caduto sul suo campo di combattimento a Parigi. Il Dresler rileva che i giornalisti fascisti nell'adunata del 17 ottobre 1922 furono i primi ad essere messi al corrente da Mussolini sulla Marcia su Roma, da Lui decisa la sera prima. Dobbiamo esser grati al Dresler per aver tanto contribuito con i suoi libri a far conoscere sempre più in Germania quel che è il Fascismo, come esso si assommi nel suo Duce: temi per cui i Tedeschi sono appassionatissimi (chi scrive ricorda l'interesse con cui il pubblico seguiva anni fa una conferenza del prof. Dovifat all'Università di Berlino sull'oratoria mussoliniana: e l'attenzione con cui il pubblico berlinese gli ascoltò una conferenza presso l'Istituto di Cultura Italiana del Fascio di Berlino, conferenza che era solo modesta chiosa alla costituzione recente del Ministero per la Stampa e Propaganda sotto la guida di Galeazzo Ciano).

Possiamo esser certi che questo « Mussolini giornalista » (limpidamente stampato dalla « Pinciana ») troverà da noi quel pubblico e quell'interesse che si merita. E sarà letto con quella passione con cui leggiamo tutto ciò che tocca davvicino l'Uomo che è un modello per gli uomini di ogni Paese ma che può essere orgoglio profondo solo per chi appartenga al Popolo italiano.

Giorgio Imperatori

Come si scrive un film

S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, ha annunciato in questi giorni un grande concorso con 100 mila lire di premi per un soggetto cinematografico con le relative sceneggiature.

Esce contemporaneamente presso l'Editore Bompiani un libro di Seton Margrave «*Come si scrive un film*» libro che stabilisce i principi ai quali deve ispirarsi chiunque voglia scrivere per il cinematografo. E' questa una vera e propria grammatica della lingua cinematografica, dove la tecnica della sceneggiatura è spiegata minutamente in tutti i suoi aspetti: dal metraggio ai movimenti di macchina, dai passaggi al ritmo della narrazione, dal dialogo al montaggio, dalle caratteristiche essenziali del racconto cinematografico alla necessità di interpretare il gusto del pubblico. Sicchè il libro, a preferenza di quanti in materia di sceneggiatura lo hanno preceduto, deve essere considerato come un testo definitivo. La sua chiarezza, la precisione dei termini tecnici, l'esatta misurazione della inquadratura in metri e fotogrammi, l'essenzialità del dialogo sono già elementi sostanziali degni della più viva attenzione. Ma quel che rende il volume prezioso è lo studio dimostrativo della genesi del film, realizzato con la massima semplicità nel raffronto fra il soggetto e la sceneggiatura, passando per le fasi intermedie all'analisi del soggetto medesimo. Studio che riesce a dare l'idea della elaborazione preliminare del film non lasciando oscura alcuna fase di quello che è lo stadio più importante della produzione cinematografica.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Con la solita ed elegante armonia illustrativa che caratterizza la pubblicazione è uscito il fascicolo N. 55 della Rivista « Radio Industria ». Una poderosa mole di materiale radiotecnico è distribuita nel testo e nelle ben fornite rubriche. Eccone il sommario: « La conferenza di Montreux - Misure radiotecniche (dott. ing. A. F. Toniolo) — « Del tono apologetico - la televisione » (G.B. Angeletti) — « Schema di supereterodina a 5 valvole europee » (P. Ruggeri) — « Il cinema in piena luce - Il cinema a passo ridotto - Le apparecchiature C. G. E. Photophone - Filtro anticalorico - Notizie scientifiche e tecniche - Rassegna della produzione - Rubriche del radiomeccanico - Schemi dei ricevitori del mercato italiano - Attività industriale italiana ». Inoltre le rubriche sempre ampie e con notizie di carattere prettamente scientifico e tecnico.

Una visione della Fiera di Padova: la fontana centrale

LA FIERA DI PADOVA

Panorama della XXI sagra del lavoro italiano

PADOVA, 10.

Col motto, quant'altro mai significativo, «Bastare a sè stessi», la Fiera del Ventennale offriva il consuntivo morale, economico e politico della manifestazione, culminata nella fatidica «Mostra della Vittoria», e stabiliva il programma della successiva immediata celebrazione del XXI anno, consacrandola ai due cardini fondamentali della nuova vita economica nazionale: Corporazioni e Autarchia.

Il simbolo della Vittoria, sigillo dell'ascesa di potenza e di prestigio dell'Italia, finalmente compiuta nella unità dei cuori e della volontà dei suoi figli, aleggia trionfante e animatore nella lotta per l'indipendenza economica, forse assai più dura e difficile, che la Nazione ha intrapreso e sostiene con ferrea disciplina sotto la guida chiaroveggente del Duce.

Come un di all'appello della Patria, minacciata nei suoi mari e nelle sue frontiere tutte le classi del popolo accorsero intorno al glorioso tricolore, oggi al grido di riscossa dall'ingordigia e dal capitalismo straniero, tutte le forze lavoratrici e produttive della Nazione, si stringono nella Manifestazione della Fiera di Padova, intorno alla ripresa potenza militare, e dall'esempio della Vittoria delle armi, traggono lena, incitamento e auspicio a vincere presto e bene anche la nuova battaglia.

* * *

Il consenso di favore e di fervore di innumerevoli industriali, agricoltori, commercianti ha superato anche la iniziativa e la attesa degli organizzatori.

Quando alla presenza di S. A. R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, designato da S. M. il Re Imperatore, e di S. E. Giuseppe Tassinari, rappresentante del Governo fascista, si è dichiarata aperta giovedì scorso la XXI Fiera di Padova, un augurale simbolico connubio significò agli italiani quanto il trionfo delle attività economiche della Nazione imprime nuovi ideali e più proficue mete alla cultura popolare, avviata verso il realismo dei metodi e degli sforzi, onde l'Italia può acquistare l'indipendenza della sua ricchezza.

* * *

L'eco fatidico di recentissimi eventi politici, che rafforzano il dinamismo nazionale, risuona nella Mostra dell'Albania, allestita col concorso del Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, nella Mostra del Nazional-socialismo organizzata dalla Direzione Generale di Propaganda del Reich; nella Mostra di Luigi Negrelli e il Canale di Suez, promossa sotto l'egida dell'Istituto Fascista per l'Africa Italiana, con la partecipazione della Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori della Industria e del Lloyd Triestino.

Nuovi campi di colonizzazione agricola e zootecnica, affinità di aspirazioni, di bisogni, di espansione e di consolidamento razziale e politico, e sopratutto ragioni di priorità nella concezione e nella apertura delle vie del mare, trovano la consacrazione documentaria di diritti ingiustamente contestati e vilipesi, da cui popoli trascurati attendono piena rivendicazione.

Fanno ad esse riscontro e corona la «Mostra del Turismo e dei Trasporti», la Mostra del Gas Metano e la Mostra dei Monopoli di Stato, superbe affermazioni della unione spirituale e delle volontà fattiva del popolo, che nelle sue modeste risorse di materie prime, completa e raggiunge col lavoro la realizzazione delle sue inderogabili necessità.

Nella prima, organizzata dalla Ala Littoria, dalle quattro grandi Società Nazionali di Navigazione, dagli Enti Provinciali del Turismo delle Venezie e dalla Federazione Nazionale Alberghi e Turismo, il trionfo dell'Aeronautica Civile Italiana mostra con l'estensione progressiva delle linee esercitate il perfezionamento di sicurezza e di comodità degli apparecchi in esercizio di volo, mentre le Società Marittime nelle riproduzioni delle meravigliose navi in servizio e di quelle in corso di costruzione, e nella velocità conseguita, incoraggiano e giustificano, anche e sopratutto ai profani, la preferenza loro accordata dai viaggiatori di tutto il mondo.

* * *

Nelle altre, accanto alla attività industriale dello Stato, che riscatta ogni giorno meglio dall'asservimento straniero i prodotti di cui ha assunto il monopolio, la utilizzazione del Gas Metano, a scopi industriali, afferma a un tempo la speculazione sperimentale del genio italiano che sa trarre partito anche da materie rifiutate, o per l'innanzi combattute perchè ritenute nocive, e la instancabile meravigliosa perfezione raggiunta dalla chimica moderna che sostituisce le proprie esperienze alla deficienza naturale del suolo.

Al riguardo, uno speciale settore riservato all'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, riassume in sintesi ed in analisi gli sforzi e i successi ottenuti nella produzione nostrana della cellulosa utilizzando alcuni sottoprodotti dell'agricoltura ed alleggerendo così la bilancia commerciale dalla necessità della provvista su mercati stranieri.

* * *

Ed a proposito della agricoltura, massimo coefficiente dell'attività delle popolazioni veneto-romagnole, non a torto gli organizzatori della XXI Fiera di Padova, largamente incoraggiati e secondati dalla Confederazione Nazionale degli Agricoltori e da quella dei Lavoratori dell'Agricoltura, hanno in questa manifestazione attribuito una importanza capitale alle Mostre che ai prodotti e alla fertilità della terra si ricollegano. Già nel settore dei gruppi merceologici le Mostre della Meccanica Agraria, quella delle «Macchine per molini e pastifici», e quella della Alimentazione della Industria Enologica (vini e liquori d'Italia) è possibile osservare quante migliorie di perfezione e di rendimento siansi conseguite nella lavorazione dei campi e nell'enologica produzione.

Invece nella organizzione del «Lavoro Agricolo» — Mostra allestita dalla Confederazione Nazionale dei Lavoratori dell'Agricoltura, in quella delle «funzioni e sviluppi di potenziamento agricolo» — organizzata dalla Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari, — in quella dell'Artigianato Rurale delle Venezie, e nella Mostra particolare del Consorzio Agrario della Provincia di Padova, l'affermazione del fattore potentissimo, se non unico, della nostra prevalenza nella bilancia del commercio mondiale è documentato non solo il grado supremo del contributo arrecato alla autarchia, ma la affermazione ineluttabile di superare ancora e sempre più il trionfo e il successo raggiunti.

Trionfo e successo, che nella Mostra delle Carni, — organizzata dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori — nella «XVI Mostra degli Animali da Cortile» — completata dal convegno di Pollicoltura e Massaie Rurali — e nella «Mostra Apistica» — promossa dal Consorzio omonimo della Provincia di Padova, confermano e assicurano che il premio dei sacrifici durati e della forte resistenza, che gli ha sostenuti, non è ormai lontano.

* * *

Mai premio siffatto fu più atteso e universalmente meritato: lo affrancamento anche del gusto e della sensibilità estetica dalla servitù di oltr'Alpe trova la sua espressione assiomatica e risolutiva nelle «Mostre dell'Abbigliamento e dell'Arredamento»: quella, allestita con la partecipazione del Comitato del Prodotto Italiano, l'altra, dimostrativa quanto nelle mobilia d'uso domestico o per ufficio, l'artista e l'artefice italiani riescono a conciliare il senso pratico con l'artistico, l'economia nella spesa con l'utilizzazione del legname nazionale.

In tema d'autarchia, nè l'economia domestica, nè l'edilizia, nè la produzione chimico - farmaceutica volevano essere trascurate, ed esse trovano fra i «Gruppi Merceologici» della XXI Fiera la degna loro assegnazione, alla cui elevazione e robustezza è stato adibito esclusivamente materiale di produzione nazionale.

Allo stesso modo accanto agli ardimenti della Meccanica generale, nella perfezione speculativa delle esigenze moderne, una Mostra dell'Artigiano Olinto Maran divide l'orgoglio e, il vanto del trattamento metallurgico moderno.

* * *

Attrattive di «sport», novità in materia di Radio, di Cinema, di Fotografia contorniano la rassegna, e vi richiamano anche il pubblico lontano ed estraneo agli affari, mentre una Mostra Nazionale di Allevamento delle migliori razze canine e la grande corsa ciclistica che coinciderà con la festa del Santo tratterranno in Padova i visitatori e gli avventori della Fiera.

Tutto un complesso d'organizzazione, di allestimenti e di attività produttive, che, affermando superbamente la virtù della nostra razza serve ad attestare e a crescere, se pure ne soccorre il bisogno, che l'Italia dell'Impero Mussoliniano continua e rinnova la tradizione di grandezza, nello esempio e nello ammaestramento di Roma

Edoardo Bordignon

Luigi Negrelli e il Canale di Suez

PADOVA, 10

Questa mattina nella sala delle adunanze della Fiera di Padova alla presenza del rappresentante del Governo — S. E. Host Venturi — del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Partito, dei Ministeri: Lavori Pubblici, Africa Orientale, Guerra, Marina, Aviazione, della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Industria, dell'Albania, del Prefetto di Trieste, e della città di Trieste, dei Consigli Prov. di Trieste e Venezia, del Lloyd Triestino, di Fiera Primiero — città natale di Luigi Negrelli — dell'Istituto fascista dell'Africa italiana e di tutte le Autorità politiche civili e militari della città di Padova, ebbe luogo l'annunciata rievocazione di Luigi Negrelli sul tema: « L'opera di Luigi Negrelli e la verità sulla questione del canale di Suez » tenuta dal prof. Angelo Sammarco dell'Istituto Reale d'Egitto.

Dopo il saluto porto a S. M. il Re Imperatore ed al Duce dal Segretario Federale di Padova, il Vice presidente dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana S. E. Rossetti, il camerata Piccioli del Ministero dell'Africa Orientale Italiana e il consigliere nazionale Clavenzani per incarico del Presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori — porgono la calorosa adesione delle singole rappresentate. Quindi il prof. Sammarco inizia la sua brillante conferenza ricordando, col nostro illustre connazionale, gli Italiani tutti che col loro sapere e col loro lavoro resero possibile la esecuzione della colossale impresa di Suez.

S. E. Host Venturi alla fine ha detto che il problema del Canale Suez, rappresenta una necessità vitale per l'Italia, che, con la creazione dell'Impero, ha inteso offrire mezzi di mano d'opera al suo popolo e fornire alla Nazione i prodotti che le sono necessari.

LIBRI RICEVUTI

R. MARIANI: « G. Puccini» - Ed. Arione, Torino, L. 4.

MIMMA: « Re pasticcio e altre fiabe». Illustr. di Gino Pelloni, Carpi, Casa Editrice Mutilati; L. 6.

La prigionia di MAZZINI a Savona

L'idea della "Giovane Italia,, - La cella della fortezza e le cortesie del Governatore - Dove Mazzini conobbe Manzoni

SAVONA, *giugno*

Mazzini nel 1831 dovette subire la sua prima prigionia che durò circa sei mesi in una oscura cella della turrita fortezza savonese. Fu appunto durante questa carcerazione che l'insigne patriotta maturò l'idea della «Giovane Italia».

Molti libri di testo sorvolano su questo interessante particolare e sol per questo ci permettiamo consigliare agli scrittori di storia che nella compilazione dei loro libri hanno omesso questa notizia, di non venire mai nella nostra città, perchè per loro a Savona spira.... un'arietta malsana anzichenò. Chè i savonesi se la sono appiccata all'orecchio come suol dirsi, e questa omissione per loro rappresenta quasi una offesa specie perchè Mazzini serbò sempre di Savona un caro e nostalgico ricordo.

La cella della fortezza dove Mazzini fu carcerato è tutt'ora visitabile. Per andarvi bisogna dapprima salire l'erta sassosa del forte, quindi inoltrarsi per un buio androne tutto svolte che sa di labirinto e infine si giunge ad un lungo corridoio nel quale numerose porticine di ferro a egual distanza, fan palese la presenza delle prigioni.

La cella di Mazzini ha un qualche cosa di medioevale: quattro mura tozze e sporche, il pavimento in cemento su cui son calcinacci che a quando a quando si staccano dalle pareti, un tavolaccio di legno, con i ceppi per i piedi e un finestrino che dà sul mare con una inferriata da cui filtra poca luce. Tutto l'insieme crea una caratteristica scena, di effetto che farebbe invidia al più grande regista americano qualora dovesse girare qualche scena del genere.

Non appena si varca la soglia di questa cella si rimane interdetti e commossi al sol pensare che uomini come Mazzini abbian dovuto trascorrere interi mesi in questo duro carcere. Senza dubbio le catene e i ceppi per i piedi non furono mai adottati per Mazzini, ma comunque nel vedere questi arnesi testimoni di un'ora tiranna ormai trascorsa e lontana, ci si stringe il cuore e vien fatto di pensare che se non lui altri dovette pur subire la tortura di un simile ordegno.

Dal finestrino non si vede altro che la immensa distesa azzurra del mare spaziante sino all'orizzonte.

Chissà quante volte Mazzini sarà stato fermo, le sbarre tra le mani, intento a guardare questo mare ora calmo, ora procelloso, pensando alla unità e alla indipendenza italiana?

A sera, forse, mentre il rumore della risacca si fondeva a quello del maestrale soffiante senza posa, il grande genovese avrà tessuto piani per la creazione di quella Società che doveva poi prendere il nome di «Giovane Italia».

Certi si è però, che la prigionia di Mazzini non fu poi tanto infelice come a prima vista questa cella ci può far pensare.

Infatti, grazie alla cerimonia del Governatore Fontana, Mazzini qualche sera poteva uscire di prigione per recarsi alcune ore in casa del magistrato a sorbire il caffè in compagnia della sua signora, intrattenendosi in amichevoli conversazioni.

Nel primo volume delle sue opere, Mazzini scrive dei giorni trascorsi a Savona: «..Fui confinato nella mia celletta. Era sull'alto della fortezza: rivolta al mare e mi fu conforto. Cielo e mare. Due simboli dell'infinito e coll'Alpi, le più sublimi cose che la natura ci mostri, mi stavano innanzi quand'io cacciava il guardo attraverso il finestrino.

« La terra sottoposta m'era invisibile. Le voci dei pescatori mi giungevano talora a seconda del vento. Il primo mese non ebbi libri: poi, la cortesia del nuovo governatore, cavalier Fontana, sottentrato per ventura all'ultimo, fè si ch'io ottenessi una Bibbia, un Tacito, un Byron.

« Ebbi per compagno di prigionia un lucherino, uccelletto pieno di vezzi e capace di affetti, ch'io prediligevo oltremodo.

« ...Il Fontana, antico militare capace d'orgoglio italiano, ma profondamente convinto che i carbonari volevano saccheggio, abolizione di qualunque fede, ghigliottina sulle piazze e cose siffatte, compiangeva in me i traviamenti del giovane e tentò, a rimettermi sulla buona via, ogni arte di dolcezza, fino a tradire le istruzioni, conducendomi la notte a bere il caffè con la di lui moglie, piccola e gentile donna imparentata, non ricordo in qual modo, con Alessandro Manzoni ».

A proposito del grande lombardo non si può affermare a priori che questo sia vero, ma si ha ragione di credere a detta di alcuni vecchi che sostengono aver saputo ciò dai loro padri, che Manzoni sia venuto a Savona ed abbia conosciuto Mazzini in casa Fontana.

In Savona Mazzini ebbe modo di conoscere numerosi giovani, ardenti di fede, anch'essi desiderosi di far qualcosa per la patria; ne coltivò l'amicizia facendone fidi seguaci alle sue idee.

L'8 novembre 1870 in giorni pieni di eventi, Mazzini così scriveva alla Società Operaia di Savona che lo aveva eletto presidente onorario:

« Ebbi tardissimo la vostra del 15 settembre per me onorevolissima e cara. Nella vostra fortezza io maturai, giovane, il concetto, allora universalmente respinto, dell'unità repubblicana d'Italia e nella fortezza di Gaeta lo pensava, riesaminando quel concetto e confermandomi in esso, a Savona.

« Voi intanto pensavate a me e mi eleggevate presidente onorario vostro. Così s'incontravano inconscie in un mito di comune affetto le nostre anime. Possa tra noi serbarsi quel vincolo d'affetto santo di fede e di sacrificio lietamente incontrato e sia sorgente in voi d'opere generose, in me di costanza fino all'ultimo giorno, tanto che io possa morire almeno in pace con me stesso e credente nei fatti italiani ».

Parole, queste, che denotano quale nobiltà di sentimenti e quale affetto nutrisse Mazzini verso la classe operaia savonese.

La nostra città, memore della sua sosta in carcere, nel 1905, centenario della nascita di Mazzini, inaugurò una lapide a ricordo con una imponente cerimonia cui intervenne una folla numerosa

* * *

Un secolo ormai è trascorso da quando Mazzini fu in carcere a Savona. La fortezza non ha più l'aspetto terrificante di un tempo, ma si presenta da lontano quasi come un eremo issato su un cocuzzolo.

Tutt'intorno è un grande parco ombroso intricato di giardini che costituisce il ritrovo dei bimbi che vi accorrono numerosi per giocare. A volte, qualcuno di loro, dopo aver appreso per la prima volta a scuola della prigionia di Mazzini a Savona, si sofferma, pensoso, corrugando la fronte, a guardare le alte mura e i bastioni del forte e sta così, fermo, il viso rivolto in alto, dimentico del gioco.

E mentre il bimbo guarda fissamente la fortezza, a noi par quasi che la storia d'Italia abbia spiccato il volo da questa altura, per recarsi a furia di sacrifici e di vittorie, fino alle più alte vette del Tembien e dell'Amba Aradam.

Piero Pressenda

Attività di Vallecchi

Nello svolgere il suo tradizionale programma editoriale la Casa Editrice Vallecchi ha avuto cura di pubblicare contemporaneamente alcuni libri tra loro diversi, in modo che i suoi lettori potessero trovare fra quelli: politica e arte, critica e agiografia, romanzi e biografie, letteratura modernissima e opere di storia.

Basta dare un'occhiata agli ultimi volumi usciti per convincersi della varietà e serietà di questo significativo programma.

Un'opera storica di eccezionale valore è il «*Lucullo*» di Mario Villoresi, opera che, dopo una lunga pausa, segna la ripresa della « Collana Storica » tanto sapientemente ed autorevolmente diretta dal prof. Ernesto Codignola.

La personalità di Lucullo, trasformata nel ricordo dalla fantasia popolare, meritava quella rielaborazione rigorosamente condotta sui resultati delle antiche e delle moderne storie che Mario Villoresi ha saputo imporsi e realizzare con straordinaria efficacia.

Libro complesso, che attorno all'uomo di cui tratta vede agitarsi un mondo di problemi e di cose le quali si oppongono forse in qualche modo al prestigio monumentale e letterario della biografia, del ritratto, ma che impegna i lettori più colti e i meno colti a un interesse che non soffre stanchezze.

Marcello Gallian passando ora dalla storia che proietta nello avvenire i valori e le fortune di Roma dal suo grandioso passato ai fatti della nostra storia in atto, continua in «*Combatteva un uomo*» la serie delle sue narrazioni tutt'insieme realistiche e appassionatamente poetiche, tratte dalla pratica spirituale e materiale del Fascismo. C'è in Gallian la vocazione al poema epico dell'età moderna, vocazione che istintivamente sceglie nella prosa il mezzo di un'espressione più rude e più attualmente viva di quella che non sia consentita ai cantori o ai cesellatori del verso.

Anche la popolare « Biblioteca Vallecchi » si presenta in vigorosa ripresa. Del consenso col quale il grande pubblico l'accompagna fa per intanto buona testimonianza la ristampa del mirabile, illustratissimo «*Leonardo da Vinci*» di Ridolfo Mazzucconi, giunto ormai ad una tiratura che può dirsi senza concorrenza nel campo della libreria italiana.

La Biblioteca Vallecchi è, fra le collezioni popolari, quasi senza precedenti nel presentare opere originali appositamente scritte per essa da protagonisti illustri nelle varie discipline letterarie.

Ecco, su di un piano di amore religioso e poetico, il «*Cristo Italico*», nella cui definizione, con argomenti che persuasivamente informano sulla struttura di libro veramente ispirato, Luigi Ugolini indica la figura di Francesco D'Assisi.

E' vano di Vallecchi aver testè intrapresa la pubblicazione di una raccolta di brevi, incisive, scattanti monografie di attualità politica. La serie è stata iniziata dal libro di Beppe Pegolotti «*Corsica, Tunisia, Gibuti*» che ha riportato e seguita a riportare il più grande successo.

Fedele al proprio programma di scoperta dei più giovani valori letterari anche nel campo della narrativa, Vallecchi pubblica in questi giorni il secondo romanzo di Augusto Traxler che, già favorevolmente noto per il suo «Preludio a un amore», eminentemente introspettivo, si libera con le pagine de «*I diavoli sotto la luna*» nell'aria di una fantasia più vasta e più ricca.

E' infine in corso di stampa una nuova opera di Piero Bargellini «*Città di pittori*», che sarà la più significativa di quelle edite quest'anno. In essa, gli umani giganti della poesia plastica italiana da Cimabue a Giotto, da Buffalmacco a Masaccio, vengono presentati ciascuno per se e tutti insieme in una sorta di comune vicenda ideale, di comune potenza e destino, che fa di loro e della loro città quasi il teatro di un superiore romanzo.

Città che sta per entrare a far parte della geografia artistica italiana con lo splendore di una capitale.

451

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Visita del Prefetto a Sacile

Il Prefetto, continuando le sue prese di contatto con le varie zone della Provincia, si è recato ieri a Sacile. Egli vi è giunto alle ore 16 ed è stato ricevuto nell'atrio del palazzo municipale dalle autorità locali, civili, politiche, militari ed ecclesiastiche. Oltre ai Podestà e ai segretari dei Comuni del Mandamento, erano convenuti il colonnello comandante il 71. Fanteria, l'Ispettore federale di Zona, un rappresentante del comandante del Distretto, il comandante la compagnia dei carabinieri di Pordenone, il comandante interinale la tenenza di Sacile, l'Arciprete e i maggiorenti della città. Una Giovane Italiana ha fatto omaggio al Capo della Provincia di un mazzo di garofani legati con un nastro dai colori bianco e rosso della città, mentre le allieve delle scuole medie, cantavano gli inni patriottici.

Quindi il Podestà ha porto al Prefetto il saluto di Sacile, al quale ha risposto brevemente il Capo della Provincia. Egli si è portato quindi a deporre una corona e l'omaggio floreale ricevuto al suo arrivo, dinanzi al monumento ai Caduti, passando poi alla Casa del Fascio, fuori della quale erano allineati gli operai e le operaie del Dopolavoro aziendali delle ditte Lacchin e Miotto, le organizzazioni d'Arma e della Gil e i Sindacati delle diverse categorie. Il Prefetto si è intrattenuto coi presenti, interessandosi delle loro condizioni economiche e familiari, mentre dalle organizzazioni partivano entusiastiche acclamazioni al Duce.

Successivamente il Prefetto ha tenuto rapporto in Municipio ai Podestà e ai segretari comunali del Mandamento, visitando poi la Casa della Gil, la sala della Filarmonica e quella della Scuola di Cultura fascista. Si è recato poi a visitare lo stabilimento Miotto, le scuole medie ed elementari, la latteria sociale, l'Ospedale, la Casa di Ricovero, la canonica, il convitto Maria Bambina e la cattedrale in restaurazione per i danni del terremoto, la Casa per il rancio del popolo, i locali del Consorzio Enti Agrari del Friuli, l'Essiccatoio Cooperativo bozzoli, il campo sportivo, gli stabilimenti del Molino Sacilese e della macinazione cereali e infine il Dopolavoro Lacchin.

Terminate così le visite in città, il Prefetto si è recato a visitare la zona devastata dalla grandine del 28 maggio scorso, ove le popolazioni beneficate dal grande cuore del Duce hanno manifestato la loro riconoscenza.

Durante tutte le visite il Capo della Provincia ha suscitato da parte del popolo entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

G. I. L.

Crociere

Sono aperte le iscrizioni alla crociera dell'alto Adriatico (per avanguardisti e giovani fascisti premarinari) che si effettuerà dal 14 al 25 luglio p. v. sul percorso: Trieste - Rovigno - Brioni - Pola - Cherso - Lussimpiccolo - Zara - Rimini Ravenna - Venezia - Grado.

Quota di iscrizione L. 150. Chiusura delle iscrizioni 30 giugno c. a. Rivolgersi all'ufficio preparazione spirituale e professionale del Comando federale GIL o al Comando della Legione premarinara.

* * *

Entro il giorno 12 c. m. dovranno pervenire all'ufficio preparazione spirituale e professionale della GIL le adesioni di massima alle seguenti crociere:

Per giovani fascisti e avanguardisti: Napoli - Caprera - Barcellona Porto Mahon (Minorca) - Palermo Napoli (8 giorni L. 400 circa).

Per giovani fascisti e avanguardisti: Napoli - Siracusa - Tripoli - Bengasi - Pireo - Atene - Napoli (11 giorni - L. 500 circa).

Per giovani fasciste e giovani italiane: Napoli - Siracusa - Tripoli - Bengasi - Rodi - Pireo - Napoli (13 giorni - L. 600 circa).

L'epoca di effettuazione delle predette crociere sarà comunicata in seguito.

Corsi di dattilografia

Le iscrizioni ai due corsi di dattilografia (gratuiti) per giovani fascisti e avanguardisti e per giovani fasciste e giovani italiane, si ricevono a tutto il 12 c. m. presso l'ufficio preparazione spirituale e professionale della GIL in via Girardini.

Esami direttrici di colonia

Domani 12 corrente, alle ore 16, presso la Casa della GIL di Cervignano, avranno luogo gli esami per le aspiranti direttrici e vigilatrici di Colonia che hanno frequentato gli appositi corsi istituiti a Cervignano, Palmanova e S. Giorgio di Nogaro.

Riuscitissimo saggio dei più piccini

Nel teatro della Casa della GIL femminile è stato dato ieri applauditissimo il saggio di chiusura dell'attività del sabato fascista dei Figli della Lupa; saggio che ha suscitato in tutti gli intervenuti lo stupore più vivo e il più schietto compiacimento per la gioiosa e composta e squisita interpretazione del bellissimo e coreografico collettivo, per le fresche canzoni, per i gustosissimi monologhi; il tutto impareggiabilmente realizzato dalla grazia di un centinaio di frugoletti mai come in questa occasione consapevoli dell'importanza del compito loro affidato.

Alla applauditissima prova dei più piccini — fra i quali dobbiamo segnalare i minuscoli dicitori fratelli Pravisani, la piccola Miani, i Figli della Lupa Actis Mario, Miani Enrico, Gianpietro Lelio, Manna Annamaria e Biasi Fernando — ha fatto seguito una bellissima e pure applaudita esibizione di pattinaggio da parte delle piccole e giovani italiane e la premiazione delle organizzate vincitrici dei tornei di palla rilanciata.

Hanno assistito al saggio l'Ispettrice federale della GIL, numerose dirigenti ed i familiari degli organizzati.

G. U. F.

Sezione laureati

Sono visibili in sede i bandi dei concorsi indetti dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale per: 5 posti di Procuratore Legale (per laureati in giurisprudenza iscritti negli Albi dei Procuratori); 25 posti di aiuto - medico (per laureati in medicina e chirurgia); un posto di capo-ufficio di 2.a classe (grado 4.o) nel ruolo amministrativo centrale del I.N.F.P.S.

Le domande di ammissione ai concorsi dovranno pervenire all'Istituto entro il 31 luglio p. v.

Assegni familiari e Cassa malattie

Si ricorda alle ditte commerciali che la validità massima degli stati di famiglia prodotti per il conseguimento degli assegni familiari, è di un anno dalla data del rilascio.

Precise disposizioni del Comitato degli assegni familiari, dispongono che venga sospesa la corresponsione degli assegni nei confronti dei lavoratori che non abbiano provveduto alla tempestiva rinnovazione del loro stato di famiglia.

Tutte le ditte pertanto, ad evitare la sospensione degli assegni ai propri dipendenti, curino che gli stessi si facciano rilasciare dai Municipi i nuovi stati di famiglia in sostituzione di quelli scaduti e li trasmettano alla Cassa Malattie del commercio-servizio assegni familiari in Udine Via Vittorio Veneto 11.

Aumento percentuali di servizio nei pubblici esercizi

La Federazione nazionale fascista pubblici esercizi ha fornito il seguente chiarimento, concordato con la Federazione nazionale fascista lavoratori del turismo e dell'ospitalità, circa la pratica applicazione del recente contratto per lo aumento delle retribuzioni ai lavoratori dei pubblici esercizi:

«I punti di maggiorazione delle percentuali di servizio sono riferiti al sistema addizionale. Pertanto le aziende che adottano il sistema globale dovranno limitare la maggiorazione stessa nelle dovute proporzioni. Esempio: ad una percentuale addizionale del 20 per cento corrisponde, com'è noto, una globale del 16,6 per cento; in seguito ai recenti aumenti salariali, l'addizionale diventerà 22 per certo e la globale non sarà del 18,66 per cento, bensì del 18.03 per cento.

Nei caffè della nostra Provincia, le percentuali di servizio (sistema globale) del 14 per cento e 17 per cento devono pertanto essere aumentate rispettivamente non al 16 per cento ma bensì al 15.45 per cento e al 18.35 per cento.

Il raduno automobilistico "Torino e l'autarchia,,

Per domenica 18 giugno, come abbiamo annunciato, è indetto un raduno automobilistico a Torino, in occasione della Mostra dell'Autarchia.

La manifestazione ha lo scopo di far conoscere ai partecipanti gli sviluppi autarchici raggiunti dalla Nazione per volontà del Duce. I concorrenti possono parteciparvi con qualsiasi tipo di autoveicolo per trasporto persone, purchè regolarmente in circolazione secondo le norme del Codice della Strada.

Ad ogni macchina sarà assegnato dal Comitato organizzatore un quantitativo di carburante, proporzionalmente, a seconda del chilometraggio percorso per raggiungere dal luogo di partenza, Torino.

Verranno sorteggiati inoltre fra i radunisti, importanti premi in denaro.

Per ulteriori chiarimenti e per l'iscrizione al raduno (che dovrà avvenire entro il 14 corrente), gli automobilisti interessati vorranno rivolgersi alla sede provinciale del R.A.C.I. in via Vittorio Veneto.

L'inaugurazione del Parco del Dopolavoro di Chiavris

Oggi domenica, alle 20.30, avrà luogo l'inaugurazione del Parco del Dopolavoro di Chiavris. L'ampio cortile è stato trasformato in una serra di fiori, con piante sempreverdi; in un angolo è stata allestita la piattaforma per i trattenimenti danzanti. Il primo di questi seguirà dopo l'inaugurazione; per l'occasione verranno offerti ricchi premi e consumazioni gratuite a tutti i presenti.

Tiro a segno

Oggi dalle 15.30 alle 18.30, il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

Esposizione delle Quarantore al Tempio Ossario

In preparazione alla festa del S. Cuore di Gesù, che si svolgerà domenica 18 corr. con la massima solennità, nei giorni di giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17, avrà luogo al Tempio Ossario l'esposizione solenne delle Quarantore.

Alle ore 6 esposizione, quindi messe ad ogni ora; alle ore 20.15 vesperi solenni, fervorino, benedizione.

ATTI FEDERALI

Nomina a capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi-fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale « Edgardo Beltrame »:

Carlo Ancetti — Riccardo Annicchiarico — Sante Bianchi — Ettore Bruni — Giuseppe Candotto — Luciano Celesti — Luigi Fantino — Anselmo Gallizia — Valentino Gervasio — Nicola Massarutti — Altiero Modenesi — Giovanni Munghetti — Giuseppe Rescaglio — Umberto Roiatti — Umberto Rossi — Vittorio Sermann — Vittorio Tell — Umberto Terenzani — Fortunato Viseutini — Giuseppe Zenzi.

La Delegazione Rionale del C.P.P.A.A. ha loro consegnato la cartella coi questionari-famiglia per le indagini relative alla Protezione A. A. nei fabbricati a ciascuno assegnati.

Riunione direttorio comunità artigianato rurale

Nella sala delle assemblee della Segreteria, si è riunito il Direttorio della Comunità dell'Artigianato Rurale. Il Direttorio ha preso in esame la situazione economica delle categorie rappresentate ed ha ampiamente trattato l'argomento relativo all'assistenza in detto settore. Il funzionario della Segreteria intervenuto alla riunione, ha preso atto delle notizie fornite dal Direttorio ed ha quindi illustrato brevemente le nuove disposizioni in materia di contributi per assicurazioni sociali e Cassa Mutua di Malattia.

Il Dopolavoro Ferroviario in gita a Padova

Il Dopolavoro ferroviario indice ed organizza per domenica 18 corrente una gita sociale per Padova per la visita della Basilica del Santo e della Fiera Campionaria.

Le iscrizioni, riservate ai soci e familiari, si ricevono presso il segretario fino alle ore 20 di venerdì 16 corrente. La quota di partecipazione è di lire 10 per persona. I partecipanti dovranno servirsi delle proprie concessioni di viaggio.

La partenza avverrà col treno 511 ore 6.38 ed il ritorno col 510 ore 0.21.

Il Federale a Gemona al rapporto del Fascio

Gemona, con tutte le sue organizzazioni fasciste, maschili e femminili, d'arma e sportive, si è stretta ieri attorno al Segretario Federale, il quale ha presenziato al rapporto del Fascio che, nella eloquenza delle cifre esposte dal Segretario Politico, è valso a confermare la compattezza fascista della popolazione gemonese, laboriosa, rude, silenziosa.

Passione di popolo

La piazza non grande, alla quale ogni aspirazione di allargamento è preclusa dalle moli granitiche del Glemina e del Ciampon che quasi la comprimono in un abbraccio protettivo, è apparsa ancor più angusta in occasione del raduno compatto delle organizzazioni chiamate al rapporto. E dalla piazza è salito fin oltre le vette dominanti, fino in cielo, ripetutamente, formidabile il grido di amore al Duce, di dedizione alla Causa, quando il Federale ha parlato al popolo dell'inarrivabile Capo forgiatore del secondo Impero di Roma.

Gemona che, come tutti i centri montanari, ha un'anima schietta e silenziosa si è sentita essa stessa forse meravigliata di possedere una voce così forte che può arrivare a qualunque altezza quando si tratta di gridare il nome del Duce.

Il Segretario Federale, ricevuto dal generale Borghi, dall'Ispettore di Zona, dal Segretario del Fascio, dal Podestà, da ufficiali superiori della Milizia e dell'Esercito e da tutte le autorità locali, è giunto alle 16 e subito ha reso omaggio al monumento ai Caduti, deponendovi una corona d'alloro. Un plotone della Milizia rendeva gli onori e il coro del Dopolavoro ha cantato il friulanissimo coro «Stelutis alpinis».

Il Federale con le autorità si è recato quindi alla Caserma della 55.a Legione alpina a deporre un'altra corona d'alloro ai piedi del busto di Alfredo Giorgini.

Dopo una visita ai locali di pianterreno dove sorgerà il Sacrario dei Caduti della Milizia il Gerarca si è recato nella piazza per il rapporto. Ricevuto con gli onori prescritti il Segretario Federale con le autorità è salito sull'apposito loggiato ed ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il formidabile «A Noi!» dei presenti.

Eloquenza di cifre

Il camerata Simonetti ha esposto quindi la relazione del Fascio gemonese. Dopo aver ringraziato il Gerarca per l'onore concesso a Gemona fascista presenziando al rapporto, ha ricordato prima di tutti i Caduti «invisibile avanguardia della gloria». 292 Caduti nella grande guerra, 9 per la conquista dell'Impero, 3 in Spagna per la causa della civiltà fascista nel mondo. Cifre che eloquentemente dicono del contributo di sangue che i gemonesi hanno versato per la grandezza della Patria. Del patriottismo gemonese testimoniano anche i 120 volontari per la conquista dell'Impero ed i 25 per la guerra di Spagna.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Partito ancora le cifre sono le più eloquenti. Eccole: Fascisti 719 di cui 18 squadristi, 600 GG. FF., 200 premilitari, 453 Avanguardisti, 638 Balilla, 220 Figli della Lupa, 268 Piccole Italiane, 66 Giovani Italiane, 142 Giovani Fasciste, 392 Donne Fasciste, 78 massaie rurali, 680 operaie a domicilio ed infine le associazioni d'arma dipendenti contano 87 iscritti fra gli ex combattenti; 189 sono gli iscritti del Battaglione «Monte Canin» del X Alpini mentre la sezione del Dopolavoro con 150 tesserati.

Questa è la forza veramente imponente del Fascio gemonese. Per quanto riguarda l'attività si è lavorato intensamente ed efficacemente, con risultati lusinghieri in ogni settore: sportivo, culturale, assistenziale. In collaborazione della GIL e dell'ECA nell'annata sono stati ammessi nella colonia diurna 228 organizzati per 45 giorni, 211 scolari hanno usufruito della refezione scolastica ed in occasione della Befana fascista furono distribuiti 280 pacchi. Inoltre vennero istituite due sezioni di Doposcuola ed un corso di vigilatrici di colonia. Notevole fu infine l'attività premilitare, sportiva e dopolavoristica.

Dopo la chiara esposizione del Segretario del Fascio ha impreso a parlare il Federale, il quale si è dichiarato innanzitutto fiero di prendere contatto con Gemona di cui ben conosce le benemerenze in ogni campo. Il Gerarca ha poi parlato del momento politico, nel quale l'Italia è compatta e serena, con il suo indomabile popolo stretto attorno al Re ed al Duce.

Interrotto ripetutamente da applausi, il discorso del Federale è stato alla fine salutato da una formidabile ovazione e da altissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Mentre ancora tutta la piazza vibrava della dimostrazione al Duce il Federale è sceso fra gli organizzati, intrattenendosi lungamente con gli squadristi, con le donne prolifiche, con la gioventù maschile e femminile, con i combattenti e gli alpini in congedo. Dopo essersi unito alla folla nel cantare gli inni della Rivoluzione, il Segretario Federale ha visitato la Casa del Fascio nella quale egli ha inaugurato la sede del «Battaglione Monte Canin». Da buon alpino il Gerarca ha trascorso qualche tempo cameratescamente con i commilitoni dell'Ottavo.

Dopo aver ricevuto alcuni fascisti e popolani il Federale ha visitato la Casa della GIL, ove erano schierati tutti gli organizzati. Visitati tutti i locali, il Gerarca si è lungamente intrattenuto con i giovani, unendosi ai loro cori. Prima di lasciare Gemona alle ore 19, il Federale ha infine fatto una visita al Municipio, con la guida del Podestà, mentre le Camicie nere improvvisavano un'altra ardente manifestazione al Duce.

L'odierno convegno sulla Carta della Scuola

Oggi alle ore 10.30, nella sede dell'Unione Professionisti ed Artisti (Via Aquileia n. 3), avrà svolgimento l'annunciato Convegno sulla Carta della scuola.

Sotto la presidenza del R. Provveditore agli Studi, presenti autorità civili e politiche, gli insegnanti della Provincia e quanti si interessano al problema della scuola, sarà preso in esame il principio del «lavoro nella scuola» con particolare riferimento alle modalità di applicazione del principio stesso.

Ai lavoratori dell'industria

Si ricorda a tutti i dirigenti sindacali ed ai lavoratori dell'Industria che stamane, alle ore 10, nel salone del Sindacato Provinciale Fascista Professionisti ed Artisti in via Aquileia n. 3 si terrà il Convegno Provinciale sulla Carta della Scuola con l'interessante tema «Il lavoro nella Scuola», al quale essi sono stati invitati.

L'inaugurazione della Pesca di beneficenza

Con semplice cerimonia è stata inaugurata ieri mattina alle 11 in piazza del Duomo la Pesca di beneficenza promossa a favore delle manifestazioni antitubercolari. Hanno presenziato il Vice Prefetto, il Podestà, i comandanti la Divisione Celere, la Divisione «Re» e la Zona Territoriale, la fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, rappresentanti del Preside della Provincia, del Fascio di Udine, del Comitato della Croce Rossa, il comandante il Gruppo carabinieri, rappresentanti ed enti ed istituzioni ed altre autorità civili e militari. Vi erano inoltre varie rappresentanze, fra cui un folto stuolo di «crocerossine» con a capo l'Ispettrice Provinciale.

La musica del Presidio ha rallegrato la benefica manifestazione; venivano aperti subito i chioschi di vendita dei biglietti che sono stati acquistati in gran numero dalle autorità, iniziando così sotto i migliori auspici la vendita. Una folla di cittadini ha assistito alla breve cerimonia, richiamata anche dalle note della Banda Presidiaria che ha suonato fino alle dodici circa.

Fra i numerosi e pregevoli doni, figurano bellissimi servizi, oggetti artistici, utili, di valore, biciclette, oggetti gastronomici.

L'afflusso di giocatori è stato subito notevole e sarà certo favorito oggi dalla giornata festiva.

Il Dopolavoro "Pischiutta,, a Fiume e Abbazia

Per domenica 18 giugno, il Dopolavoro «Pio Pischiutta» organizza una gita in torpedone da turismo a Fiume ed Abbazia con il seguente programma: ore 6 partenza da piazza Venerio; ore 7 sosta a Redipuglia e omaggio al Cimitero degli Eroi; ore 9 circa arrivo a Fiume e visita alla Cripta dei Caduti e alla città; ore 11 partenza per Abbazia; ore 12.30 pranzo in albergo; fino alle ore 19 libertà per tutti di visitare l'incantevole cittadina; ore 18 partenza da Abbazia (arrivo a Udine alle ore 21).

La quota di partecipazione è di L. 35 compreso il pranzo.

Le adesioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro «Pio Pischiutta» (Viale Venezia), al I. Gruppo Rionale, via Paolo Sarpi e presso i Settori del I. Gruppo fino a tutto il giorno 15 corrente.

Festa del Corpus Domini a S. Giacomo

Preparata da un corso di predicazione catechistica, oggi domenica ha svolgimento nella parrocchia di San Giacomo la giornata solenne e la processione eucaristica del «Corpus Domini».

Le messe continueranno dalle 6 alle 12; alle 10 messa con musica, seguita dal sacro corteo per le vie principali; alle 16 funzione solenne e predica.

Presterà servizio la Banda dopolavoristica di Lavariano, la quale in antecedenza terrà breve concerto. Le vie saranno addobbate ed inflorate al passaggio del SS. Sacramento.

Il parroco porterà il prezioso ostensorio, sotto il ricchissimo artistico baldacchino.

Per tutta l'ottava del «Corpus Domini» al mattino messa dell'Esposizione, alla sera istruzione catechistica e funzione. In caso di pioggia, la processione viene rimandata alla domenica seguente.

Colpita alla faccia dal calcio di un puledro

Ieri sera è stata accolta all'Ospedale Civile la bambina Maria Zanor di cinque anni da Ceresetto per una ferita al labbro superiore e per frattura delle ossa nasali, lesioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni salvo complicazioni. La bambina era stata colpita dal calcio di un puledro presso la quale ella stava giocando

Morsicata da un cane

Carmela Aloisi di 27 anni dimorante in via del Freddo, veniva morsicata ieri nel pomeriggio da un cane alla mano destra. Ha dovuto recarsi all'Ospedale per le cure del caso. La lesione è stata giudicata guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Movimento demografico

del mese di aprile 1939-XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	114	1089	1203
Morti	107	619	726
Aumento popolaz.	+ 7	+ 470	+ 477

del mese di maggio 1939-XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	156	1141	1297
Morti	81	594	675
Aumento popolaz.	+ 75	+ 547	+ 622

L'adunanza dell'Accademia

Vicende friulane del '48

Ieri sera presieduta dal Presidente prof. Francesco Fattorello si è svolta l'adunanza di chiusura dell'anno accademico 1938-39 della benemerita Istituzione Culturale.

Dopo brevi parole del Presidente, il cav. Leo Pilosio ha parlato sulle *«Vicende politiche e militari nel 1848 in Friuli»*.

Egli premette che il periodo quarantottesco nella storia politica del Friuli, per una chiara visione di quelle che sono le sue conseguenze, dev'essere inquadrato nel quinquennio che va dall'elevazione di Pio IX alla cattedra del Pontefìcato fino all'abolizione della costituzione elargita dall'Imperatore d'Austria ai popoli dell'Impero sotto l'onda e la pressione degli avvenimenti culminati nel marzo 1848.

Le prime manifestazioni antiaustriache si hanno nel periodo della scomparsa del Vescovo Mons. Emanuele Lodi, al quale, nonostante la viva pietà esplicata nel suo alto ministero, gli veniva rimproverato dalla parte più avanzata delle correnti antiaustriache il suo attaccamento alla casa d'Absburgo, e la sua opposizione decisa ed intransigente a tutte le teorie che caldeggiavano un rinnovamento politico in Italia. E mentre per il Vescovo Lodi si erano scritti libelli, talvolta sanguinosi, per il suo successore vi fu un plebiscito di popolo e di autorità tanto quanto questi salì la cattedra dei Santi Ermacora e Fortunato, come quando pianto ed esaltato egli scomparve dalla scena della vita. La esaltazione di Pio IX trovò in Friuli, come in altre provincie, una larga eco; e al nome del grande Pontefice si ispirò la prima manifestazione apertamente ostile all'Austria avvenuta il 17 marzo del 1848. Il passaggio all'indipendenza dello straniero della città e della provincia si è avuta senza spargimento di sangue e con il metodo seguitosi a Venezia Il governo provvisorio del Friuli, di cui l'oratore lumeggia le lacune e deficienze ed i meriti, nel breve tempo che diresse la pubblica cosa, dal 23 marzo al 24 aprile 1848, compì tra difficoltà enormi una notevole massa di lavoro. Però nulla potè essere fatto di fondamentale per la difesa della provincia ai cui margini l'Austria stava ammassando un fortissimo e munitissimo esercito che doveva, dopo raggiunta la conquista del Veneto, congiungersi alle colonne accampate a Verona.

Il cav. Pilosio si sofferma a parlare dell'organizzazione militare della Provincia e delle due fortezze di Palmanova e di Osoppo. Passa quindi a dare un chiaro quadro della situazione di Udine durante la brevissima resistenza, e, più ampiamente nel periodo susseguente, quando i dirigenti approffittando della situazione createsi dalla costituzione organizzano, nei limiti della Carta la continuazione ideale di quella che è stata la breve parentesi dell'indipendenza udinese. Ricorda l'attività dei friulani per la difesa di Venezia ed in prima linea quella del triumviro Cavedalis e del giornalista Valussi.

Dopo la caduta di Venezia, a Udine continua l'attività spirituale indipendentista degli uomini migliori tanto nelle magistrature quanto nel giornalismo, e a tale proposito l'oratore illustra l'azione svolta dallo stesso Valussi in seno alla Camera di Commercio e Industria ed alla Direzione del Giornale «Il Friuli» sul quale il Direttore, quando ne ebbe la possibilità, dimostrò in ogni occasione, come le vicende passate nel biennio tumultuoso non potevano essere restate senza frutto per le popolazioni che le avevano vissute. Nel '51 il giornale venne soppresso. Il giudizio statario scrisse pagine oscure di reazione, ma l'esperienza degli anni trascorsi aveva creato un clima nuovo, il clima che preparerà la coscienza unitaria del decennio.

L'interessante esposizione storica del cav. Pilosio, ricca di acute osservazioni e fiorita di significativi episodi è stata seguita attentamente, ed alla fine vivamente applaudito.

E' seguita la relazione del Segretario prof Fael sull'attività Accademica del 1938-39 di cui riferiremo prossimamente.

L'Ordine mauriziano a Mario Mascagni

Il maestro gr. uff. Mario Mascagni, direttore del Liceo Musicale di Bolzano e già direttore per lunghi anni dell'Istituto Musicale «J. Tomadini», in considerazione dei suoi meriti artistici (abbiamo anche noi riferito dei suoi successi personali a Monaco di Baviera), è stato in questi giorni della croce di commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Al valoroso maestro, che Udine ricorda con simpatia, i nostri vivi rallegramenti.

Beve tintura di jodio per errore

Angelica Mesolta di 36 anni dimorante in via Duca d'Aosta, è stata medicata ieri all'Ospedale per sintomi di avvelenamento provocato da ingestione di tintura di jodio. E' stato accertato che la donna aveva bevuto il veleno contenuto in una piccola bottiglia, per errore, e cioè scambiandolo per liquore. Ella è stata dichiarata fuori pericolo e la lesione interna giudicata guaribile in una settimana.

Ferito con un chiodo

Posando la coscia destra sopra un chiodo arrugginito, Luigi Nigris di 54 anni da Terenzano, che stava lavorando come manovale, si produceva una ferita penetrante giudicata guaribile in cinque giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

10 giugno 1939 XVII

Nati 9

di cui appartenenti ad altro Comune n. 6.

Morti 1

Matrimoni 1

Mortali conseguenze di una infezione tetanica

Abbiamo dato notizia martedì scorso dell'accoglimento al nostro Ospedale della dodicenne Silvana Vit di Marcello da Reana del Roiale, per grave infezione tetanica sopravvenuta a causa di una ferita leggera al piede destro riportata accidentalmente pochi giorni prima. Ieri la giovinetta, malgrado ogni amorosa ed attenta cura, cessava di vivere fra atroci dolori.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema e varietà): Schermo: E' SCOMPARSA UNA DONNA - Film divertentissimo con May Robson - Scene: Riviste FAVILLE ITALIANE con grande attrazioni. Grande successo. Ore 14

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - UOMINI CORAGGIOSI - Il capolavoro di tutte le emozioni, interpretato da Richard Arlen, Lilli Palmer, Barryy Makay - Grande successo. Ore 14.

IMPERO - IL RICHIAMO DELLA FORESTA - Film passionale avvincente con Clarck Gable e Loretta Young. Successo. Ore 14.

CECCHINI - RIVALITA' SENZA RIVALI - Vicenda densa di episodi avventurosi. Interpreti Evelin Knap, Irene Franklin. Novità. - Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: SOTTO LA CROCE DEL SUD con Doris Duranti. Dopo spettacolo trattenimenti danzanti sullo «spiazzo fiorito» con la briosa orchestra Casieri di Torino. Ritrovo famigliare nella originale Taverna, degustazione vini. In caso di cattivo tempo le danze avranno luogo nell'interno. Ore 20.

REX - L'USSARO - L'ardente anima magiara in un pittoresco quadro di vita con Magda Schneider e Paul Kemps. Ore 16 nell'interno Ore 20 all'aperto.

S. GIORGIO - PEER GYNT - Forte e commovente lavoro interpretato da Hans Albers e Marieluise Claudius. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - I BATTAGLIERI DEL VOLGA - Vicenda drammatica di grande successo. Con Pierre Blanchard e Vera Korene. Successo. Ore 14.

DOPOL. BALDASSERIA - Questa sera dalle ore 20.30 ballo all'aperto con orchestra Bellina.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Oggi Ballo dalle 15 alle 19 L. 2, Ore 20.30 con orchestra ingresso e abbonamento L. 2. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio tram.

Trattoria AI MARESCIALLO (Via Cividale) - Oggi dalle ore 18 ballo con distinta orchestra. Servizio autocorriere.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO - Stasera alle 21 trattenimento con danze nel magnifico giardino.

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 9 giugno ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

MARTIGNACCO: Contributo antitubercolare.
FONTANAFREDDA: Ricovero inabile in Ospedale di mendicità.
PULFERO: Contributo anno XVII al consorzio tutela pesca Venezia Giulia.
BASILIANO: Contributo straordinario per vestizione organizzati G.I.L.
CHIOPRIS-VISCONE: Contributo alle manifestazioni antitubercolari.
AMMINISTRAZ. Beni Pesariis: Concorso spese costruzione opere locali.
AVIANO: Contributo straordinario pel restauro Canonica di Glais.
TARVISIO: Premi di rendimento al personale municipale.
BRUGNERA: Riparazione Casa Canonica S. Cassiano.
DIGNANO: Assunzione metà spesa pel ricovero ammalato Guido Ferrazzutti.
BICINICCO: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.
MARTIGNACCO: Associazione vitalizia all'U.N.P.A.
MOIMACCO: Erogazione contributo all'E.C.A.
UDINE: Scuola contabilità per agenti commercio: contributo del Comune.
BICINICCO: Liquidazione fornitura ghiaia 1938.
UDINE. Servizio viali e giardini: Approvazione nuovo regolamento e tabella di qualifica del personale addetto.
AVIANO: Acquisto motopompa contro incendi.
BASILIANO: Regolamento polizia rurale. Modificazione.
LESTIZZA: Trattamento economico della levatrice condotta.
CHIOPRIS-VISCONE: Trattamento economico ostetrica comunale.
PRADAMANO: Lavori riatto fognatura esistenti nel centro abitato.
AMPEZZO: Indennità ai consorti De Monte per demolizione stabile.
FAEDIS: Aumenti di cui RR. DD. LL. 27 giugno 1937 n. 1033 e 20 aprile 1939 n. 591 a favore levatrice comunale Ida Mauro.
SUTRIO: Impianto termosifone negli uffici municipali e sostituzione apparecchi igienico-sanitari.
TOLMEZZO: Tariffa macellazioni, aggiunta per servizi bassa macelleria.
DIGNANO: Contributo alla S.A.I.T.A.
MOGGIO: Spesa costruzione scalinata accesso alle scuole capoluogo. — Preventivo spesa recintazione fabbricato scolastico di Bevorchians.
CHIOPRIS-VISCONE: Accettazione indennità per occupazione temp. terreni comunali e prelievo terra dai medesimi.
SUTRIO: Approvazione fabbisogno lavori sistemazione stradale località Ognissanti. Aumento stanziamento bilancio.
S. MARIA LA LONGA: Premio rendimento al segretario, applicato e messo pel 1938.
PROVINCIA DI UDINE: Integraz. stipendio alla dattilografa Alice Madrisotti.
BICINICCO: Premio rendimento al segretario comunale.
ENEMONZO: Anticipazione cassa.
TARVISIO: Approvazione schema convenzione approvvigionamento idrico della Caserma Italia.
VARMO: Riatto ponte legno fiume Varmo. Impiego magg. entrate.
PASIAN DI PRATO: Trattamento economico ostetrica condotta.
ZOPPOLA: Denuncie partecipanti consorzio produttori agricoltura incarico formazione elenchi.
PASIAN DI PRATO: Mantenimento indigente inabile al lavoro.
FAEDIS, E.C.A.: Contributo pro Befana fascista.
S. MARIA LA LONGA: Assunzione spesa ricovero in Istituto minore Umberto Pagani.
VENZONE, E.C.A.: Assegno al segretario.
GEMONA, Ospedale Civile: Premio operosità al personale.
RESIA, E. C. A.: Compenso al segretario.
TOLMEZZO: Ricorso al Cons. di Stato per spedalità romane.
CIVIDALE: Acquisto dono per Raduno Prov. Ciclistico del Dopolavoro comunale 28 maggio a. c.
OVARO: Concessione gratuita legname per restauro chiesa parrocchiale.
AVIANO: Contributo manifestazioni antitubercolari.
RAVASCLETTO: Prelevam. fondi.
SPILIMBERGO: Ricovero fanciulla rimpatriata dalla Francia in Istituto.
TRAMONTI DI SOTTO: Compenso speciale all'applicato Mongiat F.
SPILIMBERGO, E.C.A.: Aumento salario infermiere Giacomello I.
CODROIPO: Rinnovazione residui prestito colla Banca Cooperativa Codroipo e decurtazione del prestito stesso.
S. PIETRO AL NATISONE: Contributo al Cons. tutela pesca Venezia Giulia.
UDINE, Istituto Toppo Wassermann: Aumento retta.
TOLMEZZO, Consorzio Boschi Carnici: Aumento stipendio al segretario (Legge 20 aprile 1939 n. 591).
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale Civile: Variazioni inventario.
FAEDIS, E.C.A.: Contributo pro refezione scolastica.
RIVE D'ARCANO: Contributo annuo all'E.C.A.
PORDENONE, Ospedale Civile: Premio nuzialità all'inferm. Moro I.
CASTELNUOVO: Bertin e Ceconi, trasferimento dall'ospedale nella Casa di Riposo di Spilimbergo.
AVIANO: Nuova convenzione appalto fornitura energia elettrica.
PALMANOVA: Trattamento di riposo levatrice Raho Giulia.
ARBA: Approvazione tariffa imposte consumo anno 1939.
TEOR: Indennità licenziamento allo stradino Comisso Pietro.
AZZANO DECIMO: Tariffa imposte consumo.
CAMPOLONGO AL TORRE: Modifica tariffa imp. consumo generi tassati «ad valorem».
S. VITO TAGL.: Assunz. impiegato straord. per formazione stradario e cartelle toponomastiche.
FAEDIS: Abbuono parziale di rimborso spedalità a favore di Antonutti Maria fu Augusto.
REMANZACCO: Riammiss. a bilancio 1939 dello stanziam. per lavori di canalizzazione dei roielli di Orzano e Ziracco.
PRADAMANO: Rimborso all'esattore cons. di spese postali ecc. eserc. finanz. 1938. Variaz. bilancio 1939.
S. PIETRO NATISONE: Tariffa per l'applicaz. imposta di licenza.
CANEVA DI SACILE: Imposta di licenza; imposta sul valore locativo; imposta sulle insegne.
PORPETTO: Variaz. bilancio (pagam. tassa registro delib. n. 71 (1931) - (Integraz. fondo spese contratt mutuo).
MANIAGO: Contributo per l'incremento demografico.
TARVISIO: Ripristino facciate case di Camporosso.
AVIANO: Affittanza passiva locale per operatori catastali 1939.
UDINE: Opera Pia «Fondo grazie dotali parrocchia S. Giacomo, bilancio 1938-40.
ARBA: Variazioni bilancio 1939
PRECENICCO: Imposta bestiame.
SUTRIO: Impianto radiofonico nelle scuole capoluogo ed acquisto radio rurale scuola Priola Nojariis. Istitutz. nuovo art. bilancio 1939.
ANDREIS: Variaz. bilancio 1939.
BUDOIA: Assestamento bilancio 1939.
S. GIORGIO RICH.: Variazione bilancio.
CAVASSO NUOVO: Storni fondi pe. aumento assegni.
SAVOGNA: Aumento assegni (legge 20-4-1939 n. 561).
ZOPPOLA: E.C.A.: Variaz. al bilancio 1939.
CAMPOLONGO E.C.A.: Variazioni al bilancio 1939.
MEDUNO: Assestamento bilancio 1939.
MORSANO: Modifica tariffa imposta bigliardi.
LATISANA: Variazione bilancio
CASSACCO: Storno fondi.
SAVOGNA: Assestamento bilancio.
BICINICCO: Variazione al bilancio 1939 per aumento assegni al personale.
SACILE: Liquidaz. rette spedalità Variaz. bilancio.
CANEVA DI SACILE: Salario guardia boschiva. Variaz. bilancio.
RUDA: Variaz. bilancio.
SUTRIO, CERCIVENTO, PASIAN di PRATO: Contributo al Consorzio per la tutela pesca Ven. Giulia.
AVIANO: Indenn. bicicletta alle guardie ed al messo comunali.
NIMIS: Associaz. vitalizia all'U. P. A. A.
PALMANOVA: Compenso per servizi prestati dalla Banda O.N.D.
SPILIMBERGO: Cure marine ad ammalato povero.
S. MARIA LA LONGA: Acquisto francobolli chiudilettera antitubercolare.
POCENIA: Premio natalità alla guardia campestre Crasnich U.; contributo pro costruenda Casa del Mutilato in Udine.
CASSACCO: Contributo al Consorzio Prov. Allevam. bassa corte.
RAVASCLETTO: Contributo al Consorzio Allevam. bassa corte.
BASILIANO: Contributo a. 1939 al Cons. tutela pesca Ven. Giulia.
CHIOPRIS-VISCONE: Iscrizione a socio vital. dell'U.N.P.A
BICINICCO: Contributo al Consorzio tutela pesca Ven. Giulia.
TALMASSONS: Liberazione iscrizioni livellarie.
OVARO: Iscrizione all'Associazione «Pro Carnia» anno 1939.
MAGNANO IN RIVIERA: Contributo all'E.C.A. anno 1939.
BICINICCO: Associaz. alla G I.L.
COSEANO: Contributo all'E.C.A.
MOIMACCO: Contributo al Cons tutela pesca Ven. Giulia.
BICINICCO: Contributo alla Scuola Profess. di Palmanova.
PALMANOVA: Contributo al Comando GIL, sez. Patron. Scolast.
OVARO: Concess. gratuita legname al malghese Gressani Gio. Batta.
MANZANO: Contributo a. 1939 al Consorzio tutela pesca Ven. Giulio.
OVARO: Spedalità gestante Lorenzini Romana in Stefani.
AVIANO: Concess. gratuita di loculo per sepoltura Segretario Veroi.
PAVIA DI UDINE: Contributo al Cons. Tutela pesca Ven. Giulia.
BICINICCO: Contributo all'E.C.A.
TRAVESIO: Premi operosità ai dipendenti comunali.
AMARO: Contributo alla Colonia Elioterapica locale.
FORNI DI SOPRA: Acquisto francobolli antitubercolari.
RAVASCLETTO: Spese pubblicità turistica.
CHIOPRIS-VISCONE: Contributo Cons. tutela pesca Venezia Giulia.
SACILE: Assegnaz. premio natalità allo stradino Poletto Giacomo.
FORNI AVOLTRI: Variaz. polizza incendi.
AZZANO DECIMO. Contributo al Cons. tutela pesca Venezia Giulia.
PALUZZA: Vendita terreno incolto a Vanino Gio. Batta fu Giacomo.
FORNI AVOLTRI: Concess. premio allo squadrista dipendente dott. A. Agostinis.
CIVIDALE: Contributo al locale Comando Batt. Alpini «A. Picco», per inaugurazione gagliardetto reparto.
ROVEREDO in PIANO: Contributo alla scuola profess. di disegno.
MOIMACCO: Contributo per la 9.a Campagna Naz. antitubercolare.
COMEGLIANS: Contributo al Consorzio tutela pesca Venezia Giulia.
POCENIA: Contributo all'Unione Ciechi per ricovero Bainella Virg.
AMM. PROVINCIALE: Autista Proschi Settimio: sistemazione economica.
POVOLETTO: Amm. Beni Marsure: Rimborso spese parroco.
SPILIMBERGO: Ricovero 3 vecchi Casa di riposo.
POVOLETTO - Amm. Beni Marsure: compenso al cappellano.
REANA DEL ROIALE: Sistemazione acquedotto.
AVIANO: Congregaz. Carità e Ospedale Civile: liquidazione vertenza con ditta Zanetto di Venezia.
AMM. PROV. Ufficio Federazione Prov. Maternità Inf.: nomina impiegato avventizio.
UDINE: Ricovero minore Franzolini Istit. Cesano Boscone (Milano).
NIMIS. Storno fondi

Affari vari

LIGOSULLO: Regolamento per il servizio economato ((rinvia).
TAIPANA: Esonero cauzione a Caterina Cormons fu Giovanni (concede).
ATTIMIS: Regolamento organico. (rinvia).
DRENCHIA. GRIMACCO: Consorzio di segreteria (parere sfavorevole).
SEDEGLIANO: Ricorso Ing. Berghinz avverso tassa concessione salti d'acqua (non ha da decidere)
PRAVISDOMINI: Prestito con Banca del Friuli Tesoriere del Comune per urgenti pagamenti. (non approva).
FORNI AVOLTRI: Regolamento manutenzione opere idrauliche. (rinvia).
UDINE, Amm. Prov.: Ricorso Cester Ant. contrib. utenza stradale. (accoglie in parte).
ZOPPOLA: Ricorso Taurian E. avverso diniego licenza commerciale. (rinvia).
SPILIMBERGO: Concorso spesa costruzione Cinema-Teatro Miotto (rinvia).
CORDOVADO, E.C.A.: Lascito dr. L. Termini pro erigenda chiesa. Transazione. (rinvia)
TOLMEZZO: Ricorso Coop. Cons. Fusea avverso concess. licenza commerciale a D'Orlando Leonardo. (rinvia)
TALMASSONS: Indennità servizio attivo al capo guardia (rinvia).
RIVE D'ARCANO: Liquidazione interessi all'esattore per anticipazione di cassa (rinvia).
CAVASSO NUOVO: Applicaz. imp. vetture e domestici, tariffe (rinvia).
NIMIS: Liquidaz. spese al messo. Variaz. bilancio (rinvia).
AVIANO: Quarto ed ultimo aumento salario guardia Ossena Luigi (rinvia).
DOGNA: Avanzo d'amm. eserc. 1938 - Applicaz. al bilancio 1939 e suo impiego (non approva).
LATISANA: Maggiorazione imposta di soggiorno (parere favorevole).
SEQUALS: Tassa occupaz. spazi ed aree pubbl. tariffa (rinvia).
TORREANO: Assestamento bilancio 1939 (rinvia).
CAVASSO NUOVO: Applicaz. imp. industrie e commerci arti e prof. e di patente (rinvia).
TRASAGHIS: Pagam. operai per spegnim. incendio boschi comunali (rinvia).
AVIANO: Variazione bilancio 1939 (rinvia).
CLAUZETTO: Ratizzaz. debito spedalità arretr. agli Istituti Ospitalieri di Milano (rinvia).

Il sabato fascista
alla Scuola "P. Valussi,,
Una mostra di lavori

Ieri nel pomeriggio, le allieve della Scuola di Avviamento «Pacifico Valussi» hanno offerto un assai lodevole saggio del «Sabato Fascista» applicato con criteri pratici ed utili. Si tratta di una ricca quanto piacevole mostra di lavori femminili, corredini, vestitini, fazzoletti ed altri oggetti, confezionati dalle alunne delle varie classi, sotto la guida amorevole ed intelligente della prof. Migotti la quale aveva a sue preziose collaboratrici la prof. Bortolotti per la dizione, la prof. Privilegio per l'insegnamento della lingua tedesca, la prof. dott. Gambino per le letture scientifiche, Rossi e Magistris per i lavori femminili, la sig. Magistris per il ricamo.

Elementi questi che stanno a dimostrare la serietà e la bontà dell'iniziativa presa dalla Scuola intelligentemente diretta dalla preside prof. Ofelia Nascimbeni.

La bella mostra è stata visitata dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, ricevuta al suo arrivo alla Scuola dalla preside e dalle insegnanti al completo nonchè dalle alunne schierate nell'atrio e nel corridoio. Ella si recava subito a visitare la mostra allogata in una aula della Scuola, adorna di fiori e di tricolori. Dopo il saluto al Duce le alunne intonavano i canti della Patria fascista ed Imperiale eseguiti egregiamente.

La visita ai lavori esposti si protraeva qualche po' interessando vivamente la visitatrice che ha recato il saluto del Segretario Federale ed espresso parole di compiacimento per le educatrici — particolarmente per la preside — e per le alunne e di incitamento nonchè di augurio.

Alla Fiduciaria, prima che lasciasse la Scuola, veniva fatto omaggio di un mazzo di fiori freschi ch'ella ha dedicato al Sacrario dei Caduti fascisti.

Serata bersaglieresca al «Puccini» per il raduno provinciale

Domenica sera 18 giugno, alle ore 21, a conclusione del raduno provinciale dei Bersaglieri, avrà svolgimento uno spettacolo di prosa al Teatro Puccini.

Sarà rappresentata la divertente commedia in due atti «Nessuno va al campo» di Paolo Ferrari, uno dei più grandi autori teatrali dell'800. Con tale lavoro, soffuso di grazia e di poesia e ricco di situazioni allegre e, qualche volta, commoventi, il Ferrari ha voluto dimostrare che gl'Italiani di tutti i tempi non hanno mai smentito il loro grande amore per la Patria. Alla epoca in cui si svolge l'azione (1866) vi erano ancora le divisioni di casta ed esistevano già diversi partiti politici. Ma al momento in cui la Patria ha bisogno, tutti gl'Italiani degni di tale nome, lasciano a parte pregiudizi e principii politici e corrono come un sol uomo ad offrire il proprio braccio, e magari la vita. Non esistono più distinzioni di rango, anzi viene a crearsi uno svolgimento tale che non c'è niente da meravigliarsi se si vedono camerieri diventare sottufficiali e di conseguenza superiori dei loro padroni che si sono arruolati volontari come semplici bersaglieri; nessuno si scandalizza se ragazzi — anzi seminaristi — educati a sentimenti di rettitudine e di scrupolosa onestà, falsificano documenti anagrafici per poter essere accettati nell'esercito combattente. Tutto è ammesso, tutto si rivoluziona per uno scopo nobile e santo quale è la liberazione della Patria, purtroppo non ancora libera ed unita.

«Nessuno va al campo» sarà interpretata dalla Filodrammatica del IV. Gruppo Rionale «A Giorgini»

Seguirà una brillantissima commedia in un atto di Mario Tiranti — altro noto autore — «Nicolino e Nicoletta» interpretata dalla Filodrammatica del III. Gruppo Rionale «E. Beltrame».

Il promettente programma, la bravura dei due complessi filodrammatici ed i prezzi modicissimi, richiameranno pubblico numeroso e, particolarmente numerosi interverranno i bersaglieri poichè si tratta di una serata bersaglieresca. Non crediamo quindi di sbagliare, prevedendo per domenica sera un «Puccini» esaurito.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza. — Nel decimo anniversario della morte di Giansandro Colutta: Vittorio Deotto, L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Nel decimo anniversario della morte di Giansandro Colutta: Ida e Italo Grasso Biondi, L. 25.

Al Consorzio Antitubercolare. — Per onorare la memoria del dott. Paolo Stringher: Ettore Tassi, L. 15.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giovanna Candido Centazzo, famiglia Pitassi, L. 25; avv. Michele Sartoretti, L. 25

Altre offerte

All'Asilo dell'Immacolata — In memoria di Maria Mondini vedova Contardo gli amici del figlio hanno offerto L. 50. — In memoria di Elena Marchettano: Giuseppe e Gina Del Bianco L. 50; il figlio Giampietro L. 100; il giornale «L'agricoltura friulana» L. 300; Maria Colladini L. 20 — In memoria di Maria Zacchi Pico: dott. Virginio Doretti L. 10; N.N. L. 200 in memoria della mamma; famiglia Faletti per onorare la memoria del genitore Giacomo L. 50; la bambina Carla Zilio in occasione della sua prima Santa Comunione L. 25

Alla Cucina Popolare. - In memoria del dott. Paolo Stringher (per buoni da distribuirsi ai poveri) Maria e cav uff Silvio Rubbazzer L. 20; di Elena Malnardis Marchettano: dott. Ardiccio Trebbi e cav. Manlio Calvisi L. 20, del cav. uff. Giuseppe Ridomi: Attilio Streppelli L. 10; di Tullio Bongiorno: Attilio Stroppelli L. 10

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — In memoria del cav. Francesco Dormisch: Famiglia Faioni Martinuzzi L. 100, Rosa Puppini 10, Narcisio Visentin 10; del cav. uff. Ridomi: Rosa Puppini L. 10; di Teresa Pilosio Sello: Angelina e Alfonso Benedetti 50, Rosa Puppini 10, Primo Lirussi 10; Luigi Cosani 10, Teresina Bartolini 5, Attilio Ronchi 5, Luigi Piccoli 5, F. Cargnelutti 5, Francesco Riva 5 Otello Martinis 3, Italo Calligaris 3, De Luisa 2, Luigi Calligaris 2 Meroi 1, Majero 1, De Giorgi 1, cav. Pietro Fantoni e famiglia 100, Giuseppe De Piero 10, Andrea Gini 5.

Per i poveri della Vicaria del Cristo — In memoria del cav uff Ridomi: famiglia Scoccimasso L 10. In memoria di don D Vernerin: P. Piovesana L. 10, don Luigi Aita 10, Parroco di Sedegliano 10, famiglia Luigi Fabbro 25, don Amedeo Bombardir 30.

Dimesso dal carcere vi rientra ubriaco

Gio Batta Bulfon dimorante in via Bertaldia 15, veniva dimesso ieri dal carcere dove aveva scontato una breve pena per inosservanza all'ammonizione cui è sottoposto. Per festeggiare l'avvenimento, il Bulfon beveva più del solito in modo da perdere il controllo di sè stesso. E' stato necessario trasportarlo nuovamente in carcere

L'infortunio di una sartina

La ventenne Caterina Salvadori di via Savorgnana, mentre stava lavorando quale sarta, s'infilava un ago nel dito mignolo della mano destra. Ha dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che giudicava la lesione guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Nel regno del Ramandolo
Liete rievocazioni

In altra parte del giornale accenniamo all'organizzazione della odierna sagra enologica di Nimis. Qui vogliamo rievocare i fasti dei vini di quella zona, largamente apprezzati sino da un lontano passato; fasti, i quali richiamano alla memoria di molti anche liete scampagnate di udinesi in un'epoca in cui non esistevano automobili e conveniva servirsi dei cavalli, per cui in un pomeriggio, non era possibile allontanarsi di molto dalla città. Il paese di Nimis, per quei tempi, era bene attrezzato. Vasti cortili con pergolati verdeggianti accoglievano, nella buona stagione, intorno a ampie tavole, numerose comitive, intente a far onore ai polli arrosti e a celebrare con i fatti i pregi del Ramandolo, dimenticando contrasti o amarezze. Noci secolari, ora venduti a caro prezzo, recavano ombra dove cessavano i pergolati....

Le varie esposizioni

L'odierna sagra è la quinta, per ordine di data, che si svolge a Nimis: sarebbe la venticinquesima, ove l'iniziativa di esposizioni-fiera del vino (non ancora matura per i tempi in cui fu lanciata) avesse potuto continuare ogni anno, come era nell'intenzione dei promotori. Maggior fama, anche fuori provincia, avrebbe il vino di Nimis e una vinificazione sempre più accurata avrebbe perfezionato i prodotti.

La prima esposizione — nel 1908 — venne inaugurata dal compianto Ispettore generale comm, Italo Gregoris, venuto a rappresentare il Ministro dell'Agricoltura. (Era mezzo friulano essendo la madre nativa di S. Vito al Tagliamento).

Nel suo brillantissimo discorso faceva un caloroso elogio del Verduzzo di Ramandolo, che (disse) «può competere con i più eccellenti vini». Oh — esclamava — si condannino pure coloro che del vino abusano, ma benedetto sia il vino che riscalda le vene dei vecchi, che affretta la convalescenza degli ammalati.....

Ricordiamo per incidenza che S. M. il Re, volendo incoraggiare l'iniziativa, metteva a disposizione una grande medaglia d'oro.

Nel novembre 1909, si rinnovò con grande successo l'esposizione fiera vini, alla quale opportunamente vennero unite una mostra di uve da vino e da tavola e una mostra di macchine ed attrezzi per la enotecnica.

C'erano premi anche per la miglior disposizione e confezione delle bottiglie presentate.

I vini della zona, già bene quotati, si affermarono sempre più. Anche questa volta grandissimo il concorso di visitatori e di notabilità, e il Prefetto comm. Brunialti, nel suo discorso, giudicava la mostra «superiore ad ogni più ardita aspettazione».

Dell'Esposizione rimangono, in speciale fascicolo, importanti relazioni delle varie giurie con elogi unanimi sulla materia prima, riconosciuta eccellente, con rilievi per una migliore vinificazione, poichè la presidenza del Comitato aveva raccomandato la maggiore severità, nell'intento di spronare i produttori a far sempre meglio.

Il Verduzzo

Il prof. Gerolamo Molon, ampelografo illustre, giurato alla prima Esposizione di Nimis, proclamava il verduzzo di Ramandolo «materia prima squisita», e ci lasciava una descrizione a stampa del vitigno, che non è il caso di riprodurre per il suo carattere tecnico.

Ecco ciò che sul vino scriveva il dott. Domenico Dorigo, pure giurato alla Mostra:

«Fra i vitigni bianchi, il Verduzzo tiene in Friuli il primato. La zona «classica» del Verduzzo è quella di Nimis, e precisamente l'insieme di colli delimitati nel corso del Cornappo e del Torre fino alla loro confluenza. Ramandolo è il paese privilegiato, dove il Verduzzo è assunto ai più alti fastigi. Vivo abbiamo il ricordo delle mostre agricole di venti anni fa, organizzate a Nimis.... dove il Verduzzo si rivelava in tutta la grazia dei suoi pregi. Particolarmente ricercato era allora il Verduzzo di Ramandolo, asciutto e «clapingn», che rivelava il sapore della roccia dalla quale la radice aveva tolto il suo nutrimento. Era un verduzzo confezionato con uve scelte, in parte appassite e tale ne era la delizia, che «lo dolce ber.... mai non m'avea sazio».

Il conte Giuseppe di Brazzà, al simposio tenuto in occasione della Mostra vinicola di Nimis, auspicò al Verduzzo un avvenire e una fama pari a quella del Marsala.

Per non deliziarci troppo delle care memorie e perderci nei voli della fantasia, diremo che il Verduzzo è vitigno friulano antico e ben difficile riuscirebbe rintracciarne le origini. Predilige i terreni collinari e precollinari relativamente freschi della zona che va da Gemona, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, fino a Cividale. Anche nella pianura vi sono plaghe favorevoli Oltre il Tagliamento è poco conosciuto. Il Verduzzo è un vitigno nobile, che conviene diffondere nelle località dove le condizioni d'ambiente gli sono propizie. A Nimis e nei paesi vicini, dove abbondano viticoltori appassionati ed intelligenti, la coltivazione del Verduzzo meriterebbe di essere il più possibile estesa ed industrializzata, perchè i consumatori non mancano».

I viticultori della zona

Così «Pieri Corvatt» (Pietro Michelini di Tricesimo, reggente l'ufficio... stampa poetico dell'Esposizione di Nimis) scolpiva i coltivatori del verduzzo:

La viodeso pai roncs e pe
planure
cheste int sane che no polse mai,
di polpe fine e di scussate dure
che fas ce ch'al va ben.. baste
insegnat?
Di an in an mejore la culture
de verde so campagne, dei vignai,
di an in an t' fasin plui figure
i soi grans, i soi vins, i soi nemai...
Tignìnsi in bon se chest
mejorament
l'è in grazie nestre... almancul
un pocutt!
e molin un evive a cur content
a cheste brave int, a chest pais,
ch'j plas el bez e lu rigiave
in dutt,
ai Siors del Comitat, ai bogns
amis...

Utilità delle mostre enologiche

Ecco come, all'inaugurazione della Mostra del vino di Tarcento 3 maggio 1930 (alla quale concorrevano anche i vini di Nimis, una signorina, parlando a nome del Comitato), metteva in evidenza la utilità della Mostra stessa:

«..E mi àn sburtade indenant me a fâus il discors di circostanze. Une fantate che fevele in public a non del Comitat?

Po ben — 'o ài dit — fasin ancie cheste.

Del rest, cui no lu sa che quant c'al è di uzzà la lenghe, lis feminis 'e son nassudis par chei?

Duncie, si viarz il secont marciât del vin. La int 'e à capit, la int 'e à pensat:

Se si côr a vendi in piazze il forment, la blave e i fasui e lis ciastinis, parcè 'mo no si puèdial vendi su la piazze, quant che iè la so stagion, ancie il vin des nestris cianivis?

Fûr c'al vegni, il vin de nestre ûe, il vin di cheste tiare lavorade cun tante passion. Lu cerciares. Sintares ce abocat e ce sàl. La tiare des nestris colinis 'e jè dispude in mut di fa frutà lis vis e di fa madressi la ûe cal è un plasen.

Dopo aver descritto efficacemente il paesaggio tarcentino, costituito da colli e da vigneti, la dicitrice osservara:

...E, parsore di dut, il nestri biel sorell, il soreli d'Italie che non gioldin di compain di là del confin. Un rai di chest soreli al è dentri la tazze del nestri vin.

A quasi un decennio di distanza possiamo rompere il segreto e svelare il nome dell'autore: il compianto Enrico Fruch

In onore del vino

Dello stesso «Pieri Corvatt», vogliamo riprodurre un altro canto in onore del vino, meritevole di essere conosciuto. E' stato opportunamente messo in musica da un maestro comprovinciale.

Faisi donge, companie.
duc' d'acordo, duc' sancirs,
un'orute di ligrie
e' val plui di cent pinsirs.
Si lavore, si vadagne
tant di vivi cun onor;
al è matt cui chai sparagne
cu l'idee di fasi sior
Par sis dis de setemane
cul martiell e cul stranzett,
cu lis fuarfis, cu la plane,
cu la lime o cul falcett:
ma la fieste, a mont lis fatis,
'o vin che consolazion
di ciantà quatri vilotis
cu la tazze dal vin bon.

Parla un accademico degli Sventati

A titolo di conclusione da un brillane opuscolo (anno 1928) del compianto prof. Battistella, togliamo un brano di un discorso pronunciato nel 1664 da Marcantonio Boreato di Fraelacco, presso Tricesimo ,avanti all'Accademia degli Sventati di Udine, per dimostrare che, tra i modi di cacciare la malinconia, meglio che il canto o il pianto, è il vino «come insegnano i saggi Tedeschi che in esso sommergono tutti i propri pensieri e le proprie afflizioni».

«*La tristezza si espelle (cari colleghi (così il Boreato si rivolgeva ai soci della Accademia) col delicato Prosecco, col prezioso Rosacis e col dolce Refosco: questi mettono nell'animo giocondità e nell'uomo studioso della poesia cagionano una non ordinaria disposizione al verseggiare. Non può non essere malinconico chi non beve mai vino: imitiamo dunque i Tedeschi e sommergiamo in quei lucidi cristalli la malinconia*».

Autocorriera per la sagra del vino di Nimis

Oggi, in occasione della sagra del vino di Nimis, con gran ballo, l'autocorriera in partenza da piazza Venerio, effettuerà le seguenti corse: Partenze da Udine per Nimis: ore 12.15 — 14.45 — 16.30 — 20.30 Partenze da Nimis per Udine: ore 15.30 — 19.30 — 24.

I mercati
A Udine

Prezzi massimi fissati dal Consiglio delle Corporazioni di Udine per i giorni 10, 11 e 12 giugno 1939-XVII.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 110 a 150; al minuto da 1.30 a 2 — Asparagi da 130 a 230; da 1.70 a 3 — Barbabietole da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Cappucci da 80 a 85; da 1 a 1.20 — Cicoria da 80 a 110; da 1 a 1.50 — Cipolla in sorte da 40 a 60, da 0.50 a 0.85 — Carote al q.le da 60 a 100; al kg. da 0.80 a 1.40 — Carote al mazzo da 15 a 30; da 0.20 a 0.40 — Fagiolini al q.le da 280 a 340; al kg. da 3.50 a 4.50 — Insalata piccola da 140 a 150; da 1.80 a 2.10 — Insalata grande cappucciata da 40 a 90; da 0.55 a 1.30 — Patate gialle ungherest da 45 a 55; da 0.55 a 0.75 — Patate nuove da 65 a 80; da 0.80 a 1.10 — Piselli nostrani da 130 a 130; da 1.50 a 1.80 — Piselli di altre provincie da 75 a 120; da 1 a 1.65 — Radicchio verde da 60 a 70; da 0.80 a 1. — Radicchio piccolo da 120 a 150; da 1.50 a 2.10 — Spinaci eterna da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Sedani da 160 a 170; da 2 a 2.20 — Spinaci da 90 a 110; da 1.10 a 1.50 — Verzuttini da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Zucche da 100 a 130; da 1.30 a 1.80.

Tutti i prezzi si intendono al netto di tara.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 680; al minuto a 7.50 — Arance comuni da 150 a 260; da 1.90 a 3.50 — Arance ovali esportazione da 280 a 360; da 3.60 a 5 — Banane a 375; a 4.50 — Ciliege comuni da 130 a 170; da 1.50 a 2.30 — Ciliege scelte da 200 a 250; da 2.40 a 3.40 — Fichi secchi spaccatelli da 130 a 170; da 1.50 a 2.30 — Fichi secchi corona da 180 a 220; da 2.10 a 2.70 — Fragoloni da 220 a 280; da 2.80 a 3.80 — Limoni (10) alla cassa da 30 a 37; da 0.10 a 0.20 l'uno — Limoni al q.le da 100 a 120; da 1.25 a 150 — Nespole da 180 a 250; da 2.20 a 3.40 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni piemontesi da 250 a 280; da 3 a 3.50.

Tutti i prezzi si intendono al netto di tara.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10 a 12; legna in sorte (bore o stanghe) da 9 a 11.

IL GIORNO

Domenica, 11 giugno (162-203)
S. Barnaba, apostolo
Lunedì, 12 giugno (162-202)
S. Onofrio eremita

STATO CIVILE

Nascite, Legittimi: Martini Caterina di Lorenzo; Areddia Mariamarta di Giovanni; Casasola Giancarlo di Luigi; Pituelli Virginia di Pietro; Zussino Ada di Gio. Batta; Colonnello Mario di Francesco. Illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Krenn Francesco con Persoglia Mafalda; Tonutti Giovanni pittore con Milani Iolanda casalinga; Lunazzi rag. Carlo impiegato con Di Toma Elvira civile.

Matrimoni: Bortolussi Lorenzo impiegato con Secco Elisa impiegata.

Morti: Romanelli Carmela di Raffaele di mesi 3.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Prevalentemente buono, salvo leggeri annuvolamenti, specie sulle regioni settentrionali.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana, presteranno servizio tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Asquini, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona, Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vitt. Eman. II.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, fricandò di vitello, contorni.

Domani, lunedì. Mattina: minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; gnocchetti di semolino in brodo; manzo ai ferri; frittata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno.

Ore 8, 13, 20, 23: Giornale radio — 9.50 (circa): Trasmissione da Torino: (RO III - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI II - AN): Cronaca della celebrazione del bicentenario della Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 16. Canzoni e ritmi orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 17: Trasmissione da Bucarest: Cronaca dell'incontro di calcio Romania-Italia — 21.15: Trasmissione dal Teatro «Eiar» di Torino «L'ora del dilettante» Indi musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Padova - Firenze II - Roma II

Ore 14.15-14.55: Trasmissioni speciali «Igea», preparate in collaborazione con il Sindacato Nazionale fascista medici — 15.30: «Di chi è la colpa?» commedia musicale in tre atti di M Tiranti, musica di Vincenzo Billi — 17: Trasmissione da Bucarest: Cronaca dell'incontro di calcio Romania-Italia — 21: «Nozze di Arlecchino» un atto di Ugo Falena — 21.30 (circa): Concerto del soprano Alba Anzellotti e dell'organista Ferruccio Vignanelli — 22.30 circa: Gruppo corale Dopolavoro Aziendale S.M.I di Livorno

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 17: Musiche sinfoniche (dischi) — 20.30: Concerto diretto dal m. Mario Gaudiosi con il concorso del pianista Germano Arnaldi — 21.15: Trasmissione dal Teatro «Eiar» di Torino: L'Ora del dilettante — 23.15-24 (FI I - NA I - AN): Musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno.

Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 17.15 (circa): Trasmissione dal Palazzo del Comune di Cremona: Assegnazione del «Premio Cremona».

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21.10: Storia del Teatro drammatico di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio. Tredicesima lezione: Il teatro spagnolo del secolo d'oro: Lope de Vega. Scene da «La stella di Siviglia» di Lope de Vega — 21.55: Musiche per quintetto Jazz — 22.25: Concerto del pianista Carlo Vidusso — 23.15-24: Musica da ballo

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Padova - Firenze II - Roma II

Ore 21.10: Stagione lirica dell'Eiar: «L'impresario» commedia musicale di Stephanie DJ. musica di Wolfango Amedeo Mozart; «Il Re» novella in tre quadri di Giovacchino Forzano, musica di Umberto Giordano. Indi, eventuale, musica da ballo.

Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona Roma (Onda ultracorta) Firenze I - Napoli I - Roma III

Ore 20.35: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.15: «Sogno di mille e una notte» tre atti di Alfredo Vanni. Indi musica da ballo

Pordenone

Nell'artigianato

Disciplina industria molitoria. — Tutti i mugnai esercenti i molini, devono presentare entro e non oltre il 25 giugno corrente, al Consiglio provinciale delle Corporazioni, la domanda di sostituzione delle licenze indicando per conto dei consumatori diretti. Si avvertono pertanto tutti i mugnai della zona che non presenteranno entro la data sopracitata regolare domanda, che saranno considerati cessati d'esercizio.

Previdenza Sociale e Cassa Malattia. — Tutti gli artigiani con dipendenti sono tenuti ad osservare le nuove disposizioni di legge riguardanti le Assicurazioni sociali e la Cassa Malattia entrate in vigore rispettivamente il 1. ed il 15 maggio scorso, disposizioni che regolano i versamenti dei nuovi contributi per gli operai addetti alle botteghe artigiane.

Per tutti gli schiarimenti rivolgersi al Fiduciario dell'Artigianato nel suo ufficio in corso Vittorio Emanuele.

Ultimi giorni della Pesca

L'affluenza alla pesca di beneficenza indetta pro manifestazioni antitubercolari si è ancora intensificata dopo la riduzione del prezzo dei biglietti che ora vengono venduti a tre per una lira.

Molti bei doni sono così già stati vinti, ma moltissimi altri non meno belli ed interessanti attendono i fortunati vincitori ma poichè, come dicemmo, i concorrenti sono moltissimi è facile prevedere che questi sono gli ultimi giorni della grande pesca di beneficenza.

Saluto a un camerata

Il camerata Giovanni Mattioli, medaglia d'argento della guerra europea e squadrista tra i primi, ci lascia perchè a sua domanda dal locale ufficio lavori delle Ferrovie dello Stato è stato trasferito con diverso incarico presso l'Ispettorato tecnico d'Albania del Ministero delle Comunicazioni.

Calatosi volontario durante la guerra nelle terre invase dal nemico, assieme al cap. Pavan, il camerata Mattioli assolse eroicamente, con assoluto sprezzo del pericolo la sua delicatissima missione. Appena conclusasi la guerra egli fu squadrista tra i più animosi e tra i primi. fu Segretario politico della sua Sacile e poi Ispettore di zona del Partito, sempre assolvendo i suoi incarichi con competenza, con passione e con fede indiscussa.

A lui il nostro cameratesco, fraterno saluto augurale.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 2 all'8 giugno:

Nati: maschi 6; femmine 5; totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: De Manincor Edgardo con Rigo Lidia.

Matrimoni celebrati: Fantuz Giovanni con Melan Erminia; Olivo Giovanni con Pilot Antonia; Milanese Ernesto con Giust Rosina.

Morti: Carnera Vincenzo fu Angelo di anni 65; D'Erario Raffaele fu Carlo di anni 64; Olivo Luigi di anni 80; Botre Rosa fu Gio. Battista di anni 56; Selan Gelindo fu Pietro di anni 42; Mutton Catterina, di Antonio di anni 55; Del Fre Rino di Giovanni di anni 4; Massanti Renato di Duilio di anni 21 da Roma; Rugo Silvia di Angelo di anni 28.

Riassunto settimanale: nati vivi 11; matrimoni celebrati 3; morti 9.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi.

Un arresto

E' stato tratto in arresto dalla Benemerita il pregiudicato Enrico Castellan di Antonio, di anni 26, da Valvasone, che è colpevole confesso di due furti perpetuati nottetempo proprio a Valvasone ai danni di Ferdinando Avoledo fu Natale di anni 54 al quale sparivano trenta lire in spiccioli che egli teneva nella tasca dei pantaloni nella stanza da letto dove dormiva, e di un altro agricoltore del luogo, Luigi Pistor fu Vincenzo di anni 69, che sta poco discosto dal primo derubato. Qui il ladro rubò sei lire in spiccioli, alcuni chilogrammi di formaggio e di salame, quattro uova, del sapone, un paio di forbici, un pettine e vari altri oggetti.

Il Castellan è stato passato.... in Castello a disposizione della autorità giudiziaria.

Stupido vandalismo

Certo Mario Ortolan di anni 19, da Nave di Fontanafredda, è stato denunciato alla autorità giudiziaria per aver tagliato nottetempo 4 viti nella vigna di Natale Ros di Agostino, causandogli un danno di 100 lire circa.

Gara ciclistica per G. F.

Per il giorno 25 giugno c. m. il Comando locale della Gil sta preparando una corsa ciclistica per Giovani Fascisti che si svolgerà nella distanza di chilometri 90. L'arrivo della corsa avrà luogo sulla pista dello Stadio del Littorio e sarà compreso nel programma della riunione che la sezione ciclistica del Dopolavoro sta preparando per tale data.

Vi daremo con successivo comunicato notizie del programma delle gare e dei ricchi premi in palio.

Vediamo con vivo piacere entrare con i loro colori nell'agone ciclistico le giovani Camicie nere pordenonesi tra le quali vi sono parecchi elementi che potranno con tenacia e volontà fasciste raggiungere ambite affermazioni.

Ripresa della Coppa Badoglio

Con oltre una settantina di concorrenti rimasti in gara dopo le eliminatorie che hanno avuto luogo giovedì scorso, oggi verrà ripresa sul Bocciodromo Carone, alle ore 8 precise, la gara bocciofila intitolata al Duca di Addis Abeba che, come è noto, è un appassionato e valente bocciofilo e che ha dato il suo alto consenso a che la gara venisse intitolata «Coppa Badoglio». Oggi dunque avranno luogo le semifinali e forse parte delle finali.

I processi di Pretura

Pretore cav. dott. Pantaleone - P. M. avv. A. Cassini - Cancelliere rag. Piccolo.

Una assoluzione - Casagrande Antonio di Giovanni, di anni 40, da Vittorio Veneto, residente a Pordenone, compare davanti al giudice imputato di violazione degli obblighi dell'assistenza famigliare, in seguito a denuncia della moglie che risultò in giudizio avere pretese veramente eccessive. Il Pretore assolvo l'imputato per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Ugo E. Imperatori.

Un venditore di grano - Giuseppe Pighin fu Carlo, di anni 34 da Zoppola, è imputato di aver venduto del granoturco a lire 105 al quintale anzichè a 90 come è prescritto. Risulta però che a vendere il granoturco non fu lui, ma la moglie, e che egli restituì il soprapprezzo alla compratrice. Viene assolto per non avere commesso il fatto. Difesa avv. U. E. Imperatori.

Insufficienza di prove - Il viaggiatore di commercio Giuseppe Marchetto di Fidenzio da Vicenza, è imputato di truffa perchè avrebbe fatto credere a certo Osvaldo Barbarioli da Fontanafredda ed alla negoziante Donadel Teresa che egli era viaggiatore della ditta Brill, mentre poi risultò essere della ditta Jori, produttrice dell'«Ebano». All'udienza il Marchetto ha negato recisamente lo addebito, affermando che d'altra parte alcun interesse egli avrebbe avuto a far ciò essendo la ditta Jori universalmente conosciuta non meno certamente dell'altra.

Il giudice l'assolve per insufficienza di prove. Il Marchetto a mezzo del suo difensore ha ricorso in appello. Difesa avv. Zillo Grandi del Foro di Vicenza.

Ladri di galline - Nicolò Pighin fu Felice, di anni 54 e Verolin Ferruccio di Vittorio, di anni 15, ambedue incensurati, un brutto giorno vedendo delle galline in libertà ebbero la brutta idea di impadronirsi di 3 «livornesi» ai danni di Giovanni Cassin di Zoppola. Sono confessi, ma il Giudice tenuto conto di tutte le circostanze è clemente: 15 giorni di reclusione e L. 300 di multa al Pighin con la sospensione della pena per anni cinque e assolto il Verolin per perdono giudiziale. Difesa Fattuc. legale rag. F. Cigolotti.

ZOPPOLA

La festa ginnica della Gil

Oggi, alle ore 17.30 sul vasto campo sportivo «Comm. Gianni Micoli Toscano» sito nella frazione di Castions, avrà luogo l'XI festa ginnastica della Gil. Circa cinquecento organizzati prenderanno parte alla superba prova che si svolgerà secondo il seguente programma: 1) sfilata; 2) ammassamento; 3) alza bandiera; 4) canti patriottici; 5) esercizi obbligatori anno XVII: Piccole italiane e Balilla; 6) corsa m. 300 e m. 100 dei Giovani fascisti; 7) evoluzioni militari degli Avang. Moschettieri; 8) corsa avanguardisti e Balilla; 9) ammassamento; 10 canti diretti ed accompagnati con armonio dal maestro Pierobon; 11) ammaina bandiera; 12) sfilata e saluto al Re ed al Duce.

L'accesso al campo è gratuito e tutti sono invitati ad intervenire all'importante spettacolo.

Incidente agricolo

Vittima di un serio incidente è stato il milite Antonio Bomben di Francesco, da Zoppola. Mentre egli sovrapponeva ad un carro un pesante aratro, per un brusco movimento del cavallo, rimaneva impigliato con la mano nella catena e ne usciva con l'indice della mano sinistra profondamente escoriato. L'incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, ha causato al Bomben una ferita guaribile in 15 giorni.

PORCIA

Beneficenza

Per onorare la memoria della mamma del loro principale, signora Giavedon Maria vedova Presot, versarono all'Ente Comunale di Assistenza di questo Comune: Agostino Pollo lire 20; Giuseppe Presot 20; Angelo Manson 5; Amedeo Del Ben 5; Angelo Pivetta 5; Luigi Celot 5; totale lire 60.

Sacile

Scuola Magistrale « Ferrante Aporti »

La direzione della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» rende noto che gli esami di ammissione al primo corso avranno inizio lunedì 19 giugno alle ore 8.30 recondo il diario esposto all'albo della scuola.

Il circuito ciclistico della zona di Sacile

La Gil ha indetto per oggi, domenica, una corsa ciclistica del terzo circuito della zona di Sacile con premi in denaro e oggetti per lire 1000 sul percorso Sacile, Sarone, Polcenigo, Vigonovo, Fontanafredda, Sacile da ripetersi tre volte per un totale di chilometri 80 e col premio della Coppa «Lucia Lacchin vedova Patrizio» alla Gil che per due anni consecutivi avrà i migliori classificati nei primi dieci.

La partenza verrà data da Giovanni Micheletto il glorioso campione del passato.

Programma: ore 13 ritrovo (Casa del Fascio); ore 14 partenza con qualunque tempo; ore 17 premiazione.

Festa onomastica

Per oggi domenica, anticipando di due giorni la ricorrenza dell'onomastico del nostro Arciprete monsignor Antonio Santin, i componenti le diverse istituzioni cattoliche, si riuniranno nel pomeriggio intorno a lui per una cordiale manifestazione.

Concerto bandistico

Diamo il programma del concerto che, come annunciato, la nostra Banda Cittadina svolgerà questa sera alle ore 21 in onore dei reduci dalla Spagna e delle truppe del Presidio partenti per le esercitazioni estive:

1) Inni Nazionali - Falange spagnola. — 2) Donizetti: «Lucia di Lammermoor». Finale atto IV — 3) Mascagni: «Cavalleria rusticana». Fantasia. — 4) Suppè: «Cavalleria leggera». Ouverture. — 5) Canzoni di trincea.

POLCENIGO

Casa del Fascio

Il 21 aprile u. s. furono iniziati i lavori di riparazione e sistemazione del fabbricato che diverrà la «Casa del Fascio».

La spesa sarà fronteggiata da pubblica sottoscrizione, della quale diamo il primo elenco:

Cav. dott. Umberto Fortunato, Ispettore Federale L. 500; cap. Guglielmo Zancaner, Podestà, 200; geometra Giacinto Zaia, Segretario del Fascio, 200; Adamo Massignani, vice Segretario del Fascio, 150; Ermenegildo Zaia, 200. Carlo Serafin, 300, Augusto Chiaradia, 200. Angelo Ferro, 60; Ersilio De Riz 100; dott. Livio Baldrachi 100, Edoardo Sisto travin 150, componenti del Direttorio; Giuseppe Fantin capo settore 50. Ernesto Cosmo, idem. 50; Valentino Zelant id. 100; Gio. Maria Alfier e famiglia, capo nucleo, 240; Adolfo Tizianel id. 100; Biagio Della Fiorentina id. 40; Marco Quaia id. 100; Giuseppe Rovere di Andrea id. 100; Massimo Scandolo id 70; Italico Bravin e famiglia id. 50; Virginio Cordazzo id. 20; ing. Pietro Bazzi (importo progetto gratuito) 684.10; Battista Gottardo fu Pietro 100, cav. Pietro Quaia 50, Società Elettrica Trevigiana in Pordenone 50, Giovanna Weimberg 250; comm. Francesco Scolari 500, don Giacomo Campolin parroco 50, don Maurizio Amadio parroco 50, don Giovanni Campanerutto parroco 30, Giovanni Favret Luigi 50, Angelo Curioni 125; Maria e Luisa Scolari 100, Associazione Combattenti di Polcenigo 50, Augusto Rovere 20, Luigi Badoer 30, Angelo Bailarin fu Giovanni 20, cav. Francesco Bazzi 150, Arturo Bonan 40, Matteo Bosser fu Giacomo 30, Pietro Bosser di Antonio 40, Gio. Batta Boz e sorella 50, Albino Bravin di Bastillo 30, Angelo Bravin di Giuseppe (palinca) 30, Angelo Bravin e Isidoro (penacio) 50, Angelo Bravin e fratelli fu Matteo 50, Angelo Bravin fu Pietro 30, Antonio Bravin di Agostino 30, Antonio Bravin fu Alessandro 60, Antonio Bravin di Pietro (balet) 20, Bruno Bravin di Giuseppe 50, Carlo Bravin fu Antonio 80, Carlo Bravin di N.N. 20, Domenico Bravin fu Gio. Maria 30, Domenico Giordano fu Sante 30, Francesco Bravin fu Angelo 30, Giacinto Bravin fu Matteo 150.

Totale primo elenco L. 6244.40.

MANIAGO

Esami per vigilatrici di colonia

L'altro giorno a Pordenone ebbero luogo gli esami di vigilatrice di colonia. Tutte le nostre candidate superarono brillantemente la prova ottenendo il massimo della votazione 30 su 30 con lode. Esse sono: Zannier Mazzoli Ivonne, Assola Cipolli Marta, Vittoria Rosa, Teresa De Cecco e Bonavolta Fabbruzzo Giovanna.

Gli esaminatori si congratularono con gli insegnanti dottor Zannier e signa Angela Tami.

Il Corpus Domini

E' riuscita solenne la processione del Corpus Domini. Tutte le vie erano addobbate di palme e festoni; le finestre piene di fiori. Accompagnava la banda cittadina.

Al Tiro a Segno

Oggi 11 avrà inizio la gara zionale di Tiro a segno con le categorie «esattezza e tiro alle sagome». Domenica 18 corr. tiro di classifica. Tutte le categorie sono dotate di ricchi premi.

MONTEREALE CELL.

Adunanza sindacale

Nella sala del Dopolavoro Comunale, ha avuto luogo giorni or sono una adunanza dei coloni, mezzadri, salariati fissi e braccianti della zona.

Il capo-zona, che era accompagnato dal Collocatore locale, dopo avere ordinato il saluto al Duce, con parola persuasiva, ha illustrato le nuove provvidenze volute dal Regime nel campo della previdenza e dell'assistenza sociale. Quindi è passato a parlare ampiamente del contratto di lavoro agricolo e infine delle nuove norme che regolano i servizi di collocamento; sia sulla parte riguardanti i prestatori d'opera quanto in quella che riguarda i datori di lavoro.

L'adunanza che si è svolta fra il più vivo interesse degli organizzati, si è chiusa col saluto al Duce.

Il capo zona in ultimo ha voluto ancora intrattenersi affabilmente con i lavoratori per fornire tutte quelle delucidazioni che gli venivano richieste dai singoli interessati.

Tarcento

La sagra annuale delle ciliegie

Nel pomeriggio di ieri, su invito del rag Grisolia, presidente dell'Associazione «Pro Tarcento», si è riunito il Comitato per la III mostra delle ciliegie, da indirsi a Tarcento d'accordo col Dopolavoro provinciale.

Erano presenti — tra gli altri — il Podestà, l'Ispettore Federale del P. N. F., i rappresentanti del Dopolavoro provinciale, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, dell'Unione provinciale fascista agricoltori, dell'Artigianato dei Commercianti ecc.

Dopo aver rivolto un saluto ai membri del Comitato resisi defunti e ai nuovi nominati, il presidente della «Pro Tarcento» ha dato comunicazione delle pratiche esperite e del programma concretato.

E' stato deliberato di chiamare alla presidenza il podestà del Comune di Tarcento; a segretario del Comitato è stato nominato il geom Pietro Tonchia.

A voti unanimi è stata estesa la mostra delle ciliegie all'intero Mandamento di Tarcento, comprendendo anche i Comuni di Magnano in Riviera e di Nimis, ove pure si produce largamente ciliegie.

La mostra, come gli altri anni, avrà luogo la prima domenica di luglio, ossia il 2 luglio prossimo.

A lungo fu discusso circa l'ubicazione della prossima mostra, considerato che l'ambiente, in piazza del Littorio, ove negli anni decorsi essa venne tenuta, è ora occupato da un'officina automobilistica. Alcuni proponevano di costruire un apposito chiosco sullo stesso piazzale del Littorio, avuto riguardo alla località centralissima: altri suggerivano di approfittare, per l'organizzazione della Mostra, di qualche loggiato già esistente nelle vicinanze del centro. Il Comitato si è dichiarato favorevole all'erezione di opportuno apposito padiglione in legno da adornarsi col voluto decoro.

L'inaugurazione della Mostra seguirà al mattino con l'intervento delle gerarchie provinciali.

Nel pomeriggio poi seguiranno concerti bandistici e popolareschi, procurando così un'ora di svago e di allegria al pubblico che accorrerà certamente numeroso anche dal di fuori.

Dalle Tranvie del Friuli verranno organizzati treni a tariffa ridotta.

Su proposta del cav Tuttarelli, vicepresidente del Dopolavoro provinciale, è stato deliberato di tenere a Tarcento, nella circostanza, anche il raduno ciclistico provinciale, che non potè aver luogo, finora, causa il maltempo e vennero a tale scopo assegnati opportuni premi.

E' certo che la prossima mostra non solo avrà un'ottima riuscita, ma servirà a valorizzare sempre più la ciliegia tarcentina, di cui è largamente nota la bontà e che, per la resistenza ai trasporti, si rende assai adatta alla esportazione.

TRICESIMO

Oggi al Cinema Moderno

Verrà dato il film «Stienka Rasin» (i cosacchi del Volga). Lavoro indimenticabile che ha ottenuto un'entusiastico successo su tutti gli schermi.

LATISANA

Trasferimento

Il preside del nostro Istituto Tecnico Parificato, dott. Gianni Barzellini è stato trasferito, verso sua domanda, a Milano in altro Regio Istituto.

Il prof. Barzellini lascierà la nostra città non appena saranno esaurite le sedute di scrutinio e di esame che quest'anno si svolgeranno alla presenza di un commissario governativo.

Infortuni

Masolin Vittorio di Giovanni di anni 33 da Latisanotta, contadino, si feriva accidentalmente con la falce all'avambraccio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

— Angelo Zamarian di Giovanni di anni 17 da S Michele al Tagliamento residente a Latisanotta nel tentativo di saltare un reticolato, per abbreviare il percorso per recarsi a casa, cadeva a terra riportando delle escoriazioni alla coscia destra. E' stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

POCENIA

Si ferisce a un occhio

Mentre somministrava foglia fresca di gelso ai bachi tale Maria Michelutti di Nicolò nel voltare la testa si ferì all'occhio sinistro con un ramo sporgente dal graticcio. Riportò una escoriazione alla cornea senza compromissione per la facoltà visiva. Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

Una serie di infortuni

Nello spingere un carro carico di foglia di gelso Valerio Purasanta fu Angelo restò preso con la mano destra tra il piano del carro e la ruota. Riportò escoriazioni e l'asportazione della unghiera dell'anulare. Guarirà in 15 giorni.

— Con la roncola mentre tagliava foglia di gelso la giovine Campeotto Santina si produsse profonda ferita da taglio al dorso della mano sinistra guaribile in 12 giorni s. c.

— Per un contraccolpo ricevuto dalla manovella di una motoaratrice tale Iacuzzo Pio, gettato a terra, riportò escoriazioni multiple e una forte contusione al ginocchio destro. Guarirà in 12 giorni.

— Lieve ferita al dorso del piede sinistro riportò la giovine Malisani Berta che spingendo un carrello nella fornace di Torsa urtò contro una sbarra di ferro. Guarirà in sei giorni.

Cade dal fienile

Un salto di circa 4 metri ha fatto tale Angelo Tonizzo fu Ferdinando di anni 43 che saliva sul fienile carico di sarmenti che dovevano servire per preparare il bosco ai bachi. Arrivato all'ultimo gradino della scala perse l'equilibrio e cadde. Fu raccolto a terra dolorante e stordito ma se la cavò fortunatamente con un forte spavento e contusioni alla natica e alla spina iliaca anteriore superiore destre e in varie parti del corpo. Guarirà in quindici giorni.

Colta da malore cade dalla bicicletta

La servetta Giovanna Mazzolini di Giuseppe di anni 14 si recava in bicicletta a fare la spesa quando, colta da malore, cadde pesantemente a terra, donde fu raccolta priva di sensi da alcuni passanti e trasportata a casa. Riacquistata la coscienza e visitata dal sanitario questi riscontrò commozione cerebrale, ematoma della regione sopraorbitaria destra, contusione dello zigomo destro ed escoriazioni multiple. Guarirà in 15 giorni.

POZZUOLO

Ispezione al Fascio

Giovedì alle ore 9.30 l'Ispettore Federale si è portato presso questo Fascio dove ha ricevuto fascisti e popolazione.

Indi ha tenuto rapporto alle gerarchie locali. Prima che il rapporto stesso avesse inizio il Podestà ha porto al rappresentante del Federale il suo saluto e quello della popolazione, assicurando che l'Amministrazione Comunale intende, come per lo passato, anche in avvenire essere a fianco del Partito per la soluzione di tutti i problemi interessanti la vita locale.

L'Ispettore, dopo aver ringraziato il Podestà, ha illustrato ai presenti i compiti di ciascuno nel quadro delle loro rispettive attribuzioni, la necessità di dare l'opera propria con la massima dedizione per il sempre maggior potenziamento delle istituzioni del Regime. Ha concluso il suo rapporto con il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero.

Festa ginnastica

Si è svolta giovedì scorso la festa ginnastica della Gil, alla presenza della popolazione e delle autorità locali.

MORTEGLIANO

Stato delle campagne e andamento della bachicoltura

Dopo le recenti piogge che avevano fatto nascere serie preoccupazioni nei nostri agricoltori per la sorte delle coltivazioni lo stato delle campagne col ritorno del bel tempo è quanto mai soddisfacente.

Scompaiono di giorno in giorno anche le manifestazioni parassitarie del grano che avevano cominciato ad attecchire; tutto sembra avviarsi ai migliori risultati. Altrettanto può dirsi anche per quanto riguarda la bachicoltura intensamente sviluppata in questa plaga, e ciò mediante i sacrifici dei nostri solerti contadini che nelle giornate della pioggia non risparmiarono fatiche pur di riuscire a salvare integralmente questo prezioso raccolto.

Lavori al macello

Il Comune ha fatto predisporre un progetto per la costruzione di una tettoia al macello, della quale era da tempo sentita la necessità per il carico e lo scarico del bestiame. L'esecuzione di esso ha luogo in questi giorni sotto la diretta sorveglianza dell'ing. Giovanni Pajero. Detto lavoro migliora notevolmente l'attrezzatura del nostro macello comunale, indubbiamente uno dei migliori nella Provincia.

Cultura fascista

Gli appartenenti alla Gil hanno sostenuto gli esami di cultura fafascista, presenti i dirigenti le organizzazioni locali, dimostrando perfetta preparazione e sicura conoscenza dei principii della dottrina fascista.

Il Segretario del Fascio ha manifestato il suo elogio agli insegnanti per l'attiva e fascistica opera svolta.

Esposizione lavori femminili

Alla sede del Fascio sono esposti i lavori femminili preparati nel corso svoltosi durante il corrente anno. Sono invitate le mamme delle organizzate e le fasciste a ritirare i lavori.

S. Vito al Tagl.

Attività premilitare

Il Corso Premilitare di S. Vito, continuando l'attività militare, ha effettuato ieri al Poligono di Tiro di Rosa, delle esercitazioni di tiro a segno.

Tiro a Segno

Oggi domenica, il poligono di tiro di Rosa è aperto ai soci dalle ore 15 alle 18, per le esercitazioni libere e regolamentari di tiro a segno.

Si avvertono i tiratori che queste ultime dovranno essere ultimate entro oggi, ed in vista delle prossime gare comunali che avranno luogo il 25 corrente, si raccomanda caldamente ai soci la frequenza del poligono.

La processione del Corpus Domini

Giovedì mattina, è stata effettuata la solenne processione del «Corpus Domini», con la partecipazione di autorità e rappresentanze e gran folla di fedeli.

Pure nelle frazioni di Prodolone, Savorgnano e Carbona, sono state effettuate nella mattinata Processioni analoghe.

Processione a Madonna di Rosa

Questa sera alle ore 20, a Madonna di Rosa, avrà luogo la Processione del Corpus Domini a cura dei Francescani di quel Santuario.

La sistemazione del mercato

L'apposita Commissione nominata dal Podestà per la riorganizzazione del mercato, ha ultimato i suoi lavori ed il pubblico ha notato con vivo compiacimento la nuova sistemazione che è stata approvata dal Podestà.

L'assegnazione dei posti ai vari commercianti è stata opportunamente disposta in modo che le merci di ogni categoria siano raggruppate, con ordine e disciplina, ed in maniera da rendere più facile la circolazione.

Con tale provvedimento è stata così liberata la via Guglielmo Marconi, che la confusione precedente rendeva intransitabile.

Gita delle massaie rurali

Il gruppo Massaie Rurali di San Vito effettuerà il [illegible] corrente una grande gita a Padova, con apposite autocorriere della S.A.I.T.A.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Elena Mainardis in Marchettano, sono pervenute al locale Ente di assistenza le seguenti offerte: Istituto Falcon Vial lire 100; Giuseppe Renzi L. 10.

CASARSA

Leva militare

Il Podestà avverte che i nati nel 1919 (2.o e 3.o quadrimestre) e nati nel 1920, che si trovino in possesso di titoli per l'ammissione all'eventuale congedo anticipato dovranno sollecitamente chiedere al Municipio i documenti comprovanti i titoli stessi, essendo prossima la chiusura della sessione, altrimenti saranno considerati decaduti dalla facoltà di esercitare tale diritto.

Croci al merito di guerra

Con recente decreto ministeriale è stata concessa la croce al merito di guerra alle Camicie nere scelte, che hanno preso parte alla campagna dell'A.O.I. Luigi Pillosio di Pietro e Dingo Livrari di Antonio.

Congratulazioni.

Rivista degli autoveicoli

Il Podestà avverte che i proprietari di autoveicoli dovranno presentare i veicoli stessi alla Commissione apposita in San Vito al Tagliamento (Foro Boario) il 24 del corr. mese alle ore 8 ant. per la visita ordinata dal Comando del Corpo di Armata di Udine.

Infortuni

Il ferroviere Primo Perina fu Angelo di anni 43, mentre segava un legno, si produceva una profonda ferita al polso della mano sinistra, tanto da dover ricorrere alla cura del medico che gli praticò dei punti di sutura. Ne avrà per oltre 15 giorni.

— Il ferroviere Gino Scaini di Angelo di anni 45, mentre con altri compagni di lavoro stava caricando sul carrello di armamento del le traverse per trasportarle al luogo d'impiego, una di queste gli scivolò di mano colpendolo alla gamba sinistra.

Ne avrà per circa quindici giorni.

CODROIPO

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di maggio nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico: nati 19; morti 8; matrimoni 7; emigrati 34; immigrati 23.

All' Asilo infantile

All'Asilo Infantile di Codroipo sono pervenute le seguenti offerte in memoria del sig. Luigi Marchetti: Vittorio Querini lire 5; fratelli Savoia 5; Buiatti Luigi 5; famiglia Marchetti 10; offerte varie minori lire 37.

Alla cucina del popolo

Alla Cucina del Popolo sono pervenute le seguenti offerte in memoria di Luigi Marchetti: Clemente Comisso lire 5; Giuseppe Battellini 3; Clerici Livio 5; famiglie Marchetti 5; offerte varie minori 57.

Contravvenzioni

Il locale ufficio di polizia municipale durante il mese di maggio ha elevato 5 contravvenzioni.

Gara di calcio

Oggi sul nostro campo sportivo si svolgerà una interessante partita. E' in programma la finale della Coppa Direttorio fra i due undici del Dopolavoro Aziendale Romanut di Udine e dell'O.N.D. Rivignano. Dato l'importanza dell'incontro si prevede che un folto publico presenzierà alla disputa che avrà inizio alle ore 16.

Gemona

Solennità di Sant'Antonio

Fervono in Gemona, i preparativi per la celebrazione della solennità di S. Antonio. Le funzioni religiose di preparazione, che si tengono serialmente nella Chiesa del Taumaturgo, richiamano gran folla di fedeli, attirata dalla popolarità del predicatore.

Per martedì si prevedere un grandissimo concorso di forestieri, che accorrono annualmente anche per la fiera-mercato che ha luogo in occasione della solennità.

Lunedì sera, vigilia della festa, sul piazzale della Chiesa, avrà luogo uno speciale spettacolo pirotecnico ripristinando una gradita tradizione.

Durante lo spettacolo pirotecnico la Banda del Dopolavoro eseguirà pezzi di musica varia.

Martedì mattina avranno luogo varie messe ed alle dieci sarà celebrata la S. Messa Solenne di mons. Arciprete. La Schola Cantorum del Convento di S. Antonio eseguirà la messa del Perosi con accompagnamento orchestrale. Nel pomeriggio avrà luogo la processione col simulacro del Santo. Vi interverranno le varie congregazioni religiose ed associazioni cattoliche. Presterà servizio la Banda del locale Dopolavoro.

Domenica prossima avrà pure luogo la tradizionale suggestiva processione «dei gigli» e la benedizione dei fiori prediletti dal Santo.

Prove di aeromodelli

Presso la nostra R. Scuola Tecnica Industriale ad iniziativa del direttore ing. dott. Francesco Amodeo, nel maggio scorso, venne istituito un corso speciale per l'insegnamento della costruzione di aeromodelli, corso che aveva luogo ogni sabato.

Nel pomeriggio di sabato scorso 3 corrente, a chiusura del corso, si sono presentati diciotto alunni muniti del proprio apparecchio per ricevere il collaudo. La presidenza scelse per campo di prova il campo di fortuna di Osoppo per cui fece riunire tutti i concorrenti in tale località per le ore 15, dove, alla presenza del presidente cav. G. De Carli, del direttore e dell'istruttore sig. Boemo, ebbero luogo le prove di volo.

I piccoli alianti di legno e carta, del peso di circa 400 grammi, costruiti con cura e precisione veramente encomiabili, hanno dato una prova bellissima con piena soddisfazione dei dirigenti e degli alunni, tanto che la Presidenza ha già stabilito di ripetere il corso il prossimo anno scolastico.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Attilio Antonelli.

OSOPPO

Gli orfani delle CC. NN. ospiti di Osoppo

Osoppo, che nella sua terra di eroismo e di sacrificio, ha sempre accolto amorosamente tanti visitatori ed ammiratori della sua nobile storia, avrà l'onore di ospitare gli orfani delle Camicie Nere, che aderendo all'invito del Comune, del Presidio Militare e del Fascio verranno qui. Sono gli stessi bravi ragazzi che a Roma, quest'anno, nell'annuale della Milizia hanno sfilato suscitando l'ammirazione del Duce e dell'Urbe, assieme ai confinari. Contemporaneamente agli Orfani delle Camicie nere festeggeremo i valorosi osoppani reduci dalla Spagna appartenenti alla Divisione «Littorio», la Divisione irresistibile. Oggi, nel pomeriggio, alle 15, arriveranno qui in visita istruttiva ed educativa al paese ed al Forte due centurie di orfani di Camicie Nere dell'Istituto Nazionale di Cividale. Gli allievi saranno accompagnati dagli ufficiali dell'Istituto e al loro arrivo ad Osoppo saranno accolti dalle organizzazioni della Gil che, inquadrate, si disporranno sul piazzale Dante. Quivi saranno pure presenti le Autorità, il Comandante del Presidio cogli Ufficiali e la cittadinanza che con tutta la simpatia, di cui sono degni, accoglieranno i ragazzi orfani di Camicie nere di ogni grado, cadute per la Rivoluzione, per l'Impero o contro il bolscevismo in Spagna.

Dopo il ricevimento, nel campo sportivo ex combattenti si svolgera una gara di calcio fra la osoppana e quella dell'Istituto Rubignacco. Dopo che gli ospiti avranno reso omaggio ai Caduti al monumento e al Parco della Rimembranza, saliranno al Forte monumento nazionale, dove gli amici dell'Osovane improvviseranno, come è loro felicissima abitudine e bravura, una manifestazione filodrammatica corale. Gli ospiti renderanno omaggio anche alla gloriosa bandiera, decorata di Medaglia d'oro al valor militare, del Comune. La cittadinanza è nella attesa vivissima di accogliere i graditi ospiti.

Gara federale di tiro a segno

In uno dei prossimi mesi avrà lo svolgimento in Osoppo la gara federale di tiro a segno provinciale di Udine. La sezione di tiro a segno sta preparando le gare e raccogliendo doni.

L'Osovane per la festa di Santa Colomba

Il 2 luglio, sagra di Santa Colomba, l'Osovane darà una recita all'aperto. Pubblicheremo a suo tempo il programma.

Passaggio di corridori

Sono passati per Osoppo i corridori del giro «Sandro Sandri». Al traguardo in via Littorio al primo corridore arrivato venne aggiudicato il premio di lire 50 somma raccolta sotto gli auspici del Dopolavoro locale, dal camerata Luigi Maieroni.

Funebri Del Rosso

Un grave lutto ha colpito il camerata Biagio Del Rosso, (segretario della Cooperativa elettrica osoppana e già benemerito presidente della Sezione Mutilati e Invalidi di guerra di Osoppo) colla scomparsa dell'adorata sua madre, Maria Cosani vedova Del Rosso, donna del buon vecchio stampo, tutta consacrata alla famiglia di ben otto figli, a Dio e al lavoro, alle tradizioni di onestà e di bontà. I funerali si svolsero, con numeroso concorso di persone, giovedì 8 corrente alle ore 8,30. Nel lungo corteo abbiamo notato il Podestà e Segretario politico, una rappresentanza della Cooperativa elettrica di Osoppo e di Buia, il mutilato Di Pol per il gruppo mutilati e invalidi di guerra di Osoppa, ed altre rappresentanze di istituzioni cittadine. Al figlio Biagio, agli altri due figli, che temporaneamente si trovano all'estero, Enrico ed Emilio, alle figlie, al fratello Valentino, alla sorella, ai nipoti le nostre condoglianze.

Palmanova

Medaglia d'oro di benemerenza

Alla signora Bice Oliviero Perini, che per oltre un quarantennio ha profuso le sue più belle doti di mente e di cuore per l'educazione della gioventù palmarina in qualità di insegnante nelle nostre scuole elementari, è pervenuta in quei giorni, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, la medaglia d'oro di benemerenza accompagnata dal seguente lusinghiero telegramma firmato da S. E. Bottai: «S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto conferirvi diploma benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarvi Medaglia d'Oro per aver compiuto 40 anni di buon servizio nelle pubbliche Scuole Elementari.

«Nel comunicarvi notizia mi è gradito esprimervi mio vivo compiacimento per alto riconoscimento lunga appassionata attività vantaggio educazione nazionale».

A sì alto riconoscimento si aggiunge quello della cittadinanza che ricorda con animo grato l'alta e materna opera civile della benemerita insegnante.

Il Corpus Domini

Anche Palmanova ha solennizzato con fastosi riti il Corpus Domini. Dopo la Messa Pontificata da Mons. Giuseppe Merlino e cantata dalla «Schola Cantorum» locale si svolse la processione. Precedevano i bimbi e le bimbe biancovestite. Seguivano le associazioni Cattoliche e la banda musicale cittadina, le associazioni di A. C. e fedeli. Tutte le case prospicienti la piazza Vittorio Emanuele III erano addobbate. Il rito si è concluso colla benedizione eucaristica.

Conferenza

Martedì 13 corr. alle ore 21 nella sala del locale Dopolavoro, per iniziativa della Segreteria del Fascio di Combattimento, il camerata Luigi Aita terrà una conferenza sul tema: «L'anima del Friuli attraverso la poesia e la villotta».

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

S. GIORGIO NOGARO

L'odierno saggio ginnico

Oggi alle 17 presso il campo del Littorio sarà svolto il saggio Ginnico della Gil. Interverranno autorità, rappresentanze e popolo per ammirare la nostra gagliarda gioventù.

La Pesca di beneficenza

Nella ricorrenza della festa del Corpus Domini la grande pesca di beneficenza è stata aperta per la intera giornata. L'animazione è stata intensa e fino a tarda ora la gente ha fatto ressa innanzi alle loggie. Premi importanti sono stati vinti da diversi fortunati giocatori e la vendita dei biglietti è stata oltremodo soddisfacente.

Oggi, domenica, è l'ultimo giorno. Si prevede pertanto un'altra giornata di intensa attività col solito concorso di pubblico il quale tenterà ancora una volta la sorte in considerazione che ricchi ed utili premi sono tuttora in palio.

L'organizzazione è stata perfetta sotto ogni rapporto; un particolare elogio deve essere fatto a tutti i componenti il Comitato che hanno disimpegnato il loro compito con zelo e scrupolosità.

Esemplare generosità

I mobili di cucina offerti dal Comune di S. Giorgio di Nogaro alla grandiosa Pesca di beneficenza, sono stati vinti dall'Ufficiale della Milizia, C. M. Angelo Cristofoli il quale li dona al primo milite di S. Giorgio di Nogaro, reduce dalla guerra d'Africa o di Spagna, che contrarrà matrimonio dopo l'11 giugno a. c.

Segnaliamo l'atto esemplare del camerata Cristofoli.

Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento della popolazione avvenuto nel decorso mese di maggio: nati vivi 19; nati morti 1; morti 8 e precisamente: Zampieron Angelo di Gino di anni 1; Del Frate Pietro fu Angelo di anni 65; Bertoli Antonio fu Sebastiano di anni 83; Fines Vittorio di Lorenzo di anni 2; Fabris Maria di Giovanni di anni 13; Buggio Luigi Antonio fu Sante di anni 63; Candotti Maria fu Pietro di anni 49; Chiccaro Luigi fu Alberto di anni 66.

Immigrati 35; emigrati 24.

Matrimoni 4: Spadotto Luigi di 25 anni, bracciante, con Maran Adele di anni 25 casalinga; Bramuzzo Giovanni di anni 29 bracciante con Poggiana Teresa di anni 21 casalinga; Bertacco Luigi di anni 25 impiegato con Coianiz Lea di 25 anni casalinga.

Popolazione al 31 maggio 1939 XVII: 10.582.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva odierna presterà servizio di turno, la farmacia Montanari sita in via Marittima.

Beneficenza

Sono pervenute all'Ente comunale di assistenza a tutt'oggi le seguenti offerte: Cooperativa di Consumo L. 182.75, Ditte diverse L. 100, ag. Tomaso Monico L. 5; Giovanni Cristin L. 10, Mario Molinari L. 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina Comuzzi: Piccoli Jolanda e Vittorio versarono lire 10 a favore dell'Ente Comunale Assistenziale.

Trattenimento danzante

Indetto dal Dopolavoro Comunale di S. Giorgio di Nogaro avrà luogo questa sera alle ore 17 nella frazione di Torre di Zuino una grande festa da ballo su ampia piattaforma sfarzosamente illuminata che è stata allestita in piazza Autarchia.

Una distinta orchestra suonerà un vasto repertorio di danze moderne.

BAGNARIA ARSA

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Giovedì 8 giugno u. s. alle ore 16, nella Casa del Fascio è stato tenuto il rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona.

Presiedeva il rapporto l'Ispettore Federale che ha impartito disposizioni e direttive per le attività dei singoli Fasci.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Il saggio ginnico della G.I.L.

Nel pomeriggio di giovedì ha avuto luogo, al nostro Campo Sportivo, l'annuale festa ginnastica. Oltre alle autorità locali, assistevano alla manifestazione, tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento, convocati prima a rapporto dall'Ispettore Federale della Zona di Palmanova. Un folto e distinto pubblico gremiva il Campo sfolgorante di luce e di tricolori. Dopo l'alza bandiera ed il saluto al Duce, i trecento piccoli ginnasti, disposti in bell'ordine, hanno cantato alcuni inni patriottici, dimostrando subito l'efficenza delle nostre Organizzazioni Giovanili. Impeccabile l'esecuzione degli esercizi ginnastici dei Balilla e delle Piccole Italiane, ottimamente comandati dal direttore ginnico, maestro Fedri. Ammirate le Giovani Italiane che, al ritmo di un bel valzer, diretto dal maresciallo Sandra e suonato dalla locale banda della Gil, hanno eseguito con grazia di movenze, tutti i gradi degli esercizi obbligatori, più una parte ideata dalla loro comandante signora Vidal-Schiff. Di questi esercizi il pubblico volle il bis.

Chiusero l'esecuzione due manipoli di Piccole Italiane, le quali presentarono un esercizio con le bandierine, eseguito con vivacità e precisione e pur esso creato dalla comandante signora Vanelli-Zachilli, Ispettrice della Gil. Dopo la manifestazione l'Ispettore Federale e Podestà, ha rivolto ai comandanti, sentite parole di elogio e noi le ripetiamo ad essi ed a tutti i loro colleghi collaboratori che tanto hanno lavorato e faticato per un esito così sicuro

GONARS

La solennità del Corpus Domini

La ricorrenza del Corpus Domini è stata celebrata giovedì con solennità nelle chiese della Parrocchia del Comune. Tutte le strade erano addobbate di festoni e di drappi multicolori e la popolazione ha partecipato alle varie funzioni con fede e amore.

Nel pomeriggio sono stati celebrati i vespri solenni.

Auto in un fosso

Ieri, un'automobile avente a bordo quattro persone, giunta in prossimità strada alta, per una brusca sterzata dell'autista, andava a finire nel fosso per fortuna scarso di acque. Non si hanno a deplorare vittime. La macchina poteva riprendere il cammino, mercè l'opera del camerata artigliere Valentino Cocetta, che a mezzo di due mucche la portava sulla strada.

Si ferisce cadendo

Ieri l'altro lo scolaro Silvano Ciroi andando a more per i campi, cadeva accidentalmente e andava a sbattere contro un coccio di bottiglia, ferendosi gravemente ad un ginocchio. Ne avrà per qualche settimana

I deportati

Oggi al Cinema Savoia verrà dato il magnifico capolavoro «I deportati». Dramma impressionante di avventure sensazionali dovuto alla magnifica interpretazione di noti attori. Assoluto successo.

MARANO LAGUNARE

Gare sportive marine

In occasione dei prossimi grandiosi festeggiamenti che come di consuetudine vengono organizzati ogni anno in onore del patrono della pesca San Vio, il locale comando della Gil di Fascio organizza ed indice fra i propri organizzati le seguenti gare sportive: gara fra barche pescherecce a 5 remi; gara fra sandali a una persona con 2 remi; gara al paiolo; gara di nuoto per Giovani fascisti; gara di nuoto per Giovani italiane; tiro alla fune nell'acqua; salita alla cuccagna eretta in mezzo al mare.

Le gare saranno dotate di ricchi premi ed avranno inizio dopo la tradizionale processione sulla laguna che avrà luogo il giorno 15.

In quel giorno saranno disputate le eliminatorie. Il 18 le gare conclusive.

La novità delle gare in uno agli altri preparativi dallo stesso Comando fatti per rendere più attraente la festa quali gite alla vicina spiaggia di Lignano, fuochi artificiali, illuminazione fantastica dei punti più attraenti ecc., faranno certamente accorrere da tutta la zona contermine moltissimi forestieri.

Il 17 e 18, feste danzanti e attrazioni.

NIMIS

La odierna sagra del vino

Oggi si svolge, sul piazzale del Littorio (già del Mercato), l'annunziata sagra del vino, la quinta organizzata in questo capoluogo.

I chioschi di assaggio, allestiti con ogni cura, si presentano bene, e quanto alla bontà dei prodotti esposti — a prescindere dalla antica fama dei vini di Nimis — giudicherà il buongustaio.

Non vi sarà inaugurazione vera e propria. Le degustazioni avranno inizio sin dal mattino, per proseguire fino a sera.

Nel pomeriggio seguiranno sul piazzale della mostra anche le manifestazioni corali e popolaresche a cura dei Dopolavoro corali di Tarcento e di Pasian di Prato, nonchè del gruppo popolaresco di Monteaperta nel vicino Comune di Taipana.

* * *

Verso sera, poco lungi dal piazzale della sagra, avrà luogo un ballo pubblico su ampia piattaforma nel cortile dell'Albergo Trieste. Suonerà la distinta orchestra del m.o Marcotti. Gli esercizi pubblici potranno soddisfare tutte le esigenze del pubblico.

In tale occasione è stato istituito uno speciale servizio di corse automobilistiche. Ne diamo l'orario:

Partenze da Udine (piazza Venerio): ore 12.15 — 14.30 — 16.30 — 20.30. — Partenze da Nimis: ore 19.30 e 24.

Partenze da Tarcento (in coincidenza con la tramvia Udine-Tarcento: ore 15.5 e 20.15 — Partenze da Nimis (pure in coincidenza con la tramvia Tarcento-Udine): ore 19 e 23.30.

La direzione delle Tramvie del Friuli infatti ha cortesemente concesso un treno in partenza da Tarcento per Udine alla mezzanotte, appunto in coincidenza con il servizio automobilistico con Nimis.

S. VITO AL TORRE

Affermazione sportiva

Anche nel corrente anno la squadra di tiro alla fune del Dopolavoro di Crauglio ha colto una brillante affermazione sportiva prima sullo agguerrito campo di Cividale per la competizione del campionato provinciale e, domenica scorsa, a Fiume, vincendo il meritato premio di campione pesi leggeri della quinta zona.

Innanzi un folto gruppo di appassionati sportivi i nostri atleti entrarono in campo battendosi con la squadra di Trieste (A.C.E.G.A.T.) passando poi al confronto con la temuta squadra di Gorizia (Gradisca).

La tecnica e la compattezza della nostra squadra, formata da elementi giovanissimi, valsero a farle conquistare il titolo di campione della V Zona venendo così scelta a rappresentare la nostra provincia alle gare nazionali che si svolgeranno a Pisa.

Il Dopolavoro provinciale ha elogiato squadra e dirigenti incitandoli a bene proseguire per una vittoriosa affermazione al campionato nazionale.

S. DANIELE

Tiro a Segno

Da oggi e nelle domeniche successive, il poligono di tiro resterà aperto dalle 15 alle 18 per le esercitazioni.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Mareschi sita in via Garibaldi.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato:

Suini da allevamento: da lire 140 a 230 per capo; suini da latte: da 50 a 90 per capo; galline: da 7.20 a 7.60; polli da 8.50 a 9.50; tacchini da 5.80 a 6.40; conigli da 2.80 a 3.20; anitre da 6 a 6.40; formaggio da 6.40 a 9.80; patate da 80 a 110 il quintale.

Ingressi: n. 407 suini da latte; 15 suini da allevamento.

Venduti: q.li 1 di formaggio; 2.50 di patate.

Nell'andamento generale del mercato rileviamo con accenno al ribasso nel formaggi patate ed animali da cortile.

RIVE D'ARCANO

Rapporto del Fascio

Oggi, alle ore 17 sarà tenuto nella piazza del Municipio, il Rapporto del Fascio di Combattimento, presieduto dal componente del Direttorio federale, Zilli, in rappresentanza del Segretario Federale.

L'adunata dei Fascisti, delle Organizzazioni dipendenti dal Partito ed associazione Combattenti, è fissata per le ore 16.30.

MAIANO

Il Corpus Domini

In tutte le parrocchie del Comune si svolse in forma solenne la processione del Corpus Domini.

Per l'ordine perfetto, per il concorso stragrande e per l'addobbo delle vie, particolarmente imponente riuscì quella del Capoluogo, nella di cui chiesa, nella mattinata, vennero ammessi alla prima comunione numerosi bambini.

Stato Civile

Maggio segnò: 9 nascite; 4 morti; 2 matrimoni; 15 emigrazioni e 24 immigrazioni.

Decesso

A soli cinquant'anni, decedeva in frazione di Tiveriacco Italo Roia capo di numerosa famiglia. Coprì varie cariche, fu consigliere ed assessore comunale, membro del Direttorio del P.N.F. Fu uno dei fondatori della fiorente latteria di Comerzo - Tiveriacco e si adoperò con passione nella carica di Segretario della latteria stessa. Presentemente era presidente della locale sezione cacciatori. Ai congiunti condoglianze.

FAGAGNA

Cinema Italia

Oggi grande visione del film «La resa del Sebastopoli» che ovunque ha ottenuto un'entusiastico successo. Una tragedia sullo sfondo della follia rossa, trama avvincente di avventure passionali.

Cividale

Il saggio ginnico-sportivo militare della G.I.L.

Si è svolto giovedì scorso, nello Stadio militare del 1° Fanteria «Re», il saggio ginnico-sportivo della G.I.L. cividalese, presenti gerarchi e popolo. Il magnifico spettacolo di forza, frutto di una preparazione meticolosa, ha entusiasmato l'imponente pubblico intervenuto. Il 1° Fanteria al completo era presente con alla testa il colonnello comandante e gli ufficiali.

Alle 17.45 fa ingresso allo Stadio la colonna dei 1000 organizzati nella loro bella divisa sportiva, preceduti dalla banda dell'Istituto Orfani CC. NN. che al comando del Direttore ginnico-sportivo m.o Paolini prendono formazione per l'ammassamento in campo.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce hanno inizio gli esercizi delle scuole elementari e Medie inferiori al comando del maestro Gorza; seguono le scuole medie inferiori femminili al comando della sig.ra Nivari che si producono in un bel esercizio combinato con le clave e danze ritmiche coreografiche di magnifico effetto; impeccabili nella loro bella divisa le G. I. suscitano scroscianti applausi. Entra poi la centuria delle Scuole Medie superiori maschili, fra le quali è una rappresentanza dell'Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Al comando del direttore sportivo svolgono in perfetto schieramento una progressione con gli appoggi, lungamente applaudite, mentre la centuria sfila a passo romano di parata entrano le squadre femminili delle Scuole Magistrali del Collegio Orsoline e di S. Pietro che svolgono l'esercizio obbligatorio dimostrando elevato grado di preparazione.

Siamo all'ultimo numero della parte ginnica: si presenta in campo la squadra ginnastica tipo del Comando G.I.L., con un esercizio che è stato insistentemente applaudito. L'esercizio con i bastoni speciali preparato dal m.o Paolini per questa festa ginnica, comandato al metronom e al fischietto, è stato svolto con perfezione ed ha suscitato vivissimi applausi.

Segue la parte atletica: vi hanno preso parte mezza centuria di atleti fra i quali i vincitori dei «Ludi Juveniles» e del campionato avanguardisti «Gran Premio dei Giovani» si svolsero lanci del disco, giavellotto, salti in alto e asta e la corsa staffetta 4 per 80 di cui diamo i risultati tecnici: 1. Liceo-Ginnasio Cividale in 39" 6 decimi; 2. Scuola Tec. Ind. Avviamento Cividale; 3. Istituto Magistrale S. Pietro al Natisone; 4. Istituto Tecnico.

A chiusura della magnifica festa la centuria degli avanguardisti moschettieri ha svolto la manovra al comando del S.C.M. Boccolini, dimostrando ottima preparazione e suscitando applausi.

La festa ha termine con i canti della Patria. Il merito di questa bella festa ginnastica, senza precedenti, è dei bravi insegnanti che hanno lavorato con tanta passione e competenza.

Brillante ricevimento al Circolo Ufficiali

Mercoledì sera i sontuosi locali Circolo ufficiali del glorioso 1° fanteria hanno ospitato un folto stuolo di dame e cavalieri di Udine, Tolmino e Cividale per il tanto atteso ricevimento.

Un'ottima orchestra ha allietato la distintissima e gaia riunione che ha lasciato il migliore ricordo in tutti gli intervenuti.

Gli esami al R. Ginnasio Liceo

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» avverte che gli esami della sessione estiva avranno inizio il giorno 17 corrente, secondo il diario seguente: Ammissione alla I. Ginnasio 17 giugno, dettato e disegno; 19 giugno, aritmetica e geometrica; 20 giugno, italiano. Tutte le prove avranno inizio alle ore 9 antimeridiane.

Ammissione alla IV Ginnasio: 17 giugno, italiano; 19 giugno: latino-italiano; 20 giugno, italiano-latino; 21 giugno lingua straniera. Le prove avranno inizio alle ore 8.30

Idoneità ginnasiale: 17 giugno, Italiano; 19 giugno, latino-italiano; 20 giugno, italiano-latino; 21 giugno, lingua straniera; 22 giugno, greco.

Le prove avranno inizio alle 8.30.

Ammissione alla I. Liceo, 17 giugno, italiano; 19 giugno, latino-italiano; 20 giugno, italiano-latino; 21 giugno, lingua straniera; 22 giugno, greco Le prove avranno inizio alle ore 8

Idoneità liceali, 17 giugno, Italiano; 19 giugno latino-italiano; 20 giugno italiano-latino; 21 giugno, greco. Anche queste prove avranno inizio alle ore 8.

Si avvertono gli interessati che nei giorni in cui avranno luogo le *prove scritte*, gli Uffici di Presidenza e di Segreteria saranno aperti al pubblico solamente nelle ore pomeridiane.

Istituto Magistrale parificato «Orsoline»

Gli esami di ammissione al Corso Inferiore e al Corso Superiore e quelli di idoneità avranno principio il giorno 16 giugno, alle ore 9 secondo il diario esposto nell'albo della scuola.

G.I.L. Femminile

Quest'anno anche a Cividale dal giorno 15 luglio al 5 agosto p. v. avranno luogo i corsi per Giovani Italiane e Giovani Fasciste aspiranti al grado di Capo Squadra e Capo Manipolo.

Le interessate mandino la propria adesione presso la Segreteria del Fascio Femminile entro il 17 corrente, dove riceveranno tutte le informazioni necessarie.

Corpus Domini

Giovedì ha avuto luogo la processione del Corpus Domini alla quale hanno partecipato numerosissimi fedeli. La processione, ordinatissima, ha percorso le vie del centro fra due fitte ali di popolo. Prestava servizio la banda del Dopolavoro locale.

Milizia controaerei

Tutti i militi appartenenti al distaccamento di Cividale devono presentarsi in sede oggi alle ore 9 per istruzione.

Diplomi

Si avvertono quelle che hanno regolarmente frequentato il Corso di preparazione della Donna alla Vita coloniale, e ne hanno sostenuto la prova finale che martedì 13 corr. alle ore 15 precise, presso la sala della Casa Littoria, verrà fatta la distribuzione degli attestati.

Ammasso bozzoli 1939

L'essiccatoio cooperativo bozzoli inizia il ricevimento dei bozzoli di questa campagna nelle sue pese di Cividale e di Ipplis. Si avvertono pertanto i produttori non soci, che anche essi sono obbligati a dare quattro giorni prima, preavviso alle singole pese, della giornata che intendono fissare per la consegna dei bozzoli ed a presentarsi muniti della scheda di denuncia del seme bachi, nelle seguenti località in Ipplis di Premariacco presso l'essiccatoio Pio Francovigh.

I produttori (non soci) appartenenti alle frazioni di: Ipplis, Azzano, Leproso e Firmano del Comune di Premariacco; i produttori dei Comuni di: Prepotto, Manzano, S. Giovanni al Natisone e quelli delle frazioni di: Spessa e Gagliano del Comune di Cividale.

In Cividale, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli (con ingresso dal viale Principessa Elena, di fronte alla Stazione ferroviaria) tutti gli altri produttori (non soci) della zona dell'Essiccatoio e precisamente gli appartenenti ai Comuni di Cividale, Attimis, Faedis, Grimacco Moimacco, Pulfero, S. Pietro al Natisone, San Leonardo, Drenchia, Savogna, Stregna e Torreano

Raccolta del lampone

Tutti i produttori di lampone che hanno interesse di vendere tale prodotto, sono invitati a denunciare il quantitativo approssimativo di raccolta presso il Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale, Borgo San Domenico, che a suo tempo provvederà all'ammasso di detto frutto.

Beneficenza

Per onorare la memoria del nob. Valentino Angelo Albini, il geom. cav. Giuseppe Rossi e il rag. Aldo Rebesco, hanno offerto lire 10 ciascuno al locale Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia».

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sul mercato di sabato scorso per i sottoindicati generi:

Piazza Paolo Diacono: Fagiuoli a lire 220 il qle; patate a lire 70 il qle; erbette a lire 70 il qle; insalata a lire 0.70 il kg.; radicchio a lire 1 il kg.; verzottini a lire 0.70 il kg.; asparagi a lire 2.50 il kg.; ciliege a lire 200 il q.le.

Piazza Diaz: Burro a lire 13 il kg.; galline a lire 7 il kg.; polli a lire 8.15 il kg.; uova a lire 40 il cento.

Piazza San Francesco: Carbone a lire 42 il qle; legna a lire 9 il qle; fieno a lire 28 il qle; paglia a lire 25 il qle; vino di prima qualità (nostrano fino) a lire 150 l'hl.; vino di seconda qualità (americano fino) a lire 100 l'hl.; vino di terza qualità (americano comune) a lire 80 l'hl.

Foro Boario: Buoi di prima qualità a lire 400 il qle; buoi di seconda qualità a lire 370 il qle; vacche di prima qualità a lire 330 il qle; vacche di seconda qualità a lire 250 il qle; vitelli da latte a lire 610 il qle; maiali lattonzoli a lire 75 l'uno.

Buoi entrati 20, venduti 8; vacche entrate 35, vendute 12; vitelli entrati 59, venduti 43; maiali lattonzoli entrati 320, venduti 280.

S. PIETRO al NAT.

La festa dei carabinieri

E' stato solennizzato il 125. anniversario della fondazione del Corpo dei RR. CC. Il Comandante della locale Stazione, Maresciallo Zanatta ha voluto coronare la festa con una riunione alla quale hanno partecipato tutte le autorità dei Comuni della vallata e numerosi altri invitati. Il maresciallo ha pronunciato parole di circostanza, cui hanno risposto il Preside del nostro R. Istituto Magistrale e don Giuseppe Chiacig i quali hanno rievocato le epiche gesta del valoroso Corpo, dall'epoca della sua fondazione ai nostri giorni, suscitando calorosi applausi.

Conferenza

Ebbe luogo nell'aula magna di questo R. Istituto Magistrale l'annunciata conferenza del comm. professor Emilio Zanette, preside del R. Liceo Ginnasio di Cividale.

Intervennero tutte le autorità, il preside con tutti i professori dell'Istituto Magistrale, il direttore didattico con numerosi insegnanti delle scuole primarie, parecchie signore, e tutti gli alunni e le alunne del corso superiore dell'Istituto magistrale. Dopo una breve presentazione del preside prof. Rufo, il prof. Zanette svolse l'interessantissimo argomento «Tu, voi, lei». Il successo fu pieno ed entusiastico. La necessità dell'abolizione del «lei», triste ricordo del passato e dei secoli del servaggio politico e civile, è stata luminosamente dimostrata dal brillante conferenziere che, durante il suo dire è stato parecchie volte interrotto dai più vibranti applausi.

ATTIMIS

Rapporto del Fascio

Con l'intervento di un rappresentante del Federale e dell'Ispettore di Zona è stato tenuto in Attimis il rapporto annuale del Fascio di Combattimento. Sul piazzale delle Chiesa tutte le autorità civili, politiche e religiose ed una massa di fascisti e di giovani appartenenti alla Gil bene inquadrati, assistevano assieme a molta popolazione, al rapporto.

L'Ispettore Federale ha, prima di tutto, rivolto il saluto al rappresentante Federale, il quale a sua volta ha ordinato il saluto al Duce dando così inizio al rapporto.

Il Segretario del Fascio ha fatto quindi una chiara esposizione di tutta l'attività svolta nell'anno XVI dal Fascio di Attimis e dalla Gil, attività svolta con la collaborazione di tutti i camerati che disinteressatamente, con amore e fede fascista danno la loro opera al Partito.

Infine ha dato al rappresentante Federale l'assicurazione che sarà fatto tutto il possibile per raggiungere al più presto le mete designate; per potenziare e sviluppare in ogni campo le organizzazioni.

Il rappresentante Federale dott. Ceschiutti ha preso atto della esposizione fatta dal Segretario del Fascio, compiacendosi per il lavoro svolto. Ha assicurato che si renderà interprete presso il Segretario Federale dei sentimenti della popolazione di Attimis, esortando infine tutti a continuare con sempre maggiore energia il lavoro così bene intrapreso. Ha chiuso il rapporto ordinando il saluto al Duce al quale ha fatto eco un vibrante «A Noi!».

Saggio ginnico-sportivo

Si è svolto nella piazza della Chiesa il saggio ginnico sportivo della Gil. Vi hanno partecipato diversi organizzati i quali si sono fatti ammirare da tutti i presenti per il loro perfetto addestramento. Agli insegnanti che hanno saputo trarre dai piccoli così buoni risultati vada un elogio che serva di sprone per l'avvenire.

REMANZACCO

Il Parco delle rimembranze a Cerneglons

Nel pomeriggio di domenica scorsa la frazione di Cerneglons ha inaugurato, con l'intervento di tutte le autorità del Comune e dello Ispettore federale di zona, il Parco delle Rimembranze, costruito all'ingresso del cimitero, per maggiormente onorare la memoria dei suoi tredici Caduti nella grande guerra

Verso le ore 16 si è formata sulla via principale del paese una lunga colonna di organizzati del regime, fascisti, dopolavoristi, ex combattenti, associazioni d'arma, scolaresche con il corpo insegnanti e numerosa popolazione con in testa la Banda del Dopolavoro di Orzano.

Il corteo, prima di raggiungere il Parco delle Rimembranze, ha sostato in Piazza della Chiesa, ove è stata deposta una corona di alloro sulla lapide che ricorda gli eroici Caduti e che la frazione ha inaugurato ancora nel 1923.

Raggiunto il Parco delle Rimembranze, ove prestavano servizio d'onore giovani fascisti ed avanguardisti in armi, don Giuseppe Vanon, vicario di Cerneglons, ha impartito la benedizione. Dopo il solenne rito egli ha pronunciato elevate parole ricordando le gesta degli eroi caduti per la Patria; poscia il presidente dei combattenti ha fatto l'appello del nome dei Caduti mentre tutti rispondevano presente.

Hanno pronunciato poi vibranti parole di fede e patriottismo l'Ispettore federale di zona ed il Segretario del Fascio.

Terminata la cerimonia al suono dell'Inno del Piave, il corteo si è ricomposto raggiungendo piazza della Chiesa ove ha sfilato innanzi alle autorità sciogliendosi poi con possente saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Automobilisti!

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone

Nella Gil

Il comando generale della Gil ha ratificato la nomina della fascista Tavella Zanuttig Severina, ispettrice della Gil di Fascio, a componente della Giunta Amministrativa del Patronato scolastico, il quale resta pertanto costituito come segue: Del Fiorentino dr. Ferruccio comandante della Gil, presidente; a.s.c.m. Cargnello Eolo comandante AA. BB., Musoni Elda rappresentante della Scuola, Bordini Mario rappresentante dell'Amministrazione Comunale e Tavella Severina Ispettrice Gil, componenti.

S. GIOVANNI al NAT.

Beneficenza

Per onorare la memoria della madre del c. m. Giuseppe Trusgnach sono pervenute al Patronato Scolastico pro divise Avanguardisti poveri le seguenti offerte: Marina Marcolin lire 10; Milena Mislei 10; Elda Barbetti 10; Ida Postregna 10.

Spilimbergo

Il labaro agli avanguardisti

Come precedentemente annunciato, oggi alle ore 16.30, nel Viale Duca d'Aosta (Scuole) avrà luogo la consegna del labaro agli avanguardisti della IX Legione. La cittadinanza è invitata a presenziare alla cerimonia.

Gli esami delle vigilatrici di Colonia

A Pordenone la commissione medica provinciale della Gil ha esaminato le allieve vigilatrici di colonia del corso di Spilimbergo. Tutte le esaminande sono state dichiarate idonee con il massimo dei punti. Per il brillante esito ottenuto vada un particolare ringraziamento al C. M. dott. Giovanni Pisa e alla prof. Piccinini che hanno saputo curare la preparazione del corso stesso.

L'affermazione di due avanguardisti

Gli avanguardisti Edoardo Cossarizza e Renzo Tomat si sono classificati rispettivamente 1.o e 2.o nel salto con l'asta per la disputa della eliminatoria provinciale del Gran Premio dei giovani. Ai due giovani atleti gli auguri per nuove affermazioni.

Colonia elioterapica

Il locale Comando della Gil avverte che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Colonia Elioterapica scade con il 15 corr. Le iscrizioni stesse si ricevono alla Segreteria del Fascio durante le ore d'ufficio.

Concerto della Banda

Questa sera alle ore 21, in piazza Garibaldi, la Filarmonica «G. Tomat» del Dopolavoro terrà un concerto svolgendo il seguente programma: 1) Musso: «Inno a San Marco», marcia — 2) Biset: «I pescatori di perle», gran fantasia — 3) Verdi: «L'Aida», gran finale atto II — 4) Schubert: «Momento musicale» — 5) Mascagni: «Cavalleria Rusticana» (Intermezzo) — 6) Quaglia: «Scherzo marciabile».

Promozione

Il prof. Zannier, Comandante il locale Presidio M. V. S. N., è stato promosso al grado di Seniore. Felicitazioni.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Santorini.

Nella scuola di disegno di Tauriano

Diamo l'elenco dei promossi e dei premiati della Scuola di Disegno professionale «Antonio Measso» di Tauriano:

I. Corso: Cristofoli Mario primo premio; Barzan Mario secondo premio; Del Bello Enrico terzo premio; Campagna Engenio, Martina Quinto menzione onorevole; Giacomello Arturo, Zavagno Alessandro; Campagna Gio Batta. Rimandati n. 5.

II. Corso: Zecchinon Virginio primo premio; Zavagno Luciano secondo premio; Mirolo Paolo terzo premio; Conavicchio Giuseppe, Della Schiava Giuseppe, Martina Angelo; Martina Sergio; Sedran Giovanni.

III Corso: Lenarduzzi Lino, Martina Luigi, Martina Tullio. Rimandati n. 1.

I. Corso di perfezionamento: Zanin Primo primo premio; Cominotto Felice secondo premio; Martina Alfeo terzo premio; Plateo Nino menzione onorevole; Toniutti Luciano. Assenti agli esami n. 2.

II. Corso di perfezionamento: Martina Angelo primo premio; Cristofoli Romeo secondo premio; Mian Carlo terzo premio; Indri Pietro; Indri Romeo

TRAVESIO

Funebri Lucco

E' stata accompagnata all'ultima dimora la salma della camerata Luigia Lucco maestra elementare in attività di servizio, moglie del commerciante Umberto Lucco fu Luigi, deceduta dopo breve malattia a soli 38 anni.

La salma, che per volere della estinta, indossava la divisa fascista, era circondata dalle corone inviate dal Fascio Femminile, dalle Scuole elementari, dai parenti e da magnifici fasci di fiori confezionati dalle colleghe, scolari ed estimatori. Ai lati del feretro prestavano servizio d'onore le camerate del locale Fascio.

Il corteo si è formato lungo la via Umberto I imponentissimo avviandosi verso la Chiesa Arcipretale, attraversando il centro parato a lutto con le saracinesche dei negozi e dei pubblici esercizi abbassate, nel seguente ordine: Insegne religiose, figli della Lupa con gagliardetto, balilla, Piccole e Giovani italiane ed Avanguardisti con labaro delle scuole, massaie rurali, clero salmodiante. Reggevano i cordoni le colleghe insegnanti Savio, Mazzone, Gasparini, Carta. Dietro al feretro seguivano i parenti. Quindi i gagliardetti con scorta del Fascio femminile, Fascio maschile e bandiera del Comune seguiti dal Commissario prefettizio geom. Cozzi, R. Direttore didattico, Segretario del Fascio, il dr. Turello con il parroco di Valeriano paese natìo dell'estinta. Seguiva quindi una lunghissima colonna di uomini del paese e paesi viciniori. Il corteo era chiuso da una fila interminabile di donne recitanti le preci dei defunti.

Dopo le esequie solenni nella chiesa arcipretale preceduta dagli Uffici e Messa in terza con accompagnamento d'organo la salma è stata portata all'adiacente cimitero e prima della tumulazione nella tomba di famiglia. il R. Direttore didattico prof. Cella ha recato l'estremo saluto a nome delle autorità, degli insegnanti e delle Scuole di Travesio.

Dopo di chè la Segretaria del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Al consorte ed alle figlie, genitori, nipoti e congiunti tutti sentite condoglianze.

MEDUNO

Funebri Avon

In forma solenne ed austera si svolsero venerdì 2 corrente mese i funerali del compianto segretario comunale Pietro Avon, strappato all'affetto dei suoi cari e degli amici a soli 42 anni.

La intera popolazione del Comune che ebbe modo di conoscere ed apprezzare le alte doti del segretario, volle tributare al caro estinto l'estremo omaggio intervenendo commossa e riverente ai funerali, a cui si unì una folta schiera di amici ed ammiratori di tutti i paesi della provincia, che sarebbe difficile poter elencare. Si notarono tutti i Podestà e Segretari comunali del mandamento ed i gagliardetti dei Fasci di Meduno, Tramonti e Sequals. Dopo la benedizione e le esequie svoltesi nella Chiesa parrocchiale, il feretro sostò nella piazza maggiore, dove il Podestà, il Segretario del Fascio e l'ing. Brovedani, dissero brevi parole lumeggiando le rare doti del funzionario intelligente e retto, del fascista di pura fede e dello sposo e figlio esemplare. Dopo l'appello fascista fatto dal Segretario del Fascio la venerata spoglia venne fatta proseguire per Tramonti di Sotto, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Un interminabile corteo di automobili accompagnò la salma a Tramonti di Sotto dov'era convenuta tutta la popolazione della vallata con a capo le autorità.

Alla sposa, alla madre ed ai fratelli le nostre sentite condoglianze. Nella luttuosa circostanza sono state fatte le seguenti oblazioni in favore degli enti locali: fam. Avon lire 200; Cassa Rurale dei Prestiti di Meduno lire 150; fam. Facchin e Crozzoli lire 100; fam. D'Andrea Mario e Giacomo, famiglia Giacomo Giordani, sorelle Maria e Virginia Brovedani, Enrico Tamai, Ban del Friuli lire 50 ciascuno; dr. Arturo Tassini 30; ing. Brovedani, Angelo Fioretto, ditta Pellegrini 25; famiglia Cassan, S. Arti Grafiche San Daniele, Fabbrici Francesco, dr. Piero Puiatti, dr. Giuseppe Feruglio, dr. Silvio Chini, Gobetto Ezerino lire 20 ciascuno; famiglia Linossi, Enrico Bortolussi, Sante Mongiat, dr. Ioli, dr. Domenico Giordani, Antonio Vallerugo, Volpatti Attilio, Centa Marin Antonio; dr. De Apollonia, Domenico Toffolo, segretario Lino Ticò, segretari cav. Pastorello, rag. Zupet, avv. Marco Marin, avv. Torquato Linzi, dr. Luigi Colombo, geom Pietro Cozzi, Pinzana Amedeo, Bassutti Vincenzo, Passudetti Galileo, dr. Tomasini, Mizzaro Antonio, don Giacomo Bellotto, Ugo Laghi, Mongiat Vincenzo lire 10 ciascuno; maresciallo Emilio Cassini, Michielini Marianna, Michielini Pietro, Mongiat Pietro, Miniutti Antonio, Gambassini Bruno, Scarton Ferdinando, geom. Attilio Trivelli, Luigi Antonini, Centa Marin Antonio Mezinis, Rossi Domenico, Boz Vittorio, Azzaritti Costantino, Passudetti Dante, Mander Guido, Del Bianco Antonio, Alfredo Marcuzzi, Gasparetto Luigi, Bernardon Salvatore, Fabris Giacinto, Faion Sante, Schinella Angelo, brigadiere Santussi, famiglia Veronese, Biarasin Domenico, Del Bianco Michele, Maraldo Clemente, lire 5 ciascuno. — In totale lire 1406.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Esami

Il Preside del R. Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo comunica il seguente orario per gli esami della sessione estiva dell'anno scolastico 1938-39 XVII.

Esami di ammissione: lunedì 19 giugno ore 9: prova scritta di italiano; martedì 20 giugno, ore 9: prova scritta di aritmetica; mercoledì 21 giugno ore 9: dettato e disegno; Giovedì 21 giugno ore 15: inizio delle prove orali.

Esami di idoneità: lunedì 19 giugno ore 9: prova scritta di italiano; lunedì 19 giugno ore 15: disegno; martedì 20 giugno ore 9: prova scritta di latino; mercoledì 21 giugno ore 9: prova scritta di matematica; mercoledì 21 giugno ore 15.30: prova di stenografia; giovedì 22 giugno ore 9: prova scritta di lingua straniera; giovedì 22 giugno ore 15: inizio delle prove orali.

Le prove di educazione fisica avranno luogo, tanto per i candidati agli esami di ammissione che per quelli agli esami di idoneità, martedì 20 giugno, alle ore 15, presso questo R. Istituto Tecnico Inferiore.

Gara di tiro a segno

Oggi in questo poligono di tiro si svolgerà la gara comunale obbligatoria dei soci dalle ore 14 alle 18 con premi ai vincitori.

Agli agricoltori

L'Ufficio dell'Unione fascista degli agricoltori e dei lavoratori della agricoltura, richiama l'attenzione dei datori di lavoro (conduttori, proprietari diretti coltivatori, malghesi, ecc.) che, giuste le disposizioni di legge, sono obbligati ad assumere la mano d'opera attraverso l'Ufficio di Collocamento, nei Comuni ove ha sede il lavoro.

I contravventori alle disposizioni di legge, verranno denunciati alle autorità competenti per i provvedimenti del caso.

Recapito artigiano

Lunedì 12 corr. nella sede di zona dell'artigianato di via Cavour dalle ore 9 alle 12 un segretario della Segreteria Provinciale sarà a disposizione degli interessati per le informazioni di cui hanno bisogno in rapporto alla loro attività.

Ciclista contro un muro

L'altro ieri l'operaio Bernardo Simonetti di anni 46 da Cabia di Arta, subito dopo mezzogiorno si recava alla Cartiera per riprendere il lavoro. Il ciclista giunto all'imbocco di via della Vittoria per evitare un investimento andava a sbattere con la testa contro il muro di bivio cadendo a terra. Raccolto colla faccia insanguinata il Simonetti venne accompagnato dal dott. Bertoni che gli riscontrava delle lacerazioni guaribili in 7 giorni.

Infortunio

L'altro ieri la signora Ines Banelli voleva togliere una vite alla porta di casa con un coltello da cucina, ma questi le sfuggiva di mano colpendola alla palpebra superiore sinistra. Il dott. Bertoni ha dovuto praticargli la sutura che guarirà in 10 giorni.

In Tribunale

Grida in carcere - Certo Pietro Marini di Gemona, trovavasi nelle carceri giudiziarie di Tolmezzo in espiazione di pena. Egli in precedenza era già stato ammonito dalle autorità di P.S. Il 7 febbraio di questo anno il Marini, stando in camerata, pronunciò delle grida per le quali fu denunciato a sensi dell'articolo 272 c. p. Il Tribunale in base alle prove lo condannò a 8 mesi di reclusione revocando la precedente condanna di 4 mesi riportata dal Pretore di Gemona. (Dif. avvocato Boria).

Omicidio colposo - Il 15 maggio dello scorso anno l'operaio Romano Biancolino mentre lavorava alla costruzione della Cartiera di Moggio Udinese eseguiti dalla Soc. An. Barossi di Milano precipitava da una impalcatura alta 12 metri rimanendo ucciso sul colpo. Imputato di omicidio colposo è comparso davanti i giudici Cesare Gorin di Giovanni del sito, dovendo rispondere quale capo tecnico dei lavori di inosservanza delle norme legali sulla prevenzione degli infortuni nelle costruzioni e tentato di trarre in inganno sulle cause del fatto l'autorità giudiziaria inquirente ordinando frettolosamente la sistemazione di un parapetto di sicurezza che non sarebbe esistito. Il P. M. chiedeva la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e 1000 lire di multa. Il Tribunale dopo la difesa degli avvocati Nais o Tavasani mandava assolto il Gorin per insufficienza di prove.

Dinamite e gelatina - Ulisse Fluminio di Pietro di anni 26 da Pozzuolo del Friuli lavorando con la impresa Tarantelli di Roma in quel di Malborghetto si appropriava di quattro metri di miccia, 11 capsule di dinamite e 400 grammi di gelatina, il tutto del valore di 11 lire, roba che gli veniva sequestrata nella sua abitazione di Pozzuolo. Comparso davanti i giudici per rispondere di furto e detenzione di esplosivo. Ulisse è stato condannato a un mese e 10 giorni di reclusione, un mese di arresto, 300 lire di multa e 1000 di ammenda col doppio beneficio di legge. Dif. avv. Bressani.

Conferma di sentenza - Il pregiudicato Virgilio Tomat di Girolamo di anni 24 da Lauco, che sta scontando i suoi peccati nelle patrie galere, veniva condannato nel marzo scorso dal Pretore di Tolmezzo a 9 mesi e 18 giorni di reclusione e 990 lire di multa per truffe in danno di operai. All'appello fatto dal Tomat il tribunale ha concluso confermando la sentenza di prima istanza. - Dif. avv. Candussio.

LAUCO

Giornata di folgori

Nel pomeriggio di venerdì scorso verso le 14 due fulmini caddero sul l'abitato della frazione di Avaglio, fortunatamente senza recar danno alle persone. Uno, sulla casa della Cooperativa di Consumo nel cui piano superiore c'è la sala dell'asilo, ove entrò dalle finestre, bruciò i fili della corrente elettrica, lesionò i muri e lasciò incolumi i bambini; l'altro cadde sulla casa di Valentino Marini uccidendo un maiale e incendiando una catasta di legna che veniva prontamente spenta dall'accorrere di alcuni animosi.

Nella borgata Allegnidis una folgore cadeva sulla cabina elettrica recando lievi danni, tanto che la sera la luce non è mancata.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Domani il Duce presiederà la Corporazione dei cereali per il prezzo del grano

ROMA, 10.

Lunedì 12 alle ore 17 è convocata a palazzo Venezia la Corporazione dei cereali che sarà presieduta dal Duce e dovrà fissare il prezzo del grano tenero e duro dell'imminente raccolto.

Modifiche al servizio dei conti correnti postali

ROMA, 10.

Il ministro delle Comunicazioni ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge concernente il provvedimento relativo ai conti correnti postali. La relazione illustra brevemente gli scopi della necessità di modifica o di soppressione delle norme vigenti. L'art. 116 (primo e secondo comma) del codice postale e delle telecomunicazioni prescrive che al 31 dicembre di ogni anno deve essere comunicato al correntista lo stato di conto con l'indicazione del credito esistente a quella data sul suo conto corrente. La soppressione dei due comma succitati è opportuna perchè lo stato di conto non è necessario. Il correntista infatti è informato del movimento del suo conto corrente dai certificati di illibramenti che gli vengono spediti per ciascuna operazione e che recano il numero progressivo delle operazioni stesse percui egli è posto in grado di conoscere in ogni momento la situazione del proprio conto. L'art. 120 del codice stabilisce che, in caso di mancata riscossione, gli assegni si prescrivono a favore dell'amministrazione alla fine del secondo esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'apposizione del visto. Poichè degli assegni all'ordine e localizzati viene in massima effettuata la riscossione e viene chiesta (per quelli localizzati) la rinnovazione nei primi mesi immediatamente successivi a quelli in cui sono stati vidimati, e dato che quelli riscossi o rinnovati nel secondo esercizio finanziario successivo a quello in cui ha avuto luogo l'apposizione del «visto» sono in quantità trascurabile ,non si vede la necessità di mantenere l'attuale termine di prescrizione che obbliga l'amministrazione a tenere sospese le contabilità. E' opportuno pertanto ridurre il detto termine di prescrizione ad un solo esercizio finanziario, oltre quello in cui gli assegni sono stati vistati, uniformandolo a quello del vaglia. L'art. 122 del codice stabilisce che i crediti di conti correnti sui quali non siano state eseguite operazioni e pei quali non siano avvenuti altri atti interruttivi, si prescrivono a favore della amministrazione a decorrere dal primo gennaio successivo all'anno in cui si riferisce l'ultimo stato periodico di conto nel termine di cinque anni. In conseguenza dell'abolizione dello stato di conto, i termini di prescrizione devono decorrere dal primo gennaio successivo all'anno in cui fu iscritta nei conti correnti l'ultima operazione o annotato l'ultimo altro atto interruttivo. A tale finalità si ispira l'art. 4 del disegno di legge. Infine l'art. 5 del disegno di legge porta ad un anno dalla data del reclamo l'attuale termine di 40 giorni relativamente alle azioni giudiziarie che si riferiscono al servizio dei conti correnti postali.

Il contributo dell'ala fascista alla lotta di Spagna

ROMA, 10.

Personale militare che ha partecipato alla campagna: 5699.
Personale civile: 312.
Totale 6.011.
Attività svolta dell'aviazone legionaria:
Voli eseguiti 86.420.
Ore di volo effettuate 135.265.
Kg. esplosivo lanciato 11.534.420.
Cartucce sparate 1.042.712.
Combattimenti sostenuti 266.
Bombardamenti eseguiti 5.318.
Ricognizioni effettuate 2,170.
Attacchi al suolo 155.
Navi avversarie colpite durante attacchi aerei 224.
Apparecchi nemici abbattuti 903.
Apparecchi nemici distrutti sui campi di volo 40.
Apparecchi legionari abbattuti 86.
Personale deceduto nelle operazioni belliche 175.
Personale ferito 192.
Nominativi delle unità aeree costituenti l'aviazione legionaria:
Continente. 21 stormo (bombardamento pesante S, 81) 24 gruppo «Pipistrelli», *25 gruppo* «Pipistrelli»; *111. stormo veloce (S 79, 29 gruppo* «Sparvieri», *30. gruppo* «Sparvieri», *35. gruppo autonomo B V (Br. 20)* «Cicogne», *3. Stormo caccia (Cr 32), 6. gruppo* «Gamba di ferro», *15. gruppo* «la Chucharacha», *23. gruppo* «Asso di Bastoni». *Squadriglia caccia mitragliatori* «Frecce», *(Cr 32) Squadriglia assalto (Ba 65)* «Il Baffo».
Gruppo caccia sperimentali (G. 50). 22 gr. Osservazione aerea (Ro 37) «Linci».
Baleari. 25. gruppo bombardamento (S 81) Pipistrelli *delle Baleari. 27. Gruppo* Falchi delle Baleari.
8 stormo bombardamento 28. gruppo Falchi *delle Baleari (S 79), 10. gr. autonomo caccia (Cr 32).*

Il Duce consegna alte onorificenze ai generali Bastico Bergonzoli e Gambara

ROMA, 10.

Il Duce, presente il sottosegretario alla guerra, ha consegnato le seguenti decorazioni al V. M. concesse per le operazioni della guerra di Spagna.

Al generale designato d'armata *Ettore Bastico* la croce di grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Al generale di divisione *Annibale Bergonzoli* la medaglia d'oro al V. M. e la commenda dell'Ordine militare di Savoia.

Al generale di divisione *Gastone Gambara* la croce di cavaliere ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Una missione spagnola con gli aviatori legionari

SIVIGLIA, 10

Con il generale Kindelar accompagnerà gli aviatori legionari che rimpatriano una missione di aviatori spagnoli.

Il Re a Torino

ROMA, 10.

Domani 11 giugno alle ore 9.50 in occasione della celebrazione del bicentenario della scuola di applicazione artiglieria e genio che avrà luogo in Torino alla presenza di S. M. il Re Imperatore sarà trasmessa dalle stazioni 2 dell'Eiar la radio cronaca della cerimonia.

Le direttive del Duce ai Gruppi marinai d'Italia

ROMA, 10.

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a Palazzo Venezia il comandante dei gruppi Marinai d'Italia, Ammiraglio Camperio ed i comandanti di zona di tutta Italia. L'ammiraglia Camperio ha espresso al Duce i sentimenti di devozione e di fedeltà dei marinai d'Italia, dei quali una rappresentanza di oltre cinque mila unità si è adunata oggi in Roma per partecipare alla celebrazione della giornata della Marina. Il comandante della zona di Milano ha offerto al Duce i distintivi ricordo della adunata romana che, come è noto, rientra nelle celebrazioni del Ventennale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

Il Duce ha rivolto la parola ai presenti, dicendo di contare su di loro per la diffusione del navalismo nella Nazione, rilevando quali siano i compiti dell'Italia fascista sul mare.

Il Duce riceve i gerarchi di Lucca

Le liriche dei poeti del tempo di Mussolini

ROMA, 10.

Il Duce ha oggi ricevuto il Prefetto e il Federale di Lucca, i quali, unitamente al Podestà e al Segretario del Fascio di Bagni di Lucca, Gli hanno presentato la raccolta delle liriche prescelte nel quinto premio poeti del tempo di Mussolini. Il Duce si è interessato dello svolgimento del concorso che ogni anno maggiormente afferma la sua vitalità ed importanza ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere.

Un pio gesto del Duca del Mare

ROMA, 10

Il «Giornale d'Italia» ricorda un episodio della vita del Grande Ammiraglio Thaon di Revel che rimonta a molti anni or sono. Una mattina il sagrestano di Santa Maria della Vittoria si avvide che sull'altare maggiore era stata deposta una spada con un biglietto. Sull'elsa, padre Raimondo lesse con la più grande meraviglia *«Ammiraglio Paolo Thaon di Revel 1918»:* Sul glietto era scritto *«Alla Vergine della Vittoria»*. Il carmelitano seppe poi che il Duca del Mare si era inginocchiato all'altare su cui si venera una copia del quadretto che ricorda la disfatta degli eserciti protestanti del 1620 e l'entrata trionfale a Praga e quindi, salendo i gradini, aveva deposto sulla mensa la spada e il biglietto e poi si era allontanato.

La celebrazione alla Fiat grandi motori

TORINO, 10.

Torino, sabauda e fascista, ha celebrato oggi con una manifestazione particolarmente significativa la giornata nazionale della Marina d'Italia. In uno degli spiazzi interni della «Fiat grandi motori» presenti autorità e gerarchie, il presidente della sezione torinese della Lega navale, numerosi ufficiali di tutte le armi e foltissime rappresentanze dei premarinari e di Camicie nere del gruppo rionale «Marino Sonzini», il comandante Radicioni, ufficiale della R. Marina addetto al comando federale della Gil, ha parlato ai tremila operai dell'officina torinese da cui escono le macchine delle nostre navi. L'oratore, dopo avere illustrato le finalità della giornata voluta dal Duce, creatore della possente Marina imperiale, ha rievocato l'azione eroica del comandante Rizzo ed infine ha posto in rilievo i legami che uniscono la Fiat alla Marina d'Italia. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce, lanciato dal federale, mentre la massa operaia rispondeva acclamando al Fondatore dell'Impero.

L'Italia e Suez

Una voce ragionevole

LONDRA, 0.

Il *Dayl Express* nell'articolo di fondo chiede che l'Italia venga ammessa senz'altre tergiversazioni alla direzione della Compagnia del Canale di Suez. *«Gli attuali direttori* — scrive il giornale — *non esplicano un'opera migliore di quella che potrebbero esplicare gli italiani che tra l'altro sono al secondo posto tra gli utenti del Canale. Perchè l'Olanda deve avere un posto nella direzione del Canale di Suez e l'Italia nessuno, mentre il traffico italiano è molto più importante di quello olandese? La Gran Bretagna possiede circa la metà delle azioni. Essa è quindi in grado di insistere decisamente per l'elezione di un congruo numero di italiani alla direzione della Compagnia».*

Albania fascista

Il Luogotenente a Kukes accolto fostosamente

TIRANA, 10.

Il Luogotenente generale, accompagnato dal generale Guzzoni, dal Ministro dell'Economia Nazionale albanese, dall'Ispettore del P. N. F., dal R. console generale in Scutari e da altre personalità, si è recato stamane in volo a Kukes, capoluogo della Prefettura omonima dell'alta Albania. Ricevuto all'aeroporto dalle autorità locali, fra cui erano il comandante del Presidio, il Prefetto e le gerarchie fasciste, e da alcune centinaia di operai albanesi che sventolavano bandiere italiane ed albanesi, inneggiando al Re Imperatore e al Duce, dopo aver passato in rivista i reparti militari che rendevano gli onori, il Luogotenente ha proseguito in automobile per Kukes. All'ingresso della cittadina erano tutte le autorità, le rappresentanze ed il popolo che hanno accolto il Luogotenente ed il generale Guzzoni con entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Dal balcone del palazzo della Prefettura, rispondendo ad un indirizzo rivoltogli dal sindaco, il Luogotenente generale ha detto che si sarebbe reso interprete presso il Re Imperatore e il Duce dei sentimenti di devozione manifestati dalla popolazione ed ha poi riaffermato tra vivi applausi i principii di disciplina di lavoro fecondo e di giustizia cui si ispira l'ordine nuovo instaurato dall'Italia fascista in Albania. La popolazione, fra cui gioventù albanese già inquadrata nel Littorio, ha lungamente acclamato al Re Imperatore e al Duce, in una rinnovata manifestazione di vivissimo entusiasmo. Il Luogotenente generale, il generale Guzzoni e le altre personalità hanno quindi fatto ritorno a Tirana.

Manifestazioni hitleriane a Danzica

DANZICA, 10

Sono qui giunti provenienti da ogni parte della Prussia orientale 6000 iscritti alla S. A. che oggi e domani parteciperanno alle manifestazioni ginnico-sportive organizzate dai reparti d'assalto della città libera.

Da stamane si trova a Danzica anche il capo di S. M. della S. A. Lutze. In questi ambienti si afferma che le voci diffuse da alcuni giornali polacchi secondo cui tali manifestazioni servirebbero a mascherare un concentramento di reparti armati nella città libera sono semplicemente fantastici.

Alcune menzogne intorno all'Ungheria

BUDAPEST, 10.

Sotto il titolo: «Fabbrica straniera di menzogne» il *Nemzety Ujsag* stigmatizza l'atteggiamento di certa stampa francese e inglese che va diffondendo stupide calunnie e malevoli insinuazioni sulla situazione politica ed economica della Ungheria, giungendo perfino a dire che il ministro degli interni tedesco Frick è venuto a Budapest per stipulare una alleanza militare, quando è facile invece vedere che gli accompagnatori dell'ospite germanico sono esclusivamente funzionari d'amministrazione interna i quali al massimo avranno potuto esaminare questioni amministrative

Alessandri ottimista sulle sorti d'Europa

BUENOS AIRES, 10

I giornali pubblicano le dichiarazioni fatte a Parigi dall'ex presidente del Cile reduce dal suo viaggio a Roma e a Berlino. Dopo aver ricordato con simpatiche parole di essere stato ricevuto a Roma da Mussolini e da Ciano ed a Berlino da von Ribbentrop, Alessandri, dopo aver riferito sulle raccolte impressioni su questi uomini che hanno oggi una parte particolarmente importante nei fatti d'Europa, ha detto: «Posso dichiarare che ritorno ottimista sulle sorti dell'Europa e quindi del mondo».

Il maresciallo Badoglio rientra in Italia

TRIPOLI, 10.

Dall'aeroporto di Castelbenito è partito in volo diretto a Roma il capo dello Stato maggiore generale Maresciallo Badoglio, salutato dal governatore generale Maresciallo Balbo, con un gruppo di ufficiali generali e superiori. Rendeva gli onori una compagnia di formazione del R. Corpo truppe libiche con bandiera e musica.

Gafencu in Turchia

ISTANBUL, 10

E' qui giunto il ministro degli esteri romeno, Gafencu. Poichè il Presidente della Repubblica si trova a Jalova, si ignora se egli partirà stasera stessa per Ancara.

I due volti di John Bull

LONDRA, 10

Agli osservatori sereni della politica britannica, questa appare avere oggi due volti: uno, guerriero e feroce; l'altro, pacifico e bonario. Da un lato, infatti, si assiste al lavorio indefesso di questa diplomazia per concludere l'alleanza con Mosca. Dall'altro, si registrano, dopo quelle fatte l'altro giorno dal Primo ministro, da lord Halifax e da sir John Simon, le nuove dichiarazioni pronunziate iersera ad una adunata del partito conservatore dal signor Neville Chamberlain.

Nel settore diremo così bellicista, si registra però una battuta di aspetto. Il signor William Strang non partirebbe infatti domani, ma lunedì per Mosca, latore non di uno ma di più piani; naturalmente «definitivi». Il Comitato degli Affari Esteri del Gabinetto non avrebbe infatti aderito «sic et simpliciter» alla urgente richiesta parigina di cui abbiamo parlato ieri, ma ha preferito attenersi a piani alternati che il signor William Strang sarebbe incaricato di sottoporre ai dirigenti sovietici, nella speranza che essi trovino nel campionario inglese la merce che faccia al caso loro.

Il rinvio della partenza dell'alto funzionario del Foreign Office sarebbe dovuto al desiderio di Londra di ricevere da Mosca un segno purchessia che mostri il suo gradimento almeno di esaminare tale campionario.

Mosca però continua a tenere un silenzio preoccupante.

Frattanto altre delusioni si aggiungono alla ormai lunga lista di quelle già subite dai fautori del Fronte popolare internazionale. Le dichiarazioni fatte ieri dal ministro Gafencu alla Camera romena sono infatti generalmente registrate tra gli elementi passivi del bilancio anglo-franco-russo.

Voci poi riprodotte in alcuni tra i più diffusi giornali popolari britannici, affermano che se il Governo inglese esercitasse pressioni sulla Finlandia per farle accettare la garanzia tripartita di Londra, Parigi e Mosca, quel Governo si ribellerebbe apertamente a tale pressione e firmerebbe con la Germania un Patto di non aggressione simile a quelli già conclusi dalla Danimarca dalla Lettonia e dall'Estonia.

Passiamo ora all'altro volto. Le dichiarazioni «pacifiche» dei massimi esponenti del Gabinetto britannico costituiscono oggetto principale delle conversazioni di questi circoli politici e giornalistici. Gli organi governativi si astengono però da commenti editoriali e si limitano a registrare con la più grande meticolosità le reazioni che la mossa governativa ha suscitato in Italia ed in Germania.

La manovra, dietro cui si celano gli sfondi internazionali che abbiamo illustrato nei giorni scorsi, ha evidentemente un carattere duplice: interno ed esterno.

Informazioni raccolte negli ambienti prossimi al Governo confermerebbero infatti l'impressione che si tratti in sostanza di un sondaggio diretto a Roma ed a Berlino, da un lato; ed a questa opinione pubblica, dall'altro. Non si manca di mettere in rilievo a tale proposito la fortuita proposta di un viaggio a Londra «per una breve licenza» dell'ambasciatore britannico a Roma, proprio nel momento in cui si trova qui anche sir Erik Phipps, ambasciatore a Parigi. La presenza contemporanea a Londra dei due diplomatici non manca di dare un sapore speciale in uno dei più diffusi organi conservatori; nota nella quale si sostiene apertamente, in contrasto con le provocanti asserzioni fatte l'altro giorno dal Presidente della Compagnia del Canale di Suez, il buon diritto dell'Italia ad essere convenientemente rappresentata nella direzione di quell'organismo.

In Palestina aumenta il fermento

La parola d'ordine: "Basta con gli inglesi e con gli ebrei!,,

CAIRO, 10.

Un sensazionale arresto è stato eseguito a Gerusalemme. Presso un ingresso dell'edificio delle carceri, due agenti hanno sorpreso una donna mentre consegnava ad un ragazzo un cestino contenente delle bombe. La donna, che per gli abiti che indossava, era stata scambiata per un'araba, è stata condotta ad un posto di polizia dove si è potuto stabilire che invece era un'ebrea. Per quanto ripetutamente interrogata essa non ha voluto dire da chi le erano state consegnate le bombe e che, da un primo esame, sono state giudicate di eccezionale potenza. Il ragazzo è fuggito, e fino ad ora non è stato possibile rintracciarlo. Il fatto ha suscitato un vivo fermento negli ambienti arabi e musulmani già vivamente preoccupati perchè malgrado gli impegni delle autorità britanniche l'immigrazione dei giudei continua su larghissima scala.

Le autorità dichiarano che nessun permesso di sbarco ad ebrei è stato concesso. Ma se questa affermazione corrisponde a verità, è ugualmente vero che i giudei di ogni età e di ogni condizione sbarcano tutti i giorni in Palestina e che la polizia finge di non accorgersene. Le proteste dei musulmani non sono tenute in alcun conto dalle autorità, le quali non ignorano che molti di questi clandestini sono arrivati persino a cambiar abiti ed assumere dei nomi arabi nella speranza di non essere riconosciuti, speranze vane date le caratteristiche inconfondibili della loro razza. Due di questi falsi arabi, fermati e riconosciuti da alcuni musulmani si sono dovuti mettere in salvo in un posto di polizia, inseguiti da una folla numerosa che è rimasta lungo tempo a protestare dinanzi all'ingresso del posto e si è allontanata soltanto quando è accorso un reparto di truppa.

La situazione è grave: il fermento aumenta di giorno in giorno, e gli incidenti si moltiplicano con un crescendo impressionante.

«Basta con gli inglesi e con gli ebrei!» questa è la parola d'ordine.

Il figlio dell'arabo Abdul Factam, considerato un traditore della causa nazionale, è stato la notte scorsa rapito nella borgata araba di Gerusalemme da un gruppo di franchi tiratori. Abdul Factam era accusato, tra l'altro, di avere dato informazioni agli inglesi e di averli guidati durante una perquisizione da essi eseguita nella casa di un arabo, colpevole di avere partecipato ad un un attacco contro la polizia locale. Si ignora dove il giovane rapito sia stato condotto.

Un altro sanguinoso incidente è avvenuto nel villaggio di Ouelan. Soldati inglesi e poliziotti ebrei che avevano invaso una casa di un arabo, per eseguirvi una perquisizione, sono stati attaccati dagli abitanti di un villaggio e costretti a ritirarsi. Un arabo è rimasto ucciso ed alcuni giudei sono stati feriti.

Notizie di un sanguinoso scontro avvenuto nella regione degli Alawiti è giunta al *Misri* da Beireut. Il conflitto, secondo quanto pubblica il giornale, ha assunto l'importanza di una vera battaglia ed è durato parecchie ore. I morti sono più di cento ed i feriti oltre cinquecento. Le bande che hanno partecipato al combattimento erano comandante da alcuni deputati siriani tra i quali Soliman el Morscee, il quale gode una grande popolarità tra gli arabi per il suo coraggio e per la sua audacia. Tempo fa, egli con un pugno di uomini riuscì a catturare un intero distaccamento di soldati. Tolta la divisa ai prigionieri, Soliman el Morscee fece loro grazia della vita e li fece accompagnare così come si trovavano in costume, cioè semiadamitico, fino alle prime case di un villaggio vicino, dove entrarono tra i dileggi della popolazione.

L'«Aharam» in un largo notiziario dalla Siria, scrive tra l'altro che, a causa del rifiuto della Francia di accogliere le condizioni formulate da Ata el Aiuti Bey, non è stato ancora possibile formare il nuovo Ministero.

La fallita missione dei Sovrani inglesi

NEW YORK, 10.

I Reali d'Inghilterra si sono recati alla Fiera ove hanno fatto una rapidissima visita al salone dell'Irlanda ed ai padiglioni del Canadà, della Rodesia, dell'Australia e della Gran Bretagna. Uscendo i Sovrani hanno ammirato il magnifico attiguo padiglione italiano. Prima di lasciar New York i Sovrani si sono recati all'università Columbia dove hanno sostato una quindicina di minuti nella biblioteca. L'impressione da essi prodotta sul pubblico è stato ottima, rileva il *Sun*, ma bisogna dichiarare che la loro missione è completamente fallita, perchè questa visita non riuscirà in alcun modo ad influenzare l'esito della lotta che si svolgerà al Congresso sulla legge della neutralità.

Il Teatro Reale di Madrid in fiamme

MADRID, 10.

Un deposito di esplosivi, che provvisoriamente era stato stabilito nei locali del Teatro Reale, è esploso ieri sera alle 20.15. Tre soldati sono rimasti gravemente feriti; ferite più leggere hanno riportato una decina di passanti.

In seguito allo scoppio, un violento incendio si è sviluppato nel teatro estendendosi agli edifici vicini. Le fiamme sono state domate dopo grandi sforzi, ma il teatro è completamente distrutto.

E' accertato che lo scoppio è stato determinato da cause accidentali.

Grandi manovre russe nel Golfo di Finlandia

TALLIN, 10

Si apprende che imponenti manovre di difesa costiera hanno luogo in questi giorni nella zona russa del golfo di Finlandia e precisamente attorno alla baia di Luga. Un violento e continuo cannoneggiamento viene udito fino in territorio estone a Narva Joesu.

Emigrati albanesi ritornano in Patria

BELGRADO, 10

Il giornale «Jutarni List» informa che un gran numero di emigrati albanesi, che da diversi anni erano fuggiti per sottrarsi alle angherie di Re Zog e che si trovavano a Mostai, nell'Erzegovina, sono ora ritornati in Patria.

Il blocco giapponese alla Concessione britannica di Tientsin

LONDRA, 10

Il blocco giapponese alla concessione britannica di Tientsin è cominciato oggi. Le truppe giapponesi perquisiscono tutte le persone che entrano o escono dalla concessione ed impediscono ogni traffico commerciale. La misura è stata presa dalle autorità militari giapponesi in seguito al rifiuto delle autorità britanniche di consegnare quattro terroristi cinesi che hanno assassinato il 9 aprile, nella concessione inglese, il sovrintendente delle dogane cinesi, Chang Si Keng. Le ditte giapponesi hanno già sgombrato la concessione britannica di tutte le mercanzie che ivi tenevano depositate. La tensione tra gli inglesi ed i giapponesi aumenta continuamente, tanto che le pattuglie di polizia e dell'esercito di entrambi le parti sono state rafforzate.

Tempo e denaro male impiegati

LONDRA, 10.

Il *Daily Express*, riferendosi alle voci di un eventuale prestito britannico al gen. Franco per «acquistare» l'amicizia della Spagna nazionale, ammonisce che i tentativi del genere costituiscono uno spreco di tempo e di denaro. Non è possibile comperare alleati con le lusinghe e col danaro. La Gran Bretagna dovrebbe smettere questi sistemi diplomatici, indegni di una gran de Nazione.

I Principi di Jugoslavia rientrati a Belgrado

BELGRADO, 10

Stamane il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga, reduci dal loro viaggio in Germania, sono rientrati a Belgrado ricevuti alla stazione da Re Pietro, dai Reggenti, dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e delle case civili e militari del Re. Il ministro di Germania a Belgrado, von Heeren ha accompagnato i Principi nel viaggio di ritorno.

Due belve umane di inaudita ferocia

BARCELLONA, 10.

Lunedì prossimo si inizierà a Barcellona dinanzi al consiglio di guerra il processo contro l'architetto cecoslovacco Laurent Cik il quale fece costruire le speciali prigioni di Barcellona e gli impianti di esse mediante i quali si infliggevano ai detenuti le più atroci torture. Sarà prossimamente processato anche certo Garcia de la Morena il quale ha narrato dettagliatamente con grande cinismo di aver assassinato numerose persone durante la dominazione rossa. Ha anche dichiarato che quando nel febbraio 1937 fu arrestato suo padre accusato di essere fascista, egli stesso lo uccise nella cella del carcere, sparandogli contro sette rivolverate.

Il coraggioso contegno di una telefonista durante un incendio

STOCCOLMA, 10

Un incendio si è manifestato improvvisamente in un grande edificio del centro della città, nel quale hanno sede gli uffici di alcune gran di società industriali. Presi dallo spavento, impiegati ed impiegate, si sono affollati alle porte. Ma le fiamme avevano già invase con stra ordinaria rapidità le scale, rendendo impossibile l'uscita. Sola, mentre tutti si disperavano in inutili tentativi di sottrarsi al pericolo, è rimasta al suo posto una giovinetta diciassettenne addetta al centralino telefonico. Benchè mezzo soffocata dal fumo che aveva invaso acre e densissima, anche il suo piccolo ufficio, essa avvertiva uno dopo l'altra le varie caserme di vigili dalle quali sono subito accorsi, sul luogo del sinistro, i soccorsi necessari.

L'incendio è stato domato dopo faticoso lavoro. La giovane coraggiosa centralinista, raccolta svenuta presso il quadro degli apparecchi, è stata tratta in salvo e condotta all'ospedale, dove dovrà rimanere per qualche giorno. Essa è stata proposta per la medaglia al valor civile.

Italia - Romania oggi alla radio

ROMA, 10

Domani 11 giugno alle ore 17 le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno da Bucarest la radiocronaca dell'incontro di calcio fra le squadre rappresentative della Romania e dell'Italia.

Notizie brevi

VATICANO E SLOVACCHIA

Il Vaticano ha concesso il suo gradimento alla nomina del deputato Sidor come rappresentante diplomatico della Slovacchia. L'ex Nunzio apostolico a Praga mons. Ritter è accreditato Nunzio presso il Governo di Bratislava.

FORMICHI A TOKIO

L'accademico d'Italia Formichi ha tenuto due applaudite conferenze una alla facoltà buddista di Tokio e una all'università di Ostani.

OSTRACISMO AGLI STRANIERI

Come per il corteo socialista del primo maggio, il Governo ha proibito la partecipazione degli stranieri al dodicesimo raduno dei valloni al monumento dell'aquila ferita a Waterloo, indetto per il 18 corrente.

ONORIFICENZE SPAGNOLE

Il bollettino ufficiale dello Stato spagnolo pubblica i decreti con i quali viene concessa la gran croce di Isabella la Cattolica al marchese Rangoni Macchiavelli, al conte Hercolani Fava Simonetti e Paternò e al marchese Sessa, tutti appartenenti al Sovrano militare ordine di Malta.

DRAMMA IN MINIERA

L'esplosione di grisù che si è verificata nella miniera di carbone di Valbenoit nel Belgio ha causato la morte di sei persone.

IL RITORNO DI FRICK

Il ministro degli interni tedesco Frick è ripartito da Budapest per Berlino salutato alla stazione dal ministro ungherese degli interni da numerose personalità ungheresi italiane e tedesche.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	10	8
Parigi	50.40	50.40
New York	19.—	19.—
Londra	89.05	89.05
Belgio	323.60	323.60
Olanda	1012.—	1012.—
Svizzera	428.75	428.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73,30	73,10
Rendita 5%	93.80	93.65
Redimibile 3,50%	73,30	70,10
Redimibile 5% Imm.	94,95	94,02
Buoni Tesoro 1940	98.90	98,90
Buoni Tesoro 1941	99.75	99,80
Buoni Tesoro 1943	90,40	90,50
Buoni Tesoro 1944	96.—	96,10
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89,60	89,60
I.R.I. Stet 4%	600.—	600.—
I.R.I. 4,50%	452,50	452,50
E.L.F.E.R. 4,50%	458,50	458,50
Pubbl. utilità 6%	495,—	494,—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500,—	500,—
Credito Nav. 6,50%	507,—	507,—
Edison cm. 1931 6%	505,—	505,—
Emiliana 6%	501.—	501,—
Merid. di elettr. 6%	499.50	499,50
Soc Eserc. Tel. 6%	495.—	495,—

IL LOTTO

Estrazione del 10 giugno 1939

Venezia	28	6	42	85	48
Bari	64	37	51	58	88
Firenze	55	46	63	26	35
Milano	86	12	14	60	32
Napoli	28	33	87	45	71
Palermo	23	1	13	9	69
Roma	66	53	16	85	72
Torino	62	45	81	31	51

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»